



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 4 ottobre 2021 - n. XI/5321

Secondo aggiornamento dell'accordo attuativo con Enea di cui alla d.g.r. n. 2006 del 31 luglio 2019: approvazione dello schema di accordo . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 4 ottobre 2021 - n. XI/5330

Piano Lombardia l.r. 9/2020: bando «Interventi di ristrutturazione immobili enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» - Incremento della dotazione della misura approvata con d.g.r. n. 4485 del 29 marzo 2021 fino a 10 milioni di euro . . . . . 39

#### Delibera Giunta regionale 4 ottobre 2021 - n. XI/5333

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale - Secondo bando . . . . . 42

#### Delibera Giunta regionale 4 ottobre 2021 - n. XI/5340

Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del SSR per l'esercizio 2021 con particolare riferimento alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali . . . . . 49

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 7 ottobre 2021 - n. 13363

Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*» - Abrogazione del d.d.u.o. 23 marzo 2020 n. 3631 . . . . . 88

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 1 ottobre 2021 - n. 13096

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 ASSE III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando Linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 63.333,89 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa Foody Solutions Milano s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 909410 (CUP E44G19000050007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 1.666,11 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 166,61 . . . . . 90

##### Decreto dirigente unità organizzativa 5 ottobre 2021 - n. 13228

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa C.M.P s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1250923 - CUP E44E20001110006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali . . . . . 98

##### Decreto dirigente unità organizzativa 5 ottobre 2021 - n. 13249

Progetto Manunet III - Bando Manunet 2017 Lombardia (d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017) - Progetto bigdata@ma (ID 413821 - CUP E59J18000230006) ammesso con il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018. Provvedimento di autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione dei contributi, in esito all'istruttoria della rendicontazione finale presentata da Rina Consulting-Centro Sviluppo Materiali s.p.a., Storelink s.r.l. e Tenova s.p.a. per il progetto BigData@MA, e contestuale liquidazione a Finlombarda s.p.a. delle risorse pari ad euro 171.751,99 . . . . . 102

#### D.G. Ambiente e clima

##### Decreto dirigente struttura 22 settembre 2021 - n. 12542

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Intervento di riqualificazione dell'area umida esistente e realizzazione di nuova pozza a favore di *Triturus carnifex*» e impegno di euro 14.999,58 a favore del Parco delle Orobie Valtellinesi . . . . . 113

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**Decreto dirigente struttura 4 ottobre 2021 - n. 13130**

Rettifica del decreto 12.469 del 21/09/2021 "bando "rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022" (decreto 9032 del 01/07/2021), approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate" . . . . . 116

**D.G. Formazione e lavoro****Decreto dirigente unità organizzativa 7 ottobre 2021 - n. 13378**

Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2021/2022 - in attuazione della d.g.r. 4397/2021. . . . . 120

**E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO****Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 144 del 5 ottobre 2021**

Ordinanza commissariale 2 ottobre 2017 n. 346 «Lavori di miglioramento sismico fabbricato adibito a sede municipale e scuola primaria ex Felonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012» - ID 17 – CUP G84H15000660006 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo . . . . . 166

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 4 ottobre 2021 - n. XI/5321

**Secondo aggiornamento dell'accordo attuativo con Enea di cui alla d.g.r. n. 2006 del 31 luglio 2019: approvazione dello schema di accordo**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29/2016 «Lombardia è Ricerca e Innovazione» con cui, ai sensi dell'art. 2 comma 6 lett. f), la Giunta regionale sostiene iniziative congiunte tra università, enti di ricerca e imprese volte a realizzare laboratori misti di ricerca con il fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo;
- il Piano Strategico Triennale per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico approvato con d.c.r. XI/469 del 19 marzo 2019 che fornisce un quadro previsionale degli interventi da realizzare con particolare riguardo a <<investimenti nelle infrastrutture digitali e altri investimenti di rilevante interesse regionale, compresi gli investimenti per la valorizzazione del capitale umano impiegato nella ricerca e per la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori>>;
- la d.g.r. n. 7792 del 17 gennaio 2018 di approvazione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia ed ENEA, stipulato ai sensi dell'art. 15 l. 7 agosto 1990, n. 241, e sottoscritto in data 9 aprile 2018, finalizzato:

- 1) all'attivazione, sviluppo e rafforzamento di laboratori di ricerca di Enea in Lombardia;
- 2) alla valorizzazione del capitale umano da collocare presso tali laboratori;

Dato atto che, come stabilito con la d.g.r. n. 7792/2018, le risorse pari ad un massimo di euro 920.000,00 previste in capo a Regione Lombardia per l'attivazione della collaborazione trovano copertura finanziaria a valere sul capitolo 13377 «Contributo agli investimenti per il rafforzamento dei laboratori di ricerca, in accordo con ENEA»;

Richiamato il decreto n. 1405/2019 con cui è stato approvato, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia ed Enea, l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte delle Università statali pubbliche - riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia - con cui avviare una collaborazione per azioni di valorizzazione del capitale umano sul territorio lombardo;

Richiamato, altresì, il decreto n. 5859 del 19 aprile 2019 «Accordo di collaborazione con ENEA: approvazione degli elenchi per ciascun laboratorio dei progetti presentati dalle università pubbliche lombarde a seguito dell'avviso approvato con decreto 1405/2019» così come integrato dal decreto 6807 del 15 maggio 2019, da cui risultano ammessi al finanziamento n. 19 progetti, per un importo complessivo di contributo a carico di Regione Lombardia pari ad € 919.957,26, così suddivisi:

- Laboratorio sulle «Tecnologie della sostenibilità»:
  - Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 4 per Università di Brescia, 1 per il Politecnico e 1 per Università di Milano Bicocca) con un contributo di € 292.161,54;
- Laboratorio sui «Materiali e processi industriali sostenibili 4.0»:
  - Ammessi 7 progetti di dottorato (di cui 3 per Università di Bergamo, 1 per Università di Milano Bicocca, 2 per il Politecnico e 1 per Università di Pavia) con un contributo di € 340.109,28;
- Laboratorio sulle «Tecnologie per le smart cities»:
  - Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 3 per Università di Bergamo, 1 per Università di Brescia, 1 per Università di Milano Bicocca e 1 per Università di Pavia) con un contributo di € 287.686,44;

Vista la «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione» ai sensi della quale l'agevolazione finanziaria concedibile con le risorse regionali stanziate sul presente Accordo di collaborazione rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 2.1.1. (Finanziamento pubblico di attività non economiche) della Comunicazione della Commissione 2014/C - 198/01, pubblicata sulla GUCE C198 del 27 giugno 2014 e della Comunicazione UE 2016/C - 262/01, pubblicata sulla GUCE C262 del 19 luglio 2016;

Dato atto che tale azione, essendo finalizzata alla valorizzazione del capitale umano, è indirizzata al ricercatore e non all'atti-

vità di ricerca e che quindi non si configura l'ipotesi di Aiuto di Stato;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 2006 del 31 luglio 2019 di attuazione dell'art. 7 dell'Accordo di collaborazione con ENEA che ha approvato lo schema di Accordo attuativo a cui aderiscono le Università che hanno risposto positivamente alla manifestazione di interesse;
- la d.g.r. n. 2508 del 26 novembre 2019 che ha aggiornato lo schema di accordo attuativo a quanto stabilito dalla d.g.r. XI/2083 del 31 luglio 2019 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, rimodulando le risorse stanziate da Regione Lombardia negli anni 2019 e 2020 e aggiornando i nominativi dei Rettori dell'Università degli Studi di Pavia e dell'Università di Milano Bicocca;
- il d.d.g. n. 11535 del 31 agosto 2021 con cui è stato costituito il Comitato di coordinamento previsto dall'art. 5 dell'accordo con il compito di facilitare la comunicazione fra le Parti, pianificare le attività di collaborazione, monitorarne i risultati, discutere e facilitare la risoluzione di eventuali problemi;

Dato atto che i dottorandi non hanno potuto svolgere l'attività di ricerca nei laboratori ENEA situati a Bergamo e a Brescia, nella misura prevista all'art. 2 dell'Accordo, per motivi collegati all'emergenza sanitaria da Covid 19 che ha rallentato i lavori di allestimento di detti laboratori;

Considerato che i dottorandi hanno condotto la loro attività di ricerca in linea con quanto programmato e in stretta collaborazione con i tutor di ENEA, esponendo i risultati raggiunti durante gli incontri svolti in videoconferenza con le Direzioni Generali interessate;

Condivisa con le Università aderenti all'accordo e con ENEA la necessità di modificare l'accordo attuativo in alcuni punti, al fine di:

- adeguare l'obbligo per i dottorandi di svolgere attività di ricerca nei laboratori ENEA, attualmente esteso a un periodo di 2/3 della durata del dottorato al netto dell'attività formativa, ad un periodo definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor delle Università in relazione alle peculiarità di ciascun progetto di ricerca e sentito il parere di Regione Lombardia;
- aggiornare il termine entro cui saranno operativi i laboratori ENEA in Lombardia dal 1 maggio 2020 al 1 dicembre 2021;
- autorizzare le Università a utilizzare parte dei fondi regionali stanziati per i mesi di permanenza all'estero per le trasferte nazionali in laboratori ENEA situati in altre regioni per un importo massimo di € 1917,90 per singolo dottorato;

Precisato che le modifiche proposte sono state condivise dal Comitato di coordinamento che si è espresso con procedura scritta d'urgenza del 15 settembre 2021, agli atti della Direzione competente, e dalle Università aderenti in un incontro in videoconferenza con il dirigente responsabile del procedimento il 22 settembre 2021 e che tali modifiche non comportano oneri finanziari aggiuntivi per Regione Lombardia;

Ritenuto necessario modificare l'accordo attuativo come segue per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo, e in particolare la valorizzazione del capitale umano selezionato dalle Università e da collocare presso tali laboratori:

- 1) all'art. 2, in riferimento all'obbligo delle Università di assicurare che i dottorandi svolgano la propria attività di ricerca presso i laboratori Enea individuati per almeno 2/3 della durata della borsa di dottorato al netto del periodo di formazione, il lasso temporale <<almeno 2/3>> viene sostituito con un << periodo definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor delle Università in relazione alle peculiarità di ciascun progetto di ricerca e sentito il parere di Regione Lombardia >>;
- 2) all'art. 4 vengono aggiunti i seguenti capoversi:
  - << In considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID 19, che ha causato il rallentamento dei lavori di allestimento dei laboratori ENEA, Regione Lombardia autorizza le Università a utilizzare parte delle risorse stanziate per i mesi di permanenza all'estero per finanziare trasferte nazionali in laboratori ENEA sul territorio nazionale per un importo massimo di € 1917,90, per singolo dottorato al fine di proseguire le

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

attività di ricerca programmate a partire dal secondo anno di dottorato.

- Le Università dovranno presentare richiesta agli uffici regionali per le trasferte nazionali programmate e non ancora effettuate, mentre per le trasferte nazionali già effettuate le Università dovranno inviare una relazione con le attività svolte entro la fine del secondo anno di dottorato. Le spese sostenute per le trasferte nazionali dovranno essere rendicontate in base alle linee guida di rendicontazione che verranno approvate con decreto del dirigente competente.>>;
- 3) all'art. 4 <<Al termine del dottorato l'università dovrà inviare a Regione Lombardia: la comunicazione sull'avvenuta discussione della tesi di dottorato e una relazione sulle attività svolta all'estero>> viene aggiunto <<e/o presso altri laboratori ENEA>>;
- 4) all'ultimo capoverso dell'art. 4 viene aggiornato il termine entro cui saranno operativi i laboratori ENEA, dal 1 maggio 2020 al 1 dicembre 2021; viene modificato il richiamo all'obbligo dello svolgimento dell'attività di ricerca da 2/3 del periodo di dottorato a <<un periodo definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor delle Università in relazione alle peculiarità di ciascun progetto di ricerca sentito il parere di Regione Lombardia >>;
- 5) vengono aggiornati i riferimenti della struttura competente di Regione Lombardia in base ai provvedimenti organizzativi del 2021;

Preso atto che il Comitato di coordinamento previsto dall'articolo 5 dell'Accordo tra Regione Lombardia ed ENEA ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo con procedura scritta del 15 settembre 2021, agli atti della Direzione competente;

Ritenuto di approvare lo schema di accordo attuativo con ENEA, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aggiornato con:

1. la modifica dell'art. 2 «Modalità di collaborazione»;
2. la modifica dell'art. 4 «Risorse finanziarie e modalità di erogazione»;
3. i riferimenti della Struttura competente di Regione Lombardia ai sensi dei provvedimenti organizzativi del 2021;

Vista la l.r. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare:

- il IV provvedimento Organizzativo del 2021 approvato con d.g.r. 4350 del 22 febbraio 2021, che assegna la competenza dell'attuazione degli accordi istituzionali e degli accordi con altri enti alla struttura Attuazione degli Accordi Istituzionali Trasparenza e Privacy;
- il V provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 4421 del 17 marzo 2021 che rende operativo l'assetto istituzionale definito dalla d.g.r. 4350/2021 con l'assegnazione della struttura ad interim al dirigente incaricato;
- il XIII provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 che affida l'incarico di Dirigente della Struttura Attuazione degli Accordi istituzionali, Trasparenza e Privacy alla dott.ssa Valentina Santini a far data dal 1 ottobre 2021;

Dato atto che alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo, oggetto del presente atto, provvederà il dirigente pro tempore della Struttura Attuazione degli accordi istituzionali, trasparenza e privacy;

Ritenuto inoltre di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare lo schema di accordo attuativo come da Allegato A parte integrante del presente atto, con i seguenti aggiornamenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo:

- all'art. 2, in riferimento all'obbligo delle Università di assicurare che i dottorandi svolgano la propria attività di ricerca presso i laboratori Enea individuati per almeno 2/3 della durata della borsa di dottorato al netto del periodo di formazione, il lasso temporale <<almeno 2/3>> viene sostituito con un << periodo definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor delle Università in relazione alle

peculiarità di ciascun progetto di ricerca e sentito il parere di Regione Lombardia >>;

- all'art. 4 vengono aggiunti i seguenti capoversi:

- << In considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID 19, che ha causato il rallentamento dei lavori di allestimento dei laboratori ENEA, Regione Lombardia autorizza le Università a utilizzare parte delle risorse stanziata per i mesi di permanenza all'estero per finanziare trasferte nazionali in laboratori ENEA sul territorio nazionale per un importo massimo di € 1917,90, per singolo dottorato al fine di proseguire le attività di ricerca programmate a partire dal secondo anno di dottorato.

Le Università dovranno presentare richiesta agli uffici regionali per le trasferte nazionali programmate e non ancora effettuate, mentre per le trasferte già effettuate le Università dovranno inviare una relazione con le attività svolte entro la fine del secondo anno di dottorato. Le spese sostenute per le trasferte nazionali dovranno essere rendicontate in base alle linee guida di rendicontazione che verranno approvate con decreto del dirigente competente.>>;

- all'art. 4 <<Al termine del dottorato l'università dovrà inviare a Regione Lombardia: la comunicazione sull'avvenuta discussione della tesi di dottorato e una relazione sulle attività svolta all'estero>> viene aggiunto <<e/o presso altri laboratori ENEA>>;

- all'ultimo capoverso dell'art. 4 viene aggiornato il termine entro cui saranno operativi i laboratori ENEA, dal 1 maggio 2020 al 1 dicembre 2021; viene modificato il richiamo all'obbligo dello svolgimento dell'attività di ricerca da 2/3 del periodo di dottorato a <<un periodo definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor delle Università in relazione alle peculiarità di ciascun progetto di ricerca e sentito il parere di Regione Lombardia >>;

vengono aggiornati i riferimenti della struttura competente di Regione Lombardia in base ai provvedimenti organizzativi del 2021;

2. di confermare che le modifiche proposte non comportano oneri finanziari aggiuntivi per Regione Lombardia, oltre agli impegni già previsti;

3. di procedere alla sottoscrizione digitale dell'accordo attuativo a cui provvederà il Dirigente pro tempore della Struttura Attuazione degli accordi istituzionali, trasparenza e privacy;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO**  
**(Ex art. 7 Accordo di collaborazione RL – ENEA)**

**REGIONE LOMBARDIA**, con sede a Milano in Piazza Città di Lombardia, 1 (C.F. 80050050154), rappresentata per la firma del presente accordo attuativo, dal Dirigente pro-tempore della Struttura Attuazione degli accordi istituzionali, trasparenza e privacy della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, da qui in poi indicata, individualmente, come "Regione"

E

**ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE** (C.F. 01320740580 – Partita IVA 00985801000), di seguito denominata ENEA o Agenzia, con sede legale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, n. 76, 00196, nella persona del Presidente, ing. Gilberto Dialuce, o suo delegato da qui in poi indicata, individualmente, come "ENEA"

**PREMESSO CHE:**

- A. Regione Lombardia nel Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione XI/469 del 19/3/2019 tra le 5 grandi aree di sviluppo prevede:
- ✓ il trasferimento tecnologico e di conoscenza e lo sviluppo di relazioni tra Università, imprese, centri di ricerca, cittadini e Pubblica Amministrazione per creare un vivace contesto di scambio tecnologico e di conoscenza;
  - ✓ lo sviluppo del capitale umano per fare della regione un polo di eccellenza non solo nella formazione dei giovani con competenze tecnologiche avanzate e interdisciplinari e con soft skills ma anche nella riqualificazione che sarà richiesta dall'adozione su larga scala delle nuove tecnologie;

- B. In attuazione dell'azione AA2 del Programma strategico triennale Regione Lombardia e ENEA, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, hanno sottoscritto il 9/04/2018 un Accordo di Collaborazione per l'attivazione, sviluppo e rafforzamento di laboratori di ricerca di Enea in Lombardia e per la valorizzazione del capitale umano da collocare presso tali laboratori;
- C. Tali azioni sono finalizzate ad incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale ed internazionale del territorio lombardo in settori avanzati della ricerca e sviluppo, allo scopo di contribuire a migliorare le eccellenze del territorio e rafforzare la capacità di produrre innovazione, anche con il coinvolgimento degli attori del mondo accademico. A tal fine le azioni che si svilupperanno a seguito dell'entrata in vigore del presente accordo saranno rese disponibili attraverso la piattaforma regionale "Open Innovation" ([www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it));
- D. Regione Lombardia e ENEA hanno ritenuto indispensabile:
- ✓ Il coinvolgimento degli attori del mondo accademico sulle tematiche riguardanti la crescita culturale, la valorizzazione del capitale umano e l'importanza strategica dell'innovazione e della ricerca quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema scientifico ed economico competitivo;
  - ✓ il potenziamento delle competenze e degli ambiti del sapere e, in questa logica, dare incisività al raccordo tra Centri di ricerca ed Università per sostenere e concretamente la domanda di ricerca e innovazione tecnologica;
- E. in data 9/04/2018 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ENEA ( DGR n. 7792/2018 ) che prevede uno stanziamento complessivo pari a Euro 2.970.000,00, di cui fino ad Euro 920.000,00 a carico di Regione Lombardia, destinate ad azioni di valorizzazione del capitale umano ed Euro 2.050,000,00 a carico di ENEA per il rafforzamento di tre nuovi laboratori di ricerca Enea in Lombardia con ricadute dirette sul territorio e in particolare sul sistema produttivo, della ricerca e dell'innovazione;
- F. con il citato accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono cooperare anche con le Università della Regione per contribuire

- al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e scientifico regionale, come previsto all'art. 2 "Oggetto" dell'Accordo di Collaborazione;
- G. con il decreto 1405 del 6/2/2019 Regione Lombardia - nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con Enea - ha pubblicato un Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto alle Università statali pubbliche - riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Lombardia - con cui avviare una collaborazione allo scopo di valorizzare il capitale umano e promuovere l'alta formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani attraverso l'individuazione di borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia per un importo di € 920.000;
- H. nello specifico attraverso l'avviso è stata richiesta la manifestazione di interesse da parte delle Università lombarde a bandire borse di dottorato, in base ai regolamenti delle Università ai sensi del D.M. n. 45 dell'8/2/2013 e delle linee guida prot.11677 del 14/4/2017 e che prevedano l'utilizzo di uno dei tre laboratori Enea presenti in Lombardia;
- I. con il decreto n. 5859 del 19/04/2019 e con il decreto 6807 del 15/05/2019:
- a. sono stati approvati gli elenchi di progetti di dottorato ammessi e non ammessi per i seguenti 3 laboratori Enea presenti in Lombardia e oggetto dell'Accordo di collaborazione:
    - ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie della sostenibilità"
    - ✓ Laboratorio sui "Materiali e processi industriali sostenibili 4.0"
    - ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie per le smart cities"
  - b. sono stati ammessi a finanziamento in totale n. 19 progetti per un importo del contributo di € 919.957,26 così suddivisi:
    - ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie della sostenibilità"
      - Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 4 per Università degli studi di Brescia, 1 per il Politecnico di Milano e 1 per Università degli studi di Milano Bicocca) per un contributo € 292.161,54;
    - ✓ Laboratorio sui "Materiali e processi industriali sostenibili 4.0"
      - Ammessi 7 progetti di dottorato (di cui 3 per Università degli studi



di Bergamo, 1 per Università degli studi di Milano Bicocca, 2 per il Politecnico di Milano e 1 per Università degli studi di Pavia) per un contributo € 340.109,28

- ✓ Laboratorio sulle "Tecnologie per le smart cities"
  - Ammessi 6 progetti di dottorato (di cui 3 per Università degli studi di Bergamo, 1 per Università degli studi di Brescia, 1 per Università degli studi di Milano Bicocca e 1 per Università degli studi di Pavia) per un contributo € 287.686,44.

### **TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 Oggetto**

Il presente Accordo attuativo definisce le modalità operative relative all'azione di valorizzazione del capitale umano di cui all'accordo sottoscritto in data 9/4/2018 per l'attivazione di n. 19 **borse di dottorato di ricerca**, istituite in base ai regolamenti della Università ai sensi del D.M. n. 45 dell'8/2/2013 e delle linee guida prot.11677 del 14/4/2017.

Sono altresì disciplinati gli adempimenti delle Università coinvolte nella realizzazione dell'azione valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul sistema della ricerca, dell'innovazione e sul territorio.

Queste ultime sottoscrivono per adesione il presente accordo con specifico riferimento alla copertura delle spese necessarie all'attivazione delle borse non coperte da contributo regionale, alle modalità di liquidazione del contributo regionale e alle attività da svolgere.

#### **Art. 2 Modalità di collaborazione**

**Regione**, per il tramite della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione si impegna a:

- Finanziare le n. 19 borse di dottorato approvate con i decreti 5859/2019 e 6807 del 15/05/2019 e dettagliate nelle allegate schede parti integranti del presente accordo;



- Monitorare l'andamento del presente Accordo attuativo attraverso lo svolgimento di un incontro con cadenza almeno annuale del Comitato di coordinamento (ex art. 5 dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e ENEA);
- Acquisire i risultati delle ricerche di dottorato per contribuire alla costruzione e affinamento delle politiche regionali di settore con particolare riferimento alle tematiche di carattere ambientale e della ricerca interessate;
- Promuovere la diffusione dell'iniziativa attraverso la piattaforma Open Innovation;

**Enea**, si impegna a:

- Mettere a disposizione i seguenti tre ( 3 ) laboratori garantendone l'accesso in sicurezza ai dottorandi:
  - 1. Laboratorio 1 "Tecnologie della sostenibilità"** situato in Via Branze, 38 - Brescia (dotato di: 8 postazioni uso ufficio attrezzate con workstation uso ufficio abilitate con software per LCA, LCC, eco-design e accesso alla piattaforma symbiosis; kit videoconferenza e altri arredi uso ufficio).

Il laboratorio 1 "Tecnologie della sostenibilità " opera nel quadro dell'economia circolare con particolare riferimento allo sviluppo ed implementazione di strumenti informatici e metodologie per supportare l'uso e la gestione efficiente delle risorse a vari livelli sul territorio.

Svolge attività di ricerca, servizio e trasferimento tecnologico sui temi relativi a:

- eco-innovazione di processi e prodotti;
- sostenibilità di aree industriali;
- percorsi di simbiosi industriale;
- bonifica e riqualificazione di siti industriali.

Le attività sono svolte in connessione con il territorio della Regione Lombardia (e del territorio Bresciano in particolare in collaborazione con l'Università di Brescia), con l'obiettivo di supportare la pubblica amministrazione e le imprese nella transizione verso un modello economico e gestionale sostenibile e circolare.

Le attività sono svolte mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e strumenti digitali, tra cui la Piattaforma Simbiosi Industriale sviluppata e implementata da

ENEA (Symbiosis). Il Laboratorio opera in stretta sinergia con le competenze e le infrastrutture di ricerca dell'ENEA nel settore dell'economia circolare ed in particolare con i laboratori e gli impianti pilota presenti nei Centri ENEA di Bologna, Brasimone, Faenza, Casaccia, Brindisi, Trisaia.

In funzione delle linee di attività specifiche sviluppate, è prevista la possibilità di utilizzare anche attrezzature e impianti pilota a scala pre-industriale collocati nei seguenti Centri ENEA:

- Bologna-Brasimone: gestione integrata risorsa idrica, valorizzazione dei reflui e dei fanghi di depurazione;
- Casaccia-Faenza- Brindisi: nuovi materiali, recupero/riciclo di materie prime seconde da scarti produttivi e rifiuti complessi, valorizzazione frazione organica;
- Trisaia: recupero di materiali e nutrienti da scarti del settore agroalimentare.

Nel laboratorio 1 è prevista l'attivazione dei seguenti dottorati di ricerca :

UNIVERSITA'	DOTTORATO	TEMA PROGETTO	ATTIVITA' DA REALIZZARE
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria meccanica industriale	Tecnologie e relazioni di filiera per un nuovo ecosistema industriale: applicazione della simbiosi industriale nel settore dei metalli	Analisi del settore produttivo dei metalli del territorio di Brescia e individuazione di percorsi di simbiosi industriale nell'ambito dell'ecosistema industriale del tessuto produttivo bresciano tramite l'utilizzo della Piattaforma ENEA Symbiosis. Analisi del contesto normativo-regolatorio e proposte di implementazione di un sistema di condivisione di risorse tra le industrie. Analisi dei benefici ambientali, sociali ed economici
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale	Sostenibilità e uso efficiente delle risorse nell'ottica di economia circolare per il settore agro-industriale lombardo	Studio della filiera agro-industriale lombarda in merito a tutte le fasi del ciclo di vita (produzione, lavorazione, distribuzione, consumo,

	e di matematica		gestione e valorizzazione scarti/rifiuti). Attività sperimentali per la valorizzazione degli scarti finalizzati alla massimizzazione recupero di energia e materia. Valutazione delle prestazioni ambientali, elaborazione e sperimentazione di indicatori per la circolarità.
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale e di matematica	Valorizzazione dei rifiuti industriali (scorie di fonderia e acciaieria) come nuovi materiali per l'edilizia	Studio dello stato dell'arte su caratteristiche scorie di acciaieria e attuale destinazione, con focus in Lombardia, e analisi casi studio a livello nazionale ed internazionale. Individuazione di filiere per la produzione di aggregati industriali utilizzando le scorie e relativa sperimentazione in scala laboratorio. Valutazione requisiti tecnici ambientali degli aggregati recuperati per le diverse destinazioni d'uso e analisi dei costi-benefici.
Politecnico	Ingegneria ambientale e delle infrastrutture	Gestione sostenibile, in termini di economia circolare, degli inerti da costruzione e demolizione	Analisi, valutazione e definizione di un sistema circolare per il settore delle costruzioni che attui soluzioni tecniche ed economiche specifiche al fine di superare gli ostacoli attuali e sostenere l'intera catena del recupero dei rifiuti C&D. Analisi dei processi di generazione dei rifiuti, raccolta e trasporto, processi di riciclo e utilizzo degli aggregati riciclati. Valutazione delle prestazioni ambientali e dei costi associati alla gestione della filiera integrata. Progettazione di un sistema regionale per la filiera degli inerti da costruzione e demolizione in un'ottica di circolarità.
Università degli Studi di Milano Bicocca	Tecnologie convergenti per i sistemi biomolecolari	Valorizzazione di reflui di processi industriali in una logica di economia circolare (Estrazione chimica da scarti industriali ecc)	Sviluppo ed ottimizzazione di processi di estrazione chimica finalizzati alla separazione e recupero di prodotti secondari di interesse (nutraceutici, antiossidanti).

			Valutazione delle ricadute territoriali in termini di flussi di risorse intercettati e valorizzati, mercato e aziende coinvolte. Analisi della replicabilità e delle ricadute economiche e occupazionali.
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria meccanica industriale	Agricoltura "smart" per la sostenibilità del sistema agro-alimentare.	Applicazione di tecnologie digitali per l'efficientamento del ciclo di produzione agroalimentare lungo tutta la filiera, fino al consumatore, anche in rapporto a processi di economia circolare realizzati attraverso la collaborazione con filiere diverse (ad es. con collaborazioni B2B per la condivisione e la valorizzazione degli scarti secondo l'approccio di simbiosi industriale, ma anche C2B o C2C con modelli e strumenti di condivisione e valorizzazione degli scarti alimentari). Implementazione delle tecnologie digitali a diversi modelli organizzativi, anche combinati, tra cui ad es. le reti di impresa, le aree industriali, nonché le APEA ed i parchi eco-industriali, i distretti industriali, tenendo conto anche degli aspetti regolatori e di mercato. Una o più applicazioni pilota saranno implementate durante il dottorato.

2. **Laboratorio 2"Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"** situato presso il Parco tecnologico KM Rosso in Via Stezzano, 87 – Bergamo (dotato di: 2 apparecchiature 3Dprinting e 2 forni di trattamento – per ceramici e metalli, Mulino per macinazioni polveri, Lappatrice, troncatrice, inglobatrice, Microscopio, Spettrometro FTIR, Analizzatore laser per finitura superficiale, altro inventariale plug-in per test e ispezione materiali; 2 cappe chimiche attrezzate, un banco chimico e armadi aspirati per stoccaggio di acidi, basi e infiammabili; Tavoli tecnici, armadi ed altri

arredi da laboratorio, incl. fornitura e stoccaggio di DPI; 6 postazioni uso ufficio attrezzate con SW uso ufficio e CAD per disegno meccanico e progettazione materiali; Area riunioni con kit videoconferenza; altri arredi uso ufficio).

Il Laboratorio 2 "Materiali e Processi per l'Industria Sostenibile 4.0" (MAPIS4.0), presso il Parco Tecnologico KmRosso, è un Laboratorio di ricerca applicata imperniato sulla scienza e tecnologia dei materiali che agirà in piena sinergia con gli altri laboratori già operativi all'interno dell'Agenzia ENEA (Divisione SSPT-PROMAS). MAPIS4.0 si avvale delle competenze dei laboratori SSPT-PROMAS di Faenza, Casaccia, Portici e Brindisi, sviluppando ricerche originali in cui le competenze scientifiche e ingegneristiche offerte dal territorio e dalle Università che gestiscono le borse di dottorato sotto elencate, consentano di identificare e sviluppare nuovi materiali sostenibili, nuovi metodi di produzione e nuove tecnologie che possano coniugare i paradigmi della sostenibilità, con l'obiettivo della applicazione industriale.

MAPIS4.0 parte attrezzandosi con apparecchiature di trattamento e caratterizzazione per materiali e componenti prodotti per additive manufacturing (basate su acciaio inossidabile e materiali ceramici), integrate da apparecchiature di test e design per utilizzi trasversali e per materiali emergenti, quali i compositi a fibra di carbonio (applicate ai mezzi di trasporto), i liquidi ionici (da considerarsi solventi innovativi a basso impatto ambientale), i materiali naturali per la realizzazione di componenti della bioedilizia. Questa scelta consente di concentrare le attività su ricerche di frontiera, dotate però di una sicura prospettiva industriale.

Le attività su additive manufacturing si avvalgono della collaborazione con i laboratori di Casaccia (infrastruttura MAIA) e con le apparecchiature su AM di polimeri disponibili in Casaccia, Portici, Faenza. Le attività su fibre di carbonio poggiano sulle expertise, i brevetti sviluppati a Brindisi e Faenza ed i progetti coordinati finanziati dalla Knowledge Innovation Community EIT RawMaterials; le attività esplorative sui liquidi ionici partono dalla applicazione alle batterie (70 pubblicazioni), per rivolgersi ad altri settori industriali; quelle sulla bioedilizia si avvalgono delle procedure di realizzazione, test e misura sviluppate a Brindisi.

Tramite queste strategie, MAPIS4.0 si configura come un laboratorio autonomo, rafforzato dalle competenze già esistenti, in grado di agire sul panorama industriale della Lombardia, a vantaggio proprio e dei laboratori già esistenti, rafforzando con competenze ingegneristiche le già solide expertise in fisica e chimica dei materiali.

Nel laboratorio 2 è prevista l'attivazione dei seguenti dottorati di ricerca :

UNIVERSITA'	DOTTORATO	TEMA PROGETTO	ATTIVITA' DA REALIZZARE
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di materiali innovativi da produrre con tecnologie additive	Caratterizzazione microstrutturale a livello macroscopico e microscopico e caratterizzazione meccanica e anti-corrosione su materiali e componenti realizzati con tecnologia DLP, attraverso materiali di riferimento, preferenzialmente leghe inossidabili e/o ad elevata resistenza alla corrosione e alle alte temperature. Studio dei meccanismi di frattura dei materiali in relazione alle tipologie di sollecitazione attese. Studio della morfologia e finitura superficiale di superfici vergini e trattate, attraverso tecniche di ricostruzione tridimensionale in scala micro e correlazione con le proprietà meccaniche e di corrosione.
Università degli Studi di Bergamo	Technology Innovation and Management	Sviluppo di architetture tessili innovative a base di fibre di carbonio di riciclo per il settore dei materiali compositi	Sviluppo di un sistema di produzione di tessuti in carbonio, ottenuti mediante l'utilizzo degli scarti di produzione e/o di oggetti in materiale composito a fine vita. Ricerche sul recupero delle fibre dagli sfridi o dagli scarti di lavorazioni industriali. Sviluppo di processi di filatura di fibra di carbonio vergine e riciclate; caratterizzazione delle campionature di prova; sviluppo di nuove applicazioni e produzione di pezzi sperimentali. Analisi per lo sviluppo di un nuovo modello di business imperniato sul design for dismantling e design for recycling.

Università degli Studi di Bergamo	Technology Innovation and Management	Sviluppo di polveri innovative, anche da scarti e/o materiali da riciclo, da impiegare nella realizzazione di componenti mediante tecnologie additive	Sviluppo della conoscenza delle polveri commerciali per il settore dell'additive manufacturing, prendendo in considerazione anche i materiali di riciclo idonei alla generazione di opportuni precursori. Analisi chimica e dimensionale delle polveri; studio della applicabilità dei nuovi materiali per la produzione di prototipi tramite tecnologia Digital Light Processing (DLP), includendo caratterizzazione chimica, fisica e meccanica. Analisi SWOT del mercato delle polveri, commerciali, innovative, riciclate.
Università degli Studi di Milano Bicocca	Scienza dei materiali	Tecnologia di manifattura additiva basata su Digital Light Processing per la stampa 3D di resina e polveri di acciaio Inox 316 (applicazione stampa 3D alla metallurgia)	Sviluppo della tecnica DLP (digital light processing) per polveri metalliche, basata su resine fotopolimerizzabili opportunamente caricate con polveri di acciaio inox 316, per la stampa di oggetti complessi, disaccoppiando la costruzione della forma (shaping), dalle proprietà di fusione dei materiali. Principali applicazioni: (i) prototipazione rapida di minuteria metallica di componenti per settore automobilistico, e (ii) realizzazione di strutture leggere per protesi di arto inferiore, in connessione con le PMI della filiera siderurgica lombarda.
Politecnico	Chimica industriale e ingegneria chimica	Sviluppo di materiali innovativi per batterie	Opportuni liquidi ionici, da impiegare come componenti elettrolitici per batterie litio-ione e sodio-ione saranno sintetizzati, purificati e qualificati presso i laboratori ENEA. Le formulazioni elettrolitiche, a base dei liquidi ionici preparati saranno caratterizzate dal punto di vista elettrochimico e strutturale. Le proprietà strutturali dei liquidi ionici ottenuti, la loro organizzazione, le proprietà di trasporto dei vari componenti, le interazioni dei liquidi ionici con altri componenti elettrolitici saranno studiate al Politecnico di Milano nel laboratorio di Risonanza Magnetica Nucleare. Parallelamente, la conduzione ionica e la stabilità elettrochimica e l'interazione con materiali elettrodici saranno investigate al fine di definire i campi di applicazione delle formulazioni elettrolitiche.



Università degli Studi di Pavia	Scienze chimiche e farmaceutiche e innovazione industriale	Sensing cattura e smaltimento di nanoparticolato	Realizzare materiali (molecolari, polimerici organici, polimerici inorganici) in grado di rilevare la presenza di nanoparticolato (sensing), di catturarli rimuovendoli dall'ambiente, di smaltirli per trasformazioni fisica o chimica. La metodologia si basa sulla sintesi chimica di particelle modello, molecole per il sensing, materiali macroscopici di captazione, analisi strumentali, test di resistenza all'invecchiamento
Politecnico	Ingegneria dei materiali	Sviluppo e caratterizzazione di materiali edili sostenibili, nell'ottica dell'economia circolare	Sviluppo e caratterizzazione anche in situ di materiali edili sostenibili nell'ottica dell'economia circolare. Pertanto nella formulazione e/o studio dei materiali saranno seguiti i criteri di scelta di materie prime locali (argille, terra, aggregati), materie secondarie tra cui scarti e sottoprodotti della filiera agroalimentare, come ad esempio fibre, paglia, pula di riso e altre biomasse di risulta,

**3. Laboratorio 3 “Tecnologie per le Smart Cities e digitalizzazione”** situato presso il Parco tecnologico KM Rosso in Via Stezzano, 87 – Bergamo (dotato di: 10 postazioni uso ufficio attrezzate con workstation uso ufficio con accesso alle piattaforme ENEA; sala riunioni con kit videoconferenza e altri arredi uso ufficio; ‘smart home’ sperimentale dotata di smart appliance domestici e storage elettrico domestico di piccola taglia)

Il laboratorio 3 “Tecnologie per le Smart Cities e digitalizzazione” Sviluppa soluzioni, viste come un insieme coordinato di interventi tecnologici, economici e sociali, che mirano a rendere le città più sostenibili, concentrandosi sui temi specifici dei distretti sostenibili sia dal punto di vista energetico-ambientale (smart buildings, smart homes, smart lighting, smart appliances, smart streets, ICT district platform, connessione con distributori di energia, generazione distribuita), che da quello legato agli aspetti della coesione sociale (smart communities) al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini considerando la città come un insieme di reti interconnesse. L'obiettivo delle attività consiste nella progettazione e sviluppo di sistemi integrati di applicazioni in ambiente urbano e domestiche che, in base ai dati forniti dai sensori diffusi nella città e nelle abitazioni, è in grado di elaborare le

richieste ed erogare servizi innovativi ai cittadini in modo che la città si adatti al bisogno del cittadino e fornisca servizi dove e quando servono (*service on demand*) facendo ricorso all'ICT come tecnologia abilitante per l'interrelazione di reti e componenti e per la soddisfazione dei bisogni della persona.

I principali compiti e funzioni sono

- *Smart buildings* e reti di edifici (simulazione, progettazione, sensoristica innovativa, smart meters multiservizio, diagnostica, ottimizzazione);
- *Smart districts*: ottimizzazione e controllo di facilities e distretti urbani (terziari e residenziali) integrando domanda, produzione e sistemi di accumulo di energia (*demand response*), sistemi ICT per la gestione del distretto o della città, sistemi sensoriali per il controllo urbano.
- *Smart streets*: controllo adattivo della illuminazione pubblica, integrazione di servizi smart a questa associata, qualificazione dei componenti, studi sull'interazione della luce con gli esseri viventi.
- *Smart homes*: sistemi di gestione dell'energia, assisted living (human centric technologies, interazione uomo-luce), smart appliances, sia a livello di singola abitazione che a livello network di interi quartieri.
- *Smart communities*: sviluppo della consapevolezza energetica sul ciclo di vita ed impatto dei prodotti e del comportamento, sviluppo della partecipazione e coesione sociale, strutturazione della governance collaborativa.

Nel laboratorio 3 è prevista l'attivazione dei seguenti dottorati di ricerca :

UNIVERSITA'	DOTTORATO	TEMA PROGETTO	ATTIVITA' DA REALIZZARE
Università degli Studi di Brescia	Ingegneria dell'informazione	Piattaforme ICT per le Smart Cities	L'attività di dottorato, oltre ad una fase di formazione sulle principali tecnologie delle Smart Cities, svilupperà ed estenderà i temi della sicurezza per le piattaforme per le Smart Cities, anche proponendo protocolli di comunicazione dati e soluzioni di monitoraggio e gestione sicure, verificandone le prestazioni, la robustezza e la sicurezza da attacchi, individuando e sperimentando

			<p>adeguati Key Performance Indicators.</p> <p>Le attività di ricerca inoltre si focalizzeranno su tutti gli aspetti di interoperabilità delle Smart City Platform (SCP) attraverso lo studio di linee guida e standard. Il risultato delle attività sarà un prototipo che estende l'attuale architettura SCP corredata di valutazione degli opportuni stress test.</p> <p>Le attività saranno sviluppate in stretta collaborazione con gli altri dottorati poiché gli aspetti trattati sono trasversali.</p>
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di soluzioni basate sul paradigma dei microservizi per il mondo Big data e loro utilizzo per smart cities	<p>L'attività di ricerca si focalizzerà sullo studio di architetture distribuite a supporto delle piattaforme urbane (es. Smart City Platform - SCP) e nazionali (es. il Public Energy Living Lab - PELL) secondo il paradigma dei microservizi e che sono in grado di gestire grandi volumi di dati, applicando su grande scala i principi di decomposizione dei dati. Esempi significativi si riferiscono a quell'insieme di iniziative di successo nell'ambito del progetto Hadoop. Grazie a queste tecnologie si realizzerà un Data Lake in grado di offrire buone prestazioni e bassi tempi di risposta su grandi volumi di dati provenienti dai diversi servizi urbani (edifici/abitazioni, illuminazione pubblica e servizi associati e mobilità), quindi si contribuirà all'integrazione di essi in collaborazione con gli altri dottorati. Infine, le prestazioni delle soluzioni implementate saranno misurate individuando e sperimentando adeguati Key Performance Indicators.</p> <p>Il risultato sarà un prototipo di Data Lake come componente connesso a SCP ed altre piattaforme (es. PELL, SmartHome) ed una valutazione di architetture alternative.</p>
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di architetture basate su sensori per la raccolta efficiente di misure	<p>Le attività di ricerca prevedono lo studio di piattaforme di sensori basate su componenti commerciali e la loro integrazione nell'ambito "smart building" e "smart home" con diverse possibili applicazioni quali la diagnostica di anomalie nel funzionamento degli impianti presenti nell'edificio/abitazione, la rilevazione del consumo energetico dei singoli</p>

			<p>apparati finalizzato alla consapevolezza energetica, la disaggregazione dei consumi, algoritmi di data fusion, ad esempio per la stima dell'occupazione, fino alla tematica della flessibilità energetica.</p> <p>Inoltre, sarà studiato l'utilizzo di piattaforme di sensori indossabili per il monitoraggio dell'attività e dei parametri delle persone all'interno dell'edificio/abitazione, in particolare per l'"assisted living" di soggetti fragili che richiedono un monitoraggio continuo delle condizioni della persona.</p> <p>Infine, i dati raccolti ed elaborati saranno inviati secondo opportuni formati e protocolli (es. MQTT) ai sistemi cloud sviluppati negli altri dottorati e su tali piattaforme saranno sviluppati dei moduli per l'elaborazione dei dati ad alto livello (quali ad es. algoritmi di benchmarking tra utenti diversi). Il risultato sarà un prototipo di smart home/building, completo di toolkit di analisi dati, e relative valutazioni di performance.</p>
Università degli Studi di Bergamo	Ingegneria e scienze applicate	Sviluppo di soluzioni per la raccolta e l'elaborazione di dati ambientali sul territorio della provincia di Bergamo	<p>Le attività di questo dottorato si integrano strettamente con il panorama delle aziende e degli enti interessati alla gestione di dati ambientali. In particolare, ci si focalizzerà su alcuni elementi caratteristici della Smart City quali gli edifici pubblici (es. scuole, uffici, ospedali) e le strade con tutti i servizi connessi alla illuminazione pubblica e la mobilità.</p> <p>In tale ottica saranno realizzati i casi d'uso specifici e ne saranno implementati alcuni di questi con il diretto coinvolgimento delle utilities del territorio.</p> <p>Verranno identificati in particolare KPI significativi da estrarre dai dati e condividere tra i principali attori del territorio.</p> <p>Quindi si passerà alla fase di come (trasmissione narrowband/LoRa/... , protocolli e formati standard) i dati raccolti dovranno essere inviati alle piattaforme ICT urbane e nazionali (es. PELL).</p> <p>L'attività associata a questo tema sarà in stretta collaborazione con le attività degli altri dottorati ed ha</p>

			<p>altresi l'ambizione di stabilire un chiaro collegamento tra ricerca (ENEA ed università) e gli attori del territorio bergamasco con il fine di sviluppare un ecosistema di servizi basati su dati urbani.</p> <p>Il risultato sarà un prototipo di backoffice per un cruscotto territoriale con canali di raccolta e redistribuzione dei KPI operativi.</p>
<p>Università degli Studi di Milano Bicocca</p>	<p>Informatica</p>	<p>Definizione di tecniche di memorizzazione, accesso e presentazione dei dati riguardanti la mobilità in aree urbane utilizzando distributed ledger technologies</p>	<p>L'attività prevista nel progetto di ricerca prevede lo sviluppo di diverse linee di lavoro principalmente nel contesto dell'area della mobilità sostenibile, ma con ricadute e approcci di generalità ed applicabilità più ampia, ed in particolare alla raccolta e analisi di dati inerenti la domanda di mobilità in un contesto urbano di riferimento. In questo ambito si potranno utilizzare tecniche di apprendimento automatico per la realizzazione di modelli predittivi del comportamento umano che sulla base di utilizzo di dati multimodali possa dare un'indicazione di variazioni nella domanda di mobilità e delle scelte modali.</p> <p>La progettazione e sperimentazione di piattaforma per l'acquisizione, integrazione e elaborazione di dati relativi alla mobilità all'interno della città, nella logica della mobilità come servizio, cercherà di approfondire modelli e tecniche per analisi e predizione della domanda a supporto di modelli decisionali distribuiti. Tale attività sarà realizzata avendo come obiettivo quello di sviluppare una piattaforma di comunità che possa anche essere estesa per la gestione interoperabile della flessibilità energetica (in edifici e abitazioni) e servizi sociali. In questo ambito saranno studiate metodologie e valutazioni di prestazioni e scalabilità delle soluzioni implementate.</p> <p>Infine, in questo ambito saranno implementati i modelli (Urban Data Set) per lo scambio di dati con le piattaforme urbane (Smart City Platform) in sinergia con gli altri dottorati.</p>

<p>Università degli Studi di Pavia</p>	<p>Ingegneria elettronica, informatica ed elettrica</p>	<p>Integrazione di veicoli elettrici in smart grids</p>	<p>La maggiore quota di energia rinnovabile all'interno del sistema produttivo elettrico introduce l'esigenza di bilanciare l'aleatorietà della produzione con sistemi di accumulo in grado di operare prontamente per le operazioni di supporto alla domanda. Nel concetto di smart grid si assume una maggiore disponibilità alla gestione partecipata di produzione e consumo. I veicoli elettrici assumono importanza nel contesto smart grid per la presenza dei sistemi di accumulo di bordo in grado di operare in modalità distribuita come fonte di accumulo di energia nei momenti di maggiore produzione e di sorgente nei momenti di necessità. Lo sviluppo della mobilità elettrica pone a disposizione uno strumento per operare in modalità smart attraverso la flessibilità della ricarica e della interfaccia attiva con la rete. Le difficoltà maggiori risiedono nell'ottimizzare il momento di ricarica/scarica di centinaia di veicoli tenendo in conto le necessità degli automobilisti e degli utenti elettrici nonché l'energia di scarica ammissibile (analisi percorrenze, SOC limite, energia disponibile,...). Il problema verrà affrontato utilizzando tecniche di ottimizzazione (ad esempio algoritmi genetici) e di controllo avanzato (per esempio distribuito) e metodi di previsione della domanda e della produzione rinnovabile. L'eventuale disponibilità di open data relativi a percorrenze di veicoli elettrici (o convenzionali assimilati ad elettrici) sarà valutata per la costruzione di modelli comportamentali utili alla determinazione dei limiti di utilizzo o alla implementazione di modelli di interazione con la microgrid. Lo studio sarà condotto includendo il V2H per le abitazioni residenziali e passando al V2B per incrementare la flessibilità dei sistemi energetici domestici sino al livello di microgrid. Nel contesto della implementazione delle strategie assumono importanza le modalità di scambio delle informazioni che basandosi su opportuni formati (Urban Data Set) colloquieranno con</p>
--	---	---	---

			le piattaforme urbane (Smart City Platform).
--	--	--	--

- Investire in infrastrutturazione dei 3 laboratori con uno stanziamento iniziale di 2.050.000 euro per nuove apparecchiature strumentali e informatiche nonché per la realizzazione di lavori infrastrutturali come dettagliato al successivo articolo 4.;
- Assicurare l'assistenza tecnico-scientifica ai dottorandi (tutor ENEA);
- Coordinarsi con il responsabile universitario della singola borsa di dottorato e con le Direzioni generali di Regione Lombardia;
- Ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, si impegna alla finalizzazione industriale dei risultati di ricerca, e a garantire la correttezza procedimentale e amministrativa in materia di aiuti di Stato;
- Coinvolgere i Cluster tecnologici lombardi di interesse rispetto ai progetti di dottorato di ricerca;
- Promuovere la diffusione dell'iniziativa attraverso la piattaforma Open Innovation;

**Le Università** si impegnano a:

- Bandire le borse di dottorato, sulla base del D.M. n. 45 dell'8/2/2013 e delle linee guida prot. 11677 del 14/4/2017 individuate dal presente Accordo e coerenti con i progetti approvati con i decreti n. 5859 del 19/04/2019 e n. 6807 del 15/05/2019;
- Selezionare i destinatari di tali borse, anche in collaborazione con gli esperti dell'ENEA, assicurando che i dottorandi svolgano la propria attività di ricerca presso i laboratori Enea individuati per un periodo della borsa di dottorato al netto del periodo di formazione definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor Universitari e sentito il parere di Regione Lombardia;
- Assicurare che le attività istituzionali e di ricerca fondamentale rappresentino almeno l'80% dell'attività complessiva svolta dal dottorando;



- Assicurare l'assistenza tecnico-scientifica ai dottorandi (tutor Università) e il coordinamento con i Tutor ENEA;
- Garantire momenti di raccordo del dottorando con le direzioni generali regionali competenti al fine di aggiornare i risultati delle ricerche per contribuire alla costruzione e affinamento delle politiche regionali di settore con particolare riferimento alle tematiche di carattere ambientale e della ricerca (report di monitoraggio);
- Assicurare, attraverso la stipula dei contratti di ricerca, che i dottorandi selezionati non potranno in alcun caso svolgere attività di consulenza ad imprese o altre attività ai fini commerciali nell'ambito delle borse di dottorato di ricerca;
- Garantire la copertura di tutte le spese necessarie per attivazione delle borse di dottorato non coperte dal finanziamento regionale;
- Integrare con proprie risorse le borse oggetto dell'accordo con riferimento ai casi indicati nella manifestazione di interesse e come indicato nell'Allegato 1;
- Fornire gli elementi di conoscenza utili alla diffusione e comunicazione dell'iniziativa attraverso la piattaforma Open Innovation.

### **Art. 3 - Modalità di attuazione**

Al fine di dare piena attuazione all'Accordo di collaborazione di cui alle premesse, Regione e Enea e le Università si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle borse di dottorato individuate dall'articolo 2.

Le borse di dottorato di ricerca sono bandite dall'Università in base al presente Accordo e sono finanziate con risorse regionali come meglio precisato al successivo articolo 4.

### **Art. 4 - Risorse finanziarie e modalità di erogazione**

**Regione Lombardia** finanzia l'attivazione di 19 borse di dottorato per un importo complessivo di € 919.957,26.

L'importo della singola borsa di dottorato fa riferimento al D.M. 40 del 25/1/2018 che determina l'importo annuo per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Regione Lombardia mette a disposizione per l'attivazione di ogni borsa di dottorato l'importo di € 46.029,84 a cui si aggiungono € 639,30 per ogni mese di permanenza all'estero.

In considerazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid 19, che ha causato il rallentamento dei lavori di allestimento dei laboratori ENEA, Regione Lombardia autorizza le Università a utilizzare parte delle risorse stanziare per i mesi di permanenza all'estero per un importo massimo di € 1.917,90 per singolo dottorato per finanziare trasferte nazionali in laboratori ENEA sul territorio nazionale, al fine di proseguire le attività di ricerca programmate a partire dal secondo anno delle borse di dottorato.

Le università dovranno presentare richiesta agli uffici regionali per le trasferte nazionali programmate e non ancora effettuate, mentre per le trasferte già effettuate le università dovranno inviare una relazione con le attività svolte entro la fine del secondo anno di dottorato. Le spese sostenute per le trasferte nazionali dovranno essere rendicontate in base alle linee guida di rendicontazione che verranno approvate con decreto del dirigente competente.

Ulteriori ed eventuali oneri/spese aggiuntivi saranno a carico dell'Università interessata.

La modalità di trasferimento delle risorse alle Università è prevista in due tranches:

- prima tranche: dell'importo di € 15.343,28 per ogni borsa di studio al ricevimento della comunicazione da parte dell'Università dell'iscrizione al primo anno di dottorato del beneficiario della borsa di dottorato. Tale comunicazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2019;
- seconda tranche: dell'importo di € 30.686,56 per ogni borsa di studio al ricevimento di una relazione dell'Università sull'andamento della borsa di dottorato consolidata. Tale comunicazione dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2020. Verrà erogato inoltre l'importo complessivo di € 45.390,30 da ripartire ad ogni borsa di dottorato in base ai mesi di effettiva permanenza all'estero.

Al termine del dottorato l'università dovrà inviare a Regione Lombardia: la comunicazione sull'avvenuta discussione della tesi di dottorato e una relazione sulle attività svolta all'estero e/o presso altri laboratori ENEA.

Nel caso in cui la borsa di dottorato messa a disposizione da Regione Lombardia non venisse utilizzata per qualsiasi ragione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nel caso in cui non risultassero vincitori idonei ai quali attribuire la borsa ovvero per mancata accettazione o rinuncia da parte del vincitore o per mesi di permanenza all'estero inferiori rispetto a quelli ammessi, gli importi non utilizzati verranno restituiti a Regione Lombardia.

Gli importi per ogni borsa di dottorato suddivisi per le Università sono indicati nell'allegato 1.

**ENEA** finanzia i costi di allestimento dei 3 Laboratori previsti dall'Accordo di collaborazione e della messa a disposizione delle relative attrezzature con l'importo di € 2.050.000,00 secondo le seguenti modalità:

- € 1.471.692,48 (IVA compresa) per attrezzature sperimentali ed informatiche di cui:
  - € 941.692,48 per il Laboratorio "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0" di Bergamo KilometroRosso;
  - € 500.000,00 per il Laboratorio "Tecnologie per le smart cities e digitalizzazione" di Bergamo KilometroRosso;
  - € 30.000 per il Laboratorio "Tecnologie della sostenibilità" di Brescia.
- € 578.307,52 (IVA compresa) per la realizzazione dei lavori infrastrutturali necessari all'apertura dei Laboratori "Tecnologie per le smart cities e digitalizzazione" e "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0" di Bergamo KilometroRosso con le seguenti modalità:
  - Entro il 31 di maggio 2019: Acquisizione in comodato gratuito degli spazi necessari per la realizzazione dei laboratori "Materiali" e "Smart Cities" presso il complesso Kilometrorosso di Stezzano (BG) per complessivi 587,92 mq;

- o Entro il 15 di giugno 2019 affidamento delle attività di progettazione per la realizzazione degli interventi sulle infrastrutture dei due laboratori per complessivi € 55,973.76 € oltre IVA;
- o Entro il 31 ottobre 2019 affidamento dei lavori stimati in € 380.028,00 oltre IVA a base di gara e € 38.020,80 oltre IVA per il Project management svolto da Kilometrorosso;
- o Entro il 28 febbraio 2020 consegna dei laboratori per la installazione delle attrezzature di cui al precedente punto.

I laboratori saranno operativi dal 1 dicembre 2021 per ospitare i Dottorandi che dovranno svolgere attività di ricerca presso ENEA per un periodo della durata della borsa di dottorato al netto del periodo di formazione definito congruo dai tutor ENEA in collaborazione con i tutor Universitari e sentito il parere di Regione Lombardia.

#### **Art. 5 Responsabili operativi dell'Accordo attuativo**

Il Responsabile operativo dell'Accordo per la Regione Lombardia è il Dirigente pro-tempore della Struttura Attuazione degli accordi istituzionali, trasparenza e privacy. Il Responsabile operativo dell'Accordo per l'ENEA è il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali dr Roberto Morabito.

#### **Art. 6 Durata e modifiche**

I laboratori e le borse devono essere attuati nell'arco temporale di vigenza dell'accordo di collaborazione ( DGR n. 7792/2018 ) il cui termine è fissato al 8.04.2023.

#### **Art. 7 Modalità di diffusione e di pubblicizzazione delle attività realizzate**

A conclusione delle attività previste dal presente accordo le parti procedono a divulgare gli esiti di quanto realizzato .

Nello specifico :

Regione Lombardia darà diffusione e pubblicizzazione delle attività realizzate tramite il proprio sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e tramite la piattaforma Open Innovation [www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it);

Enea darà diffusione e pubblicizzazione delle attività realizzate tramite il proprio sito web [www.enea.it](http://www.enea.it) e su altri mezzi di comunicazione indicando che le iniziative sono realizzate con il cofinanziamento delle Parti;

L'utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte è consentito esclusivamente con la finalità di dare informativa del presente Accordo, nell'ambito della comunicazione istituzionale, in conformità alle linee guida per l'uso dei marchi che vengano fornite dal titolare dei relativi diritti.

#### **Art. 8 Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali delle parti**

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) tutti gli aspetti relativi alla eventuale designazione del Responsabile del trattamento verranno disciplinati con atto/incarico successivo laddove necessario.

Ogni Università s'impegna a far rispettare al dottorando la massima riservatezza su fatti, dati e informazioni di cui il dottorando sia venuto in qualsiasi modo a conoscenza nell'ambito della presente Convenzione. Il dottorando avrà l'obbligo di menzionare il contributo di Regione Lombardia e ENEA nell'ambito delle pubblicazioni prodotte con riferimento alle attività svolte nell'ambito della borsa di dottorato e di osservare riservatezza su fatti, dati e informazioni confidenziali di cui sia venuto a conoscenza in ENEA, sottoscrivendo con la stessa apposito accordo di riservatezza.

La discussione della tesi di dottorato è una divulgazione pubblica. Nel caso in cui l'ENEA lo richiedesse per iscritto, motivando tale richiesta, il Dottorando (e per esso l'Università) manterrà confidenziale la tesi e la dissertazione della stessa, consentendo ai soli membri della commissione d'esame di assistere. Gli stessi firmeranno quindi un accordo di confidenzialità con l'ENEA relativamente all'oggetto della tesi specificandone la durata della segretezza, che potrà variare da sei (6) a diciotto (18) mesi. Al momento della discussione della tesi di dottorato dovranno risultare espletate tutte le pratiche per la richiesta di tutela brevettuale.

#### **Art. 9 Regole di comportamento del dottorando presso l'ENEA**

L'ENEA si impegna ad accogliere il dottorando presso le proprie strutture e quest'ultimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e protezione sanitaria ivi in vigore nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008. Dovranno essere osservate altresì le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) (2018 – 2020) adottato dall'ENEA, con i relativi aggiornamenti, disponibili sul sito web dell'Agenzia. In particolare, il dottorando sarà edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e delle discipline ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, l'ENEA riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dover effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

#### **Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicazioni di carattere scientifico**

La proprietà dei risultati generati dal dottorando nel corso dell'esecuzione dell'attività di ricerca relativa alla Borsa di Dottorato di cui al presente Accordo attuativo è riconosciuta all'Università e all'ENEA in parti uguali. Al momento dell'attivazione della Borsa di Dottorato, ogni Università s'impegnerà comunque a far sottoscrivere al dottorando un atto formale di riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale dei risultati in favore dell'Ateneo e dell'ENEA, con espressa

rinuncia a qualsivoglia pretesa successiva nei confronti delle Parti stesse. Sarà cura di ogni Università condividere tale atto con ENEA. Le Parti riconoscono il diritto del dottorando (che conserva il "diritto di paternità") di essere menzionato quale inventore o tra gli inventori nelle domande di brevetto e di essere, eventualmente, remunerato secondo quanto previsto dal regolamento interno dell'Università. Ciascuna Parte potrà disporre liberamente e gratuitamente dei risultati per attività di studio e ricerca senza la necessità di autorizzazione dell'altra Parte. Ciascuna Parte potrà pubblicare e/o rendere noti i risultati solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che potrà essere negata solo per ragionevoli motivi legati a strette considerazioni sulla tutela e lo sfruttamento della proprietà intellettuale e/o sullo sviluppo industriale di tali risultati. In tutte le pubblicazioni l'ENEA dovrà essere obbligatoriamente citata come organismo finanziatore della Borsa di studio di Dottorato nell'ambito della quale sono scaturiti i risultati.

#### **Art. 11 Responsabilità**

Le parti si esonerano vicendevolmente da ogni responsabilità per i danni che dovessero derivare, per colpa dei propri dipendenti, a persone e/o a cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

#### **Art. 12 Comunicazioni**

Ogni comunicazione relativa o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata in forma scritta a mezzo di posta elettronica certificata utilizzando i seguenti recapiti:

Per la Regione Lombardia:

PEC: [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it)

Per ENEA:

PEC: [enea@cert.enea.it](mailto:enea@cert.enea.it)



La variazione dei recapiti indicati al comma precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si daranno per validamente effettuate.

### **Art. 13 Firma digitale, registrazione e spese**

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/190 e ss.mm.ii.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte che la richiede.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

#### **Regione Lombardia**

VALENTINA SANTIN  
(firmato digitalmente)

#### **ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile**

GILBERTO DIALUCE  
(firmato digitalmente)

Per ADESIONE

#### **Università degli studi di Brescia**

Prof. Maurizio Tira  
(firmato digitalmente)

#### **Università degli studi di Bergamo**

Prof. Remo Morzenti Pellegrini  
(firmato digitalmente)

#### **Università degli studi di Pavia**

Prof. Francesco Svelto  
(firmato digitalmente)

**Università degli studi di Milano Bicocca**

Prof.ssa Giovanna Iannantuoni  
(firmato digitalmente)

**Politecnico di Milano**

(Prof. Ferruccio Resta)

**Allegato 1****Università degli studi di Bergamo**

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di materiali innovativi da produrre con tecnologie additive**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Casaccia

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 14.090,92

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Technology Innovation and Management

Tema: **Sviluppo di architetture tessili innovative a base di fibre di carbonio di riciclo per il settore dei materiali compositi**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Brindisi

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 14.090,92

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Technology Innovation and Management

Tema: **Sviluppo di polveri innovative, anche da scarti e/o materiali da riciclo, da impiegare nella realizzazione di componenti mediante tecnologie additive**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Portici

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 14.090,92

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di soluzioni basate sul paradigma dei microservizi per il mondo Big data e loro utilizzo per smart cities**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA Casaccia, Bologna

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.945,02

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di architetture basate su sensori per la raccolta efficiente di misure**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA Casaccia, Bologna, Ispra

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.945,02

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria e scienze applicate

Tema: **Sviluppo di soluzioni per la raccolta e l'elaborazione di dati ambientali sul territorio della provincia di Bergamo**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA Casaccia, Bologna, Ispra

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.945,02

Eventuali altri impegni dell'università:

### Università degli studi di Brescia

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Ingegneria dell'informazione

Tema: **Piattaforme ICT per le Smart Cities**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.791,54

Eventuali altri impegni dell'università: Il corso di dottorato in Ingegneria dell'informazione intende destinare una (1) borsa, tra quelle che verranno assegnate dall'Ateneo o reperite da finanziamenti esterni alla tematica "Ingegneria dell'informazione per le smart cities", coerente con gli ambiti di ricerca definiti dall'Avviso RL/ENEA

Dottorato in: Ingegneria meccanica industriale e industriale

Tema: **Tecnologie e relazioni di filiera per un nuovo ecosistema industriale: applicazione della simbiosi industriale nel settore dei metalli**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.791,54

Eventuali altri impegni dell'università: Il corso di dottorato in Ingegneria meccanica industriale e industriale, intende destinare almeno una (1) borsa tra quelle che verranno assegnate dall'Ateneo o reperite da finanziamenti esterni alla tematica "Sviluppo di tecnologie e metodologie per la sostenibilità per una filiera rilevante nell'economia lombarda", coerente con gli ambiti di ricerca definiti dall'Avviso RL/ENEA

Dottorato in: Ingegneria meccanica e industriale

Tema: **Agricoltura smart per la sostenibilità del sistema agro-alimentare**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.152,24

Eventuali altri impegni dell'università: Il corso di dottorato in Ingegneria meccanica industriale e industriale, intende destinare almeno una (1) borsa tra quelle che verranno assegnate dall'Ateneo o reperite da finanziamenti esterni alla tematica "Modelli di sviluppo economico sostenibile e impatto delle politiche di settore", coerente con gli ambiti di ricerca definiti dall'Avviso RL/ENEA.

Dottorato in: Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale e di matematica

Tema: **Sostenibilità e uso efficiente delle risorse nell'ottica di economia circolare per il settore agro-industriale lombardo**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 25.791,54

Eventuali altri impegni dell'università: Per questo tema oltre alla borsa finanziata da Regione Lombardia è prevista l'attivazione di una borsa finanziata dall'Università degli Studi di Brescia, relativa alla tematica "Sicurezza, sostenibilità e valorizzazione dei residui nel settore agro-industriale e zootecnico nei paesi a risorse limitate".

Dottorato in: Ingegneria civile, ambientale, della cooperazione internazionale e di matematica

Tema: **Valorizzazione dei rifiuti industriali (scorie di fonderia e acciaieria) come nuovi materiali per l'edilizia**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti: Impianto di trattamento rifiuti PBR di Maclodio

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 6 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 3.835,80

Contributo complessivo: € 49.865,64

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 23.873,64

Eventuali altri impegni dell'università: Per questo tema oltre alla borsa finanziata da Regione Lombardia è prevista l'attivazione di una borsa finanziata dall'"Associazione Industriale Bresciana", relativa alla tematica "Il recupero di rifiuti industriali nella Provincia di Brescia: studio delle attività in essere e di nuove soluzioni in un'ottica di economia circolare".

### Università degli studi di Milano Bicocca

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Informatica

Tema: **Definizione di tecniche di memorizzazione, accesso e presentazione dei dati riguardanti la mobilità in aree urbane utilizzando distributed ledger technologies**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 17.161,58

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Tecnologie convergenti per i sistemi biomolecolari

Tema: **Valorizzazione di reflui di processi industriali in una logica di economia circolare (Estrazione chimica da scarti industriali ecc)**

Laboratorio Enea: "Tecnologie della sostenibilità"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 6 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 3.835,80

Contributo complessivo: € 49.865,64

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 17.273,93

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Scienza dei materiali

Tema: **Tecnologia di manifattura additiva basata su Digital Light Processing per la stampa 3D di resina e polveri di acciaio Inox 316 (applicazione stampa 3D alla metallurgia)**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Faenza

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 4 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 2.557,20

Contributo complessivo: € 48.587,04

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 17.199,33

Eventuali altri impegni dell'università:

### Università degli studi di Pavia

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Scienze chimiche e farmaceutiche e innovazione industriale

Tema: **Sensing cattura e smaltimento di nanoparticolato**

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro Ricerche ENEA di Casaccia

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.575,98

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria elettronica, informatica ed elettrica

Tema: **Integrazione di veicoli elettrici in smart grids**

Laboratorio Enea: "Tecnologie per le smart cities"

Altri laboratori coinvolti:

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1.917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 13.575,98

Eventuali altri impegni dell'università:



**Politecnico di Milano**

Borse di dottorato di ricerca finanziate da Regione Lombardia e da attivare:

Dottorato in: Ingegneria dei materiali

Tema: **Sviluppo e caratterizzazione di materiali edili sostenibili, nell'ottica dell'economia circolare** (riferimento prof. Dotelli)

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: centro di ricerca Enea di Brindisi

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 6 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 3.835,80

Contributo complessivo: € 49.865,64

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 20.976,16 oltre a € 3.068,66 di dotte ministeriale di ricerca

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Chimica industriale e ingegneria chimica

Tema: **Sviluppo di materiali innovativi per batterie** (riferimento prof. Mele)

Laboratorio Enea: "Materiali avanzati e processi industriali sostenibili 4.0"

Altri laboratori coinvolti: Centro di ricerca Enea di Casaccia

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 22.894,06 oltre a € 3.068,66 di dotte ministeriale di ricerca

Eventuali altri impegni dell'università:

Dottorato in: Ingegneria ambientale e delle infrastrutture

Tema: **Gestione sostenibile, in termini di economia circolare, degli inerti da costruzione e demolizione** (riferimento prof. Rigamonti)

Laboratorio Enea: Tecnologie della sostenibilità

Altri laboratori coinvolti: ==

Periodo ammesso di permanenza all'estero: 3 mesi

Contributo borsa triennale: € 46.029,84

Contributo permanenza all'estero: € 1917,90

Contributo complessivo: € 47.947,74

Eventuale contributo aggiuntivo dell'università: € 10.941,68 oltre a € 3.068,66 di dotte ministeriale di ricerca

Eventuali altri impegni dell'università:

**D.g.r. 4 ottobre 2021 - n. XI/5330**

**Piano Lombardia I.r. 9/2020: bando «Interventi di ristrutturazione immobili enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» - Incremento della dotazione della misura approvata con d.g.r. n. 4485 del 29 marzo 2021 fino a 10 milioni di euro**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Comunicazione COM(2016)860 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea degli investimenti «Energia pulita per tutti gli europei», con la quale la Commissione Europea ha definito la propria strategia in materia di energia, ponendosi come obiettivo la massimizzazione del risparmio energetico ed il conseguimento della leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili, e proponendo l'implementazione di un pacchetto di norme per l'attuazione di tale strategia;

Vista la Direttiva UE 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;

Vista la Direttiva UE 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

Vista la direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con la quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;

Vista la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

Visto il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: «decarbonizzazione», «efficienza energetica», «sicurezza energetica», «mercato interno dell'energia», «ricerca, innovazione e competitività»;

Visto il Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del regolamento di cui al punto precedente;

Visto il d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa»;

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 n. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Vista la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, modificata con dgr n. 3749 del 30 ottobre 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 8.000.000 di euro sul capitolo 17.01.203.14473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI»;

Vista la d.g.r. n. 4485 del 29 marzo 2021, in attuazione del Piano Lombardia I.r. 9/2020 che ha approvato l'iniziativa «Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» descritta nella scheda di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;

Dato atto che la d.g.r. n. 4485/2021 ha stabilito in 3.400.000 € la dotazione finanziaria dell'iniziativa, che trova la disponibilità seguente:

- € 1.700.000 sul capitolo 17.01.203.14473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE

CALDAIE INQUINANTI» a valere sul bilancio 2021;

- € 1.700.000 sul capitolo 17.01.203.14473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI» a valere sul bilancio 2022;

prevedendo altresì la possibilità di successivo rifinanziamento;

Dato atto altresì che la d.g.r. n. 4485/2021 ha demandato al Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria - D.G. Ambiente e Clima l'emanazione dei successivi provvedimenti attuativi, compresa la definizione del bando;

Visto il d.d.u.o. n. 5659 del 27 aprile 2021, pubblicato sul BURL SO n. 18 del 3 maggio 2021, di approvazione del bando «Interventi di ristrutturazione immobili enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» riportato in Allegato A quale parte integrante e sostanziale del decreto;

Rilevato che il bando «Interventi di ristrutturazione immobili Enti Locali: sostituzione caldaie inquinanti»:

- prevede contributi a fondo perduto fino al 90% dei costi ammissibili per l'efficientamento degli impianti di climatizzazione al servizio di immobili ad uso sia pubblico sia residenziale di proprietà di Enti Pubblici attraverso la rimozione di impianti di climatizzazione obsoleti e inquinanti e l'installazione di impianti nuovi a emissioni quasi nulle o a bassissime emissioni;
- ammette quali beneficiari gli Enti locali, le Aziende lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), i Parchi nazionali e Consorzi ed Enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette;
- finanzia gli interventi di installazione degli impianti e le relative opere complementari;
- prevede l'intervallo temporale per la presentazione delle domande con apertura dal 25 maggio 2021 alle ore 12:00 e chiusura al 20 luglio 2021 alle ore 16:00;
- prevede la pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi entro 90 giorni dalla chiusura del bando, fatti salvi i tempi di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali e i tempi eventualmente necessari per le operazioni di sorteggio;
- prevede l'erogazione del contributo in due tranches, il 50% in anticipazione ad avvenuta accettazione del contributo assegnato, da trasmettere entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL, e la restante quota a saldo dopo l'avvenuta presentazione dei documenti di collaudo e rendicontazione delle spese sostenute;
- richiede che gli interventi ammissibili siano conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2022;

Dato atto che la spesa prevista per tali interventi è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico di Pubbliche Amministrazioni e che essi sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;

Dato atto che, alla chiusura del bando, sono state presentate 180 domande corrispondenti a una richiesta complessiva di finanziamento pari a € 15.002.841,31 a fronte della dotazione di € 3.400.000;

Vista la l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 («Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali») che, tra le altre cose, ha stanziato ulteriori risorse pari ad € 5.000.000 di cui € 3.300.000 nel bilancio 2021 ed € 1.700.000 nel bilancio 2022 sul capitolo di spesa 17.01.203.14473 da destinare a «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018, ed in particolare la Missione 9 - «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» che contempla lo sviluppo di azioni finalizzate alla lotta all'inquinamento atmosferico e lo sviluppo di azioni per la riduzione delle emissioni regionali di gas climalteranti;
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con dgr n. 4967 del 29 giugno 2021;
- il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), approvato con d.g.r. n. 590 del 6 settembre 2013 e aggiornato con dgr n. 449 del 2 agosto 2018;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), ap-

## Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

provato con dgr n. 3706 del 12 giugno 2015;

- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla dgr n. 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020;

Rilevata l'opportunità di incrementare la dotazione finanziaria della misura di incentivazione di interventi di sostituzione di caldaie inquinanti approvata con d.g.r. n. 4485 del 29 marzo 2021 a fronte dell'elevato numero di richieste pervenute alla chiusura del bando approvato con d.d.u.o. n. 5659 del 27 aprile 2021;

Considerato che nell'ambito della programmazione delle attività da realizzare in relazione alla misura «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA» sono disponibili al capitolo di spesa 17.01.203.14473 complessivi € 6.600.000 così ripartiti:

- € 3.300.000 sull'annualità 2021;
- € 3.300.000 sull'annualità 2022;

che integrano pertanto l'iniziale finanziamento previsto per un totale di € 10.000.000 al fine di consentire il finanziamento del maggior numero di interventi che risulteranno ammessi in graduatoria in esito all'istruttoria in corso e consentirne la realizzazione nei tempi previsti dal bando stesso, perseguendo le finalità di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa di Regione Lombardia;

Richiamati:

- il decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008 «Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea»;
- la Decisione della Commissione Europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- la legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovra compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge regionale 30 marzo 2016, n. 8 «Legge Europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di Interesse Economico Generale nell'ambito dei servizi abitativi»;

Ritenuto che, per quanto riguarda gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica, è applicata la disciplina in tema di SIEG sopra richiamata e restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopra citata d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6002, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione di interventi di edilizia, da parte della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha individuato, per l'attuazione della misura di finanziamento SIEG relativa agli immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica, il soggetto concedente nella U.O. «Clima e qualità dell'aria» della Direzione Generale Ambiente e Clima che può avvalersi per gli adempimenti operativi della U.O. «Programmazione politiche abitative» della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

Valutato che per gli immobili non adibiti ad edilizia residenziale pubblica e nei quali non è esercitata un'attività economica, ovvero per quegli immobili destinati ad attività culturale e/o sportive ove si possa valutare la presenza di rilevanza locale e/o attività non economica ai sensi dei considerando 72 e 74 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione

di impresa unica ex art.2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);

Richiamato il Regolamento (UE) n. 972/2020 che tra l'altro proroga il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, per quanto riguarda gli immobili non adibiti ad edilizia residenziale pubblica e nei quali viene esercitata un'attività economica, di concedere il contributo a titolo di «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art.2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);

Precisato che, con riferimento ai soggetti che ricevono contributi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, qualora la concessione dell'aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di cui all'art. 3.7 del suddetto Regolamento, l'aiuto non può beneficiare del suddetto Regolamento (art. 3.7);

Ritenuto che la misura non prevede la cumulabilità degli incentivi con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che la concessione dei finanziamenti è subordinata alla registrazione e interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della l. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle disposizioni attuative («Regolamento» del MISE n. 115 del 31 maggio 2017), con particolare riferimento alla registrazione del CAR e degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;

Ritenuto che, relativamente ai contributi concessi ed erogati ai sensi del Regolamento «de minimis» e ai sensi della normativa SIEG, si demanda al dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, l'attuazione degli adempimenti relativi al richiamato decreto del MISE n. 115/2017;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. 4485 del 29 marzo 2021 «Bando regionale ex l.r. 9/20 - Interventi di ristrutturazione immobili Enti locali: sostituzione caldaie inquinanti» con ulteriori risorse disponibili stanziati sul capitolo di spesa 17.01.203.14473 «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI - FONDO RIPRESA ECONOMICA, complessivamente pari a € 6.600.000, così ripartite:

- € 3.300.000,00 sul bilancio 2021;
- € 3.300.000,00 sul bilancio 2022;

risorse che integrano pertanto l'iniziale dotazione prevista, pari a € 3.400.000, per un totale di € 10.000.000 al fine di consentire il finanziamento del maggior numero di interventi che risulteranno ammessi in graduatoria in esito all'istruttoria in corso e consentirne la realizzazione nei tempi previsti dal bando stesso, perseguendo le finalità di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa di Regione Lombardia;

2. di dare mandato al Dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

3. di dare mandato altresì al Dirigente competente che in caso di economie queste vengano utilizzate per assegnazione completa o ulteriore scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

4. di stabilire che per gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto della normativa SIEG, fermi restando gli obblighi e le modalità di verifica della compensazione previste dalla d.g.r. 6002 del 19 dicembre 2016, al fine di evitare forme di aiuto di stato non permesse dalla Decisione della Commissione Europea nr. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione dei servizi di interesse economico generale;

5. di stabilire che i contributi relativi alla linea di finanziamento rivolta a immobili con destinazione d'uso diversa dall'edilizia

zia residenziale pubblica nei quali vengono esercitate attività economiche, saranno concessi ed erogati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo);

6. di demandare al Dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, l'attuazione degli adempimenti stabiliti dal Decreto del MISE n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», con particolare riferimento alle disposizioni degli artt. 8 («Registrazione dei regimi di aiuto»), 9 («Registrazione degli Aiuti individuali»), 13 («Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG») e 14 («Verifiche relative agli aiuti in de minimis»);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

8. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta contestualmente all'approvazione della d.g.r. n. 4485 del 29 marzo 2021 e successivamente con il decreto n. 5659 del 27 aprile 2021.

Il segretario: Enrico Gasparini



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**D.g.r. 4 ottobre 2021 - n. XI/5333**  
**Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale - Secondo bando**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «interventi per la ripresa economica», che all'articolo 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- la d.g.r. 4381 del 3 marzo 2021 che aggiorna il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020 e 3749 del 30 ottobre 2020 e ne sostituisce gli allegati;
- la d.g.r. 4197 del 18 gennaio 2021 che approva criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale, in riferimento alla l.r. 9/20;
- la d.g.r. 5099 del 26 luglio 2021 che riporta l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e definisce le modalità di attuazione e di erogazione delle risorse;
- la l.r. 15 del 6 agosto 2021 che approva l'assestamento di bilancio 2021-2023;
- Considerato che tra gli interventi inclusi nell'Allegato 2 alla d.g.r. 4381/2021, sono previste 3 linee di intervento sulla tutela e risanamento delle acque lacustri, specificatamente «Interventi sui laghi/biodiversità», interventi per il «Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque», e interventi per «Battelli spazzini»;

Preso atto che:

- per la realizzazione di tali interventi è stato previsto, dalla d.g.r. 3531/20 (modificata dalla d.g.r. 3749/20), un importo complessivo pari ad euro 20.000.000,00, con copertura finanziaria sul capitolo di spesa 9.06.203.14469 per 18.000.000 euro e sul capitolo 14898 per 2.000.000 euro;
- a seguito della valutazione dei progetti ammissibili, così come definita dalla d.g.r. 4197/21, la d.g.r. 5099/21 ha assegnato finanziamenti regionali per complessivi 16.081.947,83 €, lasciando disponibili complessivamente 3.918.052,17 (3.500.000 € sul 2022 e 418.052,17 euro sul 2023);

Considerato che la d.g.r. 4197/20 prevede la possibilità di procedere, con successivi atti, per l'approvazione di ulteriori edizioni della misura;

Visti i contenuti della l.r. 15/21 che integra i finanziamenti disponibili per la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri con ulteriori 20.000.000 euro (8.000.000 sul 2022 e 12.000.000 sul 2023) sul capitolo 14898, a seguito di emendamento 720 alla proposta di legge n. 178 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Considerato che, fra nuovi stanziamenti ed economie relative al primo bando, per la realizzazione degli interventi è attualmente disponibile la somma complessiva di 23.918.052,17 che trova copertura sulle risorse di cui ai capitoli:

- 14469 per 3.918.052,17 (3.500.000 € sul 2022 e 418.052,17 euro sul 2023),
- 14898 per 20.000.000 euro (8.000.000 sul 2022 e 12.000.000 sul 2023);

Dato atto che l'identificazione puntuale degli interventi previsti dall'Allegato 2 della d.g.r. 4381/2021, è effettuata attraverso strumenti di programmazione già disponibili o attraverso altri strumenti di programmazione approvati con appositi provvedimenti in relazione alla tipologia di interventi, adottati dalle Direzioni Generali competenti, indicate nel medesimo Allegato 2;

Considerato che ai sensi della l.r. 26/03, art. 44 c. 1 lett. g) alla Regione spetta la promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di riqualificazione delle aree connesse;

Richiamati:

- l'art. 12 della l. n. 241/1990 che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono

attenersi.

- l'art. 17 della l.r. 25/2020, che modifica l'art. 44 della l.r. 26/03, e prevede che gli interventi, di cui sopra, debbano essere individuati secondo criteri e modalità da stabilire con deliberazione della Giunta regionale, e le modalità e i tempi di attuazione possano essere definiti, tenuto conto, in particolare, del relativo livello di complessità, anche nell'ambito di convenzioni con i soggetti beneficiari;

Ritenuto che, così come previsto dall'art. 12 della l. n. 241/1990 e dall'art. 44 della l.r. 26/03, è necessario stabilire criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dalla l.r. 9/2020, nel rispetto anche delle disposizioni di cui alla l.r. 26/03;

Viste:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e successive modifiche e integrazioni;

Visti inoltre:

- il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/21 con deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016;
- il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;

Considerato che il Programma di Tutela e Uso delle Acque prevede il raggiungimento dell'obiettivo di qualità «buono» al più tardi entro il 2027 per tutti i corpi idrici superficiali della regione;

Considerato che all'interno dell'elaborato «Misure di Piano» del PTUA sono elencate le misure concorrenti al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corsi d'acqua che riguardano interventi relativi al miglioramento della qualità delle acque, della funzionalità ecologica delle sponde, della tutela e miglioramento della biodiversità;

Preso atto che i dati più recenti sullo stato dei corpi idrici, resi disponibili da ARPA Lombardia con nota in atti regionali prot. n. 35828 del 7 ottobre 2020, evidenziano che la percentuale di corpi idrici che raggiungono il buono stato ecologico è pari al 41% del totale;

Ritenuto che le tipologie di intervento finanziabile devono, quindi, favorire l'adozione di misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PTUA;

Considerato il contenuto dell'emendamento 720, sopracitato, che propone l'integrazione del finanziamento finalizzata all'ampiamiento delle tipologie di interventi ammissibili, poiché numerose richieste di finanziamento hanno riguardato tipologie di intervento non riconducibili ai criteri di ammissibilità previsti dalla d.g.r. 4197/21;

Ritenuto di prevedere che i criteri per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento attengano alle tre linee di intervento sopra richiamate, riportate nell'allegato 2 della d.g.r. n. 4381/2021, e di fornire indicazioni in ordine alle priorità per l'attribuzione del finanziamento nel caso di più interventi ammissibili;

Ritenuto opportuno prevedere altresì le modalità e i termini dell'istruttoria, nonché le modalità di erogazione del finanziamento;

Ritenuto di individuare, quali destinatari del contributo regionale, i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi e altri soggetti quali l'Autorità di bacino lacuale, le Comunità montane, le Unioni di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all'ordinamento giuridico, gli enti gestori delle aree protette, gli uffici d'Ambito Territoriale ottimale purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;

Visto il documento di cui all'allegato 1 «Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 - Secondo bando», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di approvare i criteri e le modalità per l'individuazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri da ammettere al finanziamento regionale, ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, riportati all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, altresì, di rinviare ad una successiva delibera di Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la tutela e risanamento delle acque lacustri, dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché l'entità delle risorse ad essi assegnate; saranno inoltre individuate le modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione e i soggetti pubblici beneficiari attraverso la definizione di specifico schema di atto;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Ritenuto che i contributi di cui al sopraccitato allegato 1 non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora si tratti di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;

Ritenuto, qualora dall'istruttoria e valutazione dell'istanza di contributo emerga la sussistenza di tutti gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di stato ex art. 107.1 del TFUE, di fare riferimento ai fini dell'inquadramento dei contributi di cui al presente provvedimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Dato atto che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione dell'aiuto «de minimis» comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile, procedendo anche d'ufficio alla rideterminazione dell'importo in base al plafond disponibile; l'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- in caso di concessione di aiuti «de minimis» ai Comuni, anche in forma associata (Comunità montane, Unione di Comuni o altre modalità di intese o di aggregazione tra comuni), gli uffici regionali competenti della Direzione Generale Ambiente e Clima garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Visto il Programma regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, in particolare il RA TER.0906.215 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici»;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il documento «Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ai sensi della legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di individuare, quali destinatari del contributo regionale, i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi e altri soggetti quali l'Autorità di bacino lacuale, le Comunità montane, le Unioni di Comuni o al-

tri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all'ordinamento giuridico, gli enti gestori delle aree protette, gli uffici d'Ambito Territoriale ottimale purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA;

3. di stabilire che la dotazione finanziaria è pari a euro 23.918.052,17 che trova copertura sulle risorse di cui ai capitoli:

- 14469 per 3.918.052,17 (3.500.000 € sul 2022 e 418.052,17 euro sul 2023),
- 14898 per 20.000.000 euro (8.000.000 sul 2022 e 12.000.000 sul 2023);

4. di rinviare ad una successiva delibera di Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi del presente provvedimento, l'individuazione degli interventi per la tutela e risanamento delle acque lacustri, dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché l'entità delle risorse ad essi assegnate; saranno inoltre individuate le modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione e i soggetti pubblici beneficiari attraverso la definizione di specifico schema di atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di provvedere altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## **INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI: CRITERI E MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 9 DEL 4 MAGGIO 2020 – SECONDO BANDO**

### **INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI**

La l.r. 15 del 06/08/2021 di approvazione dell'assestamento di bilancio prevede una integrazione di finanziamento finalizzata all'ampliamento delle tipologie di interventi ammissibili, così come previsti dalla DGR 4197/21 (si veda emendamento n. 720 alla proposta di legge n. 178 "Assestamento al bilancio 2021 – 2023 con modifiche di leggi regionali").

Le tipologie di interventi ammissibili devono riguardare le seguenti tre le linee di finanziamento, collegate alla tutela e risanamento delle acque lacustri, così come riportate dalla DGR 4381 del 3/3/2021, che aggiorna le precedenti DGR 3531/2020 e 3749/2020, ovvero:

- Interventi sui laghi/biodiversità
- Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque,
- Battelli spazzini

Così come previsto per gli interventi finanziati dalla L.R. 9/20 sono ammissibili a finanziamento le spese in conto capitale, rientranti nella definizione di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in particolare, relative a:

- realizzazione di opere e lavori
- acquisizione di beni
- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, studi propedeutici e indagini (geologiche, geotecniche, geognostiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche, archivistiche, ecc.).

Relativamente alla tipologia di intervento per "Battelli spazzini" saranno forniti contributi per l'ammodernamento della flotta esistenti o per l'acquisto di nuovi mezzi sulla base di una relazione indicante i motivi della richiesta e i preventivi di spesa.

Per le tipologie di intervento "Interventi sui laghi/biodiversità" e "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque" gli obiettivi generali che le proposte progettuali presentate dovranno perseguire sono:

- miglioramento della qualità delle acque;
- aumento della funzionalità ecologica delle sponde;
- tutela e miglioramento della biodiversità.

Nell'ambito degli obiettivi generali sopra riportati, le proposte progettuali presentate dovranno riguardare le seguenti categorie di interventi:

- interventi di sistemazione e miglioramento dell'assetto fognario effettuati, prevalentemente<sup>1</sup>, entro 1 km lineare dalle sponde lacustri;
- interventi di contenimento dell'impatto degli scarichi d acque reflue urbane su manufatti localizzati entro 1 km lineare dalle sponde lacustri

---

<sup>1</sup> oltre l'80% dell'importo della spesa deve riguardare interventi effettuati entro la fascia di 1 km dalla linea di costa e gli interventi esterni a tale fascia devono essere funzionalmente connessi a quelli ricompresi nella fascia.

- interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, lungo le sponde, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica;

Gli interventi progettuali proposti dovranno essere accompagnati da una comunicazione di valutazione positiva (lettera di sostegno) da parte della Provincia di riferimento, in base alla competenza provinciale di "realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ambienti lacustri e fluviali compromessi da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni della parte IV, titolo V, del d.lgs. 152/2006", prevista dalla lett. e), comma 1 dell'art. 43 della L.R. 26/03.

Gli interventi possono essere presentati solo se ricadenti nei bacini direttamente afferenti ai laghi oggetto del PTUA.

Le proposte presentate dovranno indicare in maniera esplicita le criticità ambientali che la proposta progettuale vuole risolvere e i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi generali sopra indicati; in particolare, dovranno essere indicati gli obiettivi ambientali e le specifiche misure riportati nelle NTA e nel Programma di misure del PTUA.

In caso di proposte progettuali complesse, dovranno essere valutate le eventuali possibili alternative progettuali di intervento e argomentate le motivazioni della scelta effettuata fra quelle possibili.

#### **CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI PRIORITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO DA FINANZIARE**

Le proposte progettuali **saranno ammissibili** al finanziamento se risponderanno ai seguenti criteri di carattere amministrativo:

- corrispondenza con la definizione di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- appartenenza del proponente ad una delle Amministrazioni elencate nel paragrafo "Soggetti beneficiari";
- presenza della lettera di sostegno alla proposta progettuale da parte della Provincia competente.

Le proposte progettuali **saranno ammissibili** al finanziamento se risponderanno ai seguenti criteri di carattere tecnico:

- coerenza con gli obiettivi e con le categorie di intervento di cui al paragrafo precedente;
- chiarezza e completezza delle informazioni riferite alle criticità individuate, ai benefici e alle eventuali alternative progettuali, in base a quanto indicato nel paragrafo precedente;

In fase di valutazione, sarà possibile la richiesta di integrazioni e di interlocuzioni dirette con il soggetto proponente. Il Nucleo di Valutazione, di cui ai punti successivi, potrà in ogni caso non ammettere a finanziamento una proposta progettuale, pur rientrante nelle tipologie sopra descritte, qualora ravvisi una non sufficiente caratterizzazione dell'intervento in base a quanto sopra richiesto.

L'amministrazione regionale si riserva la possibilità, a seconda della complessità e del grado di definizione della proposta progettuale presentata, di attivare uno strumento di programmazione negoziata regionale di cui alla l.r. 19/2019, o una fase negoziale con il soggetto proponente.

Relativamente alle priorità di finanziamento, si utilizzeranno le seguenti indicazioni:

1. La priorità di finanziamento sarà attribuita a interventi con progettazione sviluppata almeno a livello definitivo<sup>2</sup>. All'interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore

---

<sup>2</sup> Gli interventi per l'acquisto battelli spazzini, vengono assimilati a interventi con progettazione sviluppata almeno a livello definitivo



percentuale di cofinanziamento (Cofinanziamento: partecipazione finanziaria da parte del soggetto che propone intervento o di altri enti/soggetti pubblici/privati); in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all'intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

2. Nel caso in cui gli interventi di cui al punto 1 non esauriscano i finanziamenti disponibili, saranno finanziati anche interventi con progettazione sviluppata almeno a livello di fattibilità tecnico economica. All'interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all'intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

3. Nel caso, ancora, in cui gli interventi di cui ai punti 1 e 2 non esauriscano i finanziamenti disponibili, saranno finanziati anche interventi con sviluppo di semplice idea progettuale. All'interno di questi, la priorità sarà attribuita ai progetti che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento; in caso di più progetti che rispondono ai requisiti espressi sopra, la priorità verrà riconosciuta all'intervento di importo più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

#### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono beneficiari dei contributi regionali i soggetti pubblici in forma singola o associata quali le Province lombarde, i Comuni lombardi e altri soggetti quali l'Autorità di bacino lacuale, le Comunità montane, le Unioni di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all'ordinamento giuridico, gli enti gestori delle aree protette, gli uffici d'Ambito Territoriale ottimale, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA

In considerazione della differente rilevanza delle superfici lacustri nelle diverse province, alle province di Brescia, Como e Varese sarà corrisposto un contributo pari ad almeno il 15% dei finanziamenti assegnati, alla provincia di Lecco un contributo pari ad almeno il 10% e alla provincia di Bergamo un contributo pari ad almeno il 5%.

Lo stesso soggetto beneficiario può fare domanda su più linee di finanziamento.

#### **VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione istruttoria dei progetti e la definizione delle priorità di finanziamento sulla base dei criteri stabiliti dal presente documento saranno effettuate da apposita Commissione di Valutazione, già istituita con decreto del direttore vicario della DG Ambiente e Clima, n. 6406 del 13/5/2021, composta da:

- N. 1 componente della struttura regionale competente in materia, con funzione di presidente;
- N. 1 componente della struttura regionale competente in materia, con funzione di segretario;
- N. 1 componente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- N. 1 componente della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e mobilità sostenibile;
- N. 1 componente della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda.

Alla Commissione potranno aggiungersi, nel caso, altri componenti esperti di determinate tematiche tecnico scientifiche utili ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate.

#### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA**

L'istanza di finanziamento deve essere presentata, tramite PEC, alla Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia **entro il termine perentorio del 15 novembre 2021**, allegando il progetto, eventuali studi a supporto indicanti le criticità che si intende risolvere, i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi generali, le eventuali alternative progettuali di intervento, nonché la seguente scheda di sintesi, contenente informazioni utili per la fase di istruttoria.

La Commissione di valutazione, in caso di necessità, provvederà a richiedere eventuali elementi di approfondimento sulle proposte progettuali ricevute.

Le istanze saranno istruite entro 60 giorni decorrenti dal 15 novembre 2021. Sulla base dell'istruttoria, condotta dalla commissione, la Giunta Regionale procederà all'individuazione degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri, previsti nell'allegato 2 della DGR 3531/2020 e dei relativi soggetti pubblici beneficiari, nonché delle relative modalità di attuazione.

#### **FONTE DI FINANZIAMENTO**

Legge Regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e successive modifiche ed integrazioni, che all'articolo 1, comma 10 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica".

DGR n. X/3531 del 5/08/2020 e DGR n. XI/3749 del 30/10/2020 – Nuove determinazioni e aggiornamento del "Programma degli interventi per la ripresa economica" (Allegato 2) e DGR 4381 del 03 marzo 2021 "Nuove determinazioni ed aggiornamento del programma degli interventi per la ripresa economica".

L.r. 27/2020 di approvazione del "Bilancio di previsione 2021 – 2023" e L.r. 15/21 di approvazione dell'"Assestamento al bilancio 2021-2023..."

#### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria è pari a complessivi 23.918.052,17 €: 11.500.000,00 € nell'esercizio 2022 e di 12.418.052,17 € nell'esercizio 2023.

#### **MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI**

Il finanziamento richiesto è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili (IVA inclusa ove prevista), in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (l.r. 21/2020 - Modifiche all'articolo 1, comma 18, della l.r. 9/2020). L'ultimo intervento finanziabile in graduatoria potrà ricevere un contributo parziale, in relazione alle risorse residue disponibili.

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell'UE ove non è prescritto il divieto di cumulo. Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali, già in corso.

La modalità di erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, relativi alla esecuzione degli interventi, la ripartizione e le modalità di erogazione del contributo verranno definite sulla base delle previsioni di cui alla DGR 4381/21.

Gli interventi dovranno comunque essere rendicontati entro il 31 dicembre 2023.

#### **SCHEDA DI SINTESI**

Linea di intervento	<input type="checkbox"/> <i>battelli spazzini,</i> <input type="checkbox"/> <i>Interventi sui laghi/biodiversità e/o recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque</i>
Descrizione dell'intervento	<i>Breve descrizione degli elementi caratterizzanti il tipo di intervento proposto: esplicitare le criticità ambientali che la proposta progettuale vuole risolvere, i benefici che si attendono rispetto agli obiettivi generali, le eventuali alternative progettuali di intervento.</i>

Indicazione obiettivi e misure del PTUA	<i>Indicare a quali obiettivi risponde l'intervento, rispetto a quelli riportati negli art. 14, 15 e 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA 2016 e a quale misura è collegato, rispetto all'elenco riportato nel documento "Misure di Piano"</i>
Obiettivo dell'intervento (*)	<input type="checkbox"/> miglioramento della qualità delle acque, <input type="checkbox"/> aumento della funzionalità ecologica delle sponde, <input type="checkbox"/> tutela e miglioramento della biodiversità
Categoria di intervento (*)	<input type="checkbox"/> interventi di sistemazione e miglioramento dell'assetto fognario effettuati, prevalentemente, entro 1 km lineare dalle sponde lacustri; <input type="checkbox"/> interventi di miglioramento della capacità depurativa su impianti localizzati entro 1 km lineare dalle sponde lacustri; <input type="checkbox"/> interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in ambito urbano, lungo le sponde, nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica;
Grado di progettazione (**)	<input type="checkbox"/> Esecutivo <input type="checkbox"/> Definitivo <input type="checkbox"/> Fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Idea progettuale
Costo dell'intervento	Importo €
Contributo richiesto	Importo €
Cofinanziamento (***)	<input type="checkbox"/> SI (Specificare importo del cofinanziamento) <input type="checkbox"/> NO
Cronoprogramma	<i>Inserire un cronoprogramma di massima suddiviso per annualità</i>

(\*) *Da completare solo per le tipologie di intervento "Interventi sui laghi/biodiversità" e "Recupero sponde lacuali e interventi di disinquinamento acque".*

(\*\*) *Gli interventi per l'acquisto battelli spazzini, vengono assimilati a interventi con progettazione sviluppata almeno a livello definitivo.*

(\*\*\*) *All'interno dell'importo di cofinanziamento non devono essere valorizzate spese relative al personale.*

**D.g.r. 4 ottobre 2021 - n. XI/5340****Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del SSR per l'esercizio 2021 con particolare riferimento alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale in materia di assistenza sociosanitaria:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421*»;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*»;

Richiamato il d.l. n. 105 del 23 luglio 2021 convertito dalla legge 16 settembre 2021 n. 126, che ha prorogato al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza da Sars-Covid 19;

Richiamate, le ordinanze e le circolari del Ministero della Salute recanti determinazioni sulla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;

Richiamata inoltre la normativa in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19, nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19;

Vista la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» così come modificata dalle ll.rr. 11 agosto 2015 n. 23, 22 dicembre 2015 n. 41, 29 giugno 2016 n. 15, 8 agosto 2016 n. 22, 3 marzo 2017 n. 6 e, da ultimo, dalla l.r. 28 novembre 2018, n. 15;

Viste altresì le seguenti leggi regionali:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*»;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*»;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*»;
- la l.r. 6 agosto 2021 n. 15, «*Assestamento al bilancio 2021 2023 con modifiche di leggi regionali*»;

Richiamate le seguenti delibere di Giunta recanti determinazioni legate al processo in atto di riforma della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33:

- d.g.r. XI/4811/2021 «*Determinazioni in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23*»;
- d.g.r. XI/4885/2021 «*Ulteriori determinazioni in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23*»;
- d.g.r. XI/5048/2021 «*Proposta di progetto di legge recante: «modifiche al titolo i e al titolo vii della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»*»;

ed evidenziata la sempre maggiore centralità che le stesse prevedono per i servizi territoriali nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

Richiamate altresì le seguenti delibere di Giunta che hanno progressivamente definito il regime di gestione della rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali in funzione della prevenzione del rischio covid correlato:

- d.g.r. XI/2906 dell'8/03/2020 ad oggetto: «*ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID - 19*»;
- d.g.r. XI/3115 del 7 maggio 2020 «*Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID - 19*»;
- d.g.r. XI/3264 del 16 giugno 2020 «*Piano di riordino della*

*rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 del d.l. 34/2020*»;

- d.g.r. XI/3525 del 5 agosto 2020 «*Adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza, in attuazione dell'art. 1 di 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*»;
- d.g.r. XI/3331 del 6 luglio 2021 «*Piano di riordino della rete ospedaliera approvato con d.g.r. XI/3264/2020: modifiche ed integrazioni agli allegati di cui alla d.g.r. XI/3264/2020*»;
- d.g.r. XI/3912 del 25 novembre 2020 «*Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza da COVID 19*»;
- d.g.r. XI/3016 del 30 marzo 2020, «*Ulteriori determinazioni in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID - 19 (centro di costo cov 20)*»;
- d.g.r. XI/3183 del 26 maggio 2020, «*Art 8 d.pp.c.m. 26 aprile 2020 come modificato dall'art. 9 del dpcm del 17 maggio 2020: avvio fase due servizi semiresidenziali per persone con disabilità*»;
- d.g.r. XI/3777 del 3 novembre 2020, «*Disposizioni relative all'utilizzo di test antigenici (rapid diagnostics test ag-rdts - tampone nasofaringeo) per la sorveglianza COVID-19*»;
- d.g.r. XI/3226 del 9 giugno 2020, ad oggetto: «*Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla «fase 1» dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- d.g.r. XI/3524 del 5 agosto 2020, ad oggetto: «*Aggiornamento agli atti di indirizzo ex d.g.r. XI/3226 del 9 giugno 2020*»;
- d.g.r. XI/3913 del 25 novembre 2020, «*Aggiornamento agli atti di indirizzo ex dd.g.r. n. 3226 del 9 giugno 2020 e n. 3524 del 5 agosto 2020 - ulteriori indicazioni per la gestione dei pazienti COVID-19 nella rete territoriale*»;
- d.g.r. XI/4864 del 14 giugno 2021 «*Determinazioni in ordine all'aggiornamento dell'offerta di tamponi antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da Sars Cov-2 a carico del SSR in attuazione dell'ordinanza del ministro della salute dell'8 maggio 2021 recante «ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale» dell'art. 1 bis l. 28 maggio 2021 n. 76*»;
- d.g.r. XI/5181/2021 «*Aggiornamento degli atti di indirizzo per le strutture ospedaliere e le unità di offerta della rete territoriale in relazione all'emergenza pandemica da COVID-19 e ulteriori determinazioni*»;

Richiamate le determinazioni contenenti gli indirizzi per la programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2021, con particolare riguardo alla programmazione delle risorse economiche:

- d.g.r. XI/4232/2021 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 - quadro economico programmatico*»;
- d.g.r. XI/4508/2021 «*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021*»;
- d.g.r. XI/4773/2021 «*Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario*»;

Dato atto che in sede di approvazione della l.r. 6 agosto 2021 n. 15, «*Assestamento al bilancio 2021 2023 con modifiche di leggi regionali*» sono stati presentati specifici ordini del giorno per impegnare la Giunta, compatibilmente con le risorse di sistema disponibili, ad incrementare le tariffe in ambito sociosanitario, tenuto conto dei maggiori costi legati all'impatto della pandemia sulla gestione delle unità di offerta, con particolare riferimento alla rete residenziale per le persone anziane e con disabilità, ed entro il quadro delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*»;

Richiamate altresì le determinazioni con cui la Giunta ha definito i tariffari delle unità di offerta sociosanitarie, comprese i servizi semiresidenziali e residenziali della salute mentale, attualmente in vigore, come distintamente indicate nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il percorso di incremento delle tariffe sanitarie nelle unità di offerta sociosanitarie, entro il quadro delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*», costituisce un ambito di determinazione già avviato dalla Giunta

## Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

con d.g.r. XI/3782/2020 e che la stessa intende mantenere e completare nel corrente esercizio attraverso il presente provvedimento con esclusione delle unità di offerta interessate dal processo di riclassificazione di cui alla d.g.r. XI/2019/2019 e delle prestazioni valorizzate attraverso l'applicazione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale, tenuto conto in ogni caso dell'equilibrio economico finanziario di sistema;

Considerato infatti sotto profilo istruttorio:

- l'esigenza di proseguire ed estendere - in funzione del relativo completamento nel corrente esercizio e fermo restando le aree escluse sopra richiamate - a tutto il comparto il percorso avviato con d.g.r. XI/3782/2020, processo che aveva anche inteso evitare che, nel settore sociosanitario, l'aumento della complessità della casistica quale effetto dei generali processi socio-demografici di lungo periodo si traducesse in maggiori oneri a carico dell'utenza, rafforzando le quote di rilevanza sanitaria assicurate dal SSR, entro il quadro delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
  - la situazione di forte criticità nel reperimento di personale nell'ambito della rete sociosanitaria territoriale in funzione della garanzia degli standard assistenziali previsti, quale effetto dei processi riorganizzativi del sistema sanitario regionale e nazionale per la gestione della pandemia, così come tra l'altro rappresentata dagli stakeholders riuniti nel tavolo istituito ai sensi dell'art 4 della legge regionale 24/2020, criticità confermate dalle analisi dei processi di mobilità tra il 2020 e il 2021 tra i vari comparti del sistema sanitario regionale effettuate dalla Direzione Generale Welfare sui flussi informativi che rilevano il personale impiegato nel settore pubblico e privato e che impattano direttamente sul costo orario che le strutture stanno e dovranno sostenere per il reperimento del personale necessario;
  - che il rafforzamento della «quota sanitaria» può quindi concorrere a consentire una migliore capacità di remunerazione del fattore lavoro, evitando che si produca un divario rispetto ad altre filiere produttive che, per le relative caratteristiche contrattuali, potrebbero rivelarsi più attrattive rispetto all'ambito sociosanitario e, allo stesso tempo, limitare il ricorso all'aumento delle compartecipazioni a carico dell'utenza;
  - l'aumento dei costi collegati ai contratti di lavoro intervenuti in questi anni con riferimento ai profili professionali utilizzati dagli enti gestori per la gestione delle unità di offerta sociosanitarie territoriali in funzione del mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento previsti per le diverse filiere;
  - che alcune delle nuove modalità di gestione dei servizi territoriali legate all'applicazione delle regole di prevenzione e contrasto agli eventi pandemici, ad es. a tutela delle persone non autosufficienti in carico alle RSA, la necessità di prevedere spazi di isolamento, sono anche oggetto di specifiche e strutturate proposte di consolidamento in corso di definizione da parte del Ministero della Salute, comportando un'ipotesi di stabilizzazione dell'attuale livello delle misure di prevenzione del rischio Covid correlato definito per la gestione dei servizi territoriali;
  - che l'operatività nell'area della salute mentale e delle dipendenze ha visto, oltre a quanto già segnalato per gli altri ambiti, la necessità di ulteriore impegno da parte di chi opera nel settore al fine di:
    - supportare adeguatamente persone particolarmente fragili dal punto di vista psichico in una situazione di grande stress emotivo generalizzato e di isolamento sociale;
    - motivare e sostenere adeguatamente i pazienti nell'adesione alle misure preventive, terapeutiche e alla campagna vaccinale, tenendo anche presente la difficoltà alla compliance e, in generale, all'adesione alle regole, elaborare a livello psicologico problemi derivanti dalla condizione di malattia e/o di lutti di familiari, anche multipli;
    - formulare programmi terapeutici alternativi nella necessità di modificare quelli precedentemente concordati e spesso faticosamente raggiunti, in particolare quando prevedevano la frequenza scolastica, lo svolgimento di attività lavorative o riabilitative che non era più possibile effettuare in ottemperanza alle norme antiCOVID;
  - che tutte le indicazioni internazionali segnalano l'aumento dei disturbi psichici quale esito degli eventi traumatici che hanno caratterizzato il periodo pandemico con la conseguente necessità di implementare nuove modalità terapeutiche e riabilitative e incrementare la risposta assistenziale nei luoghi di vita;
- Stabilito pertanto di disporre, in funzione del concorso al mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi sociosanitari necessari a garantire una risposta appropriata al bisogno di presa in carico delle persone sul territorio, entro il quadro delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», l'aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali compresi i servizi semi-residenziali e residenziali della salute mentale attraverso l'applicazione dell'incremento percentuale pari al 3,7% a decorrere dal 1 gennaio 2021 e il mantenimento del valore così calcolato sugli esercizi successivi;
- Stabilito di disporre l'aggiornamento delle tariffe per le Unità di Offerta della rete sociosanitaria territoriale di seguito richiamate:
- Adi;
  - Consultori Familiari (prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria);
  - Comunità per le dipendenze, Sert e SMI,
  - Cure Palliative;
  - Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili (inclusa SRM e progr.ne CDD);
  - Ria ambulatoriale diurna e domiciliare;
  - Servizi residenziali e semiresidenziali della salute mentale,
- secondo quanto distintamente riportato nell'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato nei sub allegati da 1.1. a 1.8 relativi a ciascuna filiera di servizi;
- Dato atto che l'incremento di cui al punto precedente del presente provvedimento non si applica alle unità di offerta interessate dal processo di riclassificazione di cui alla d.g.r. XI/2019/2019 e alle prestazioni valorizzate attraverso l'applicazione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale;
- Stabilito che la spesa derivante dall'adeguamento del budget per recepire l'incremento delle tariffe di cui all'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è pari a:
- euro 56.901.974 nell'ambito delle risorse di FSR 2021 assegnate alla Macrovoce 4 «Unità di Offerta Sociosanitarie» dalla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;
  - euro 5.750.432 mln/Euro nell'ambito delle risorse assegnate alla salute mentale dalla Macrovoce n. 3 prevista nella delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;
- Stabilito di prevedere che ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al punto precedente per l'area della salute mentale le ATS provvederanno alla sottoscrizione con gli erogatori di una nuova scheda di budget per il 2021 secondo i termini e le modalità previsti nel presente atto, incrementando del 3,7% la quota di budget sottoscritto ai sensi della d.g.r. XI/4773/2021 e riferibile alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, calcolata in base all'incidenza di queste tipologie di prestazioni sul totale della produzione 2019;
- Ritenuto che l'incremento di budget per le strutture pubbliche nell'area residenziale e semiresidenziale della salute mentale è pari all'importo stimato di 4.702.772 mln/Euro che troverà contropartita nei bilanci delle strutture sanitarie pubbliche nella contemporanea riduzione del f.do PSSR secondo il livello definito nel decreto assestamento, a copertura dell'aumento tariffario previsto dal presente provvedimento;
- Rilevato dall'analisi dei flussi di rendicontazione delle prestazioni sociosanitarie che:
- a) le seguenti tipologie di utenza atipica:
- CDD COMPLESSI
  - RSA AIDS
  - RSA EX OP FASCIA A
- vengono rendicontate con la tariffa a budget riferita alla classe di gravità;



b) negli altri casi di utenza atipica, la quota a budget corrisponde con la Sidi1/ Sosia1, con l'unica eccezione per l'utenza RSD EX OP FASCIA B per la quale si rilevano modalità di rendicontazione non pienamente omogenee;

Stabilito di prevedere l'aggiornamento delle tariffe di tali casistiche di utenza atipica attraverso l'applicazione dell'incremento del 3,7% alla tariffa a budget e, pertanto, di prevedere:

a) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- SLA ED SV
- EX OP DI FASCIA B IN RSA E RSD
- EX D.G.R. 5000

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui quota a budget deve corrispondere - in forza di specifiche determinazioni di Giunta - alla tariffa SOSIA 1 o SIDI 1 - a seconda che la persona sia in carico rispettivamente all'una o all'altra tipologia di unità di offerta - specificando che tale regola deve trovare applicazione anche per tutti i casi residuali di utenza RSD EX OP FASCIA B;

b) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- UTENZA COMPLESSA EX D.G.R. IX/1746/2011
- RSA AIDS
- RSA EX OP FASCIA A

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la cui quota a budget deve corrispondere - in forza di specifiche determinazioni di Giunta - con la classe di gravità;

Considerata la necessità di prevedere uno specifico intervento di rimodulazione del sistema di remunerazione applicato alle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità (CSS), caratterizzato dal riconoscimento di un voucher sociosanitario di lungo assistenza articolato per differenti livelli SIDI e dalla previsione della possibilità che le persone in carico possano contestualmente accedere anche alle unità di offerta semiresidenziali;

Valutato che, per effetto di fattori quali l'invecchiamento delle persone con disabilità in carico ai servizi e l'aumento del livello di complessità della casistica, non tutti gli ospiti accolti nelle CSS sono nelle condizioni cliniche/tutelari/logistiche per riuscire a frequentare anche altri servizi diurni, comportando, pertanto, per le suddette comunità, carichi assistenziali differenziati a seconda che l'utente delle CSS frequenti o meno anche il CDD;

Considerato che tale assetto di regole comporta una presa in carico delle persone declinata sulla gestione di fattispecie erogative diverse con conseguenti livelli differenziati di assorbimento di risorse che è necessario considerare attraverso una evoluzione del relativo sistema di remunerazione;

Ritenuto pertanto necessario approvare una rimodulazione del sistema di remunerazione delle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità (CSS) che tenga conto dei maggiori oneri affrontati da queste strutture per la gestione di utenti che non usufruiscono di altri servizi sociosanitari, riconoscendo per tali fattispecie una tariffa dedicata denominata «CSS utenza tipica - senza frequenza CDD», secondo la declinazione per classe SIDI sempre riportata in allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto, definita con decorrenza 1 gennaio 2021, con un incremento complessivo su tale linea di attività fino a euro 4.887.350 da ripartire per ATS in funzione dei criteri specificati nei punti successivi del presente provvedimento, imputando la relativa spesa nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macroarea «Unità di Offerta Sociosanitarie» di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico finanziario del FSR 2021 approvata in data odierna;

Stabilito di precisare che la nuova tariffa non si applica all'eventuale casistica riferita all'utenza atipica accolta in CSS;

Specificato che la nuova tariffa pro die in CSS:

- si applica in relazione alla casistica di persone con disabilità (CSS) che non sono contestualmente in carico ad altra unità di offerta sociosanitaria;
- prevede che non ci siano quindi aperti altri FASAS presso altri servizi diurni;
- non trova in ogni caso applicazione per le ipotesi di assenze a qualunque titolo della persona dal servizio diurno;

Stabilito pertanto di procedere, in funzione della piena operatività nel corrente esercizio delle variazioni tariffarie introdotte con il presente provvedimento:

- ad incrementare i budget delle unità di offerta interessate definiti in applicazione della d.g.r. XI/4773/2021, della percentuale del 3,7%;
- ad incrementare i budget delle CSS in relazione alla nuova tariffa dedicata «CSS utenza tipica - senza frequenza CDD» in applicazione del seguente criterio di calcolo:

- 30% dello stanziamento totale come sopra definito, in funzione del peso dei posti di CSS a contratto per singola ATS sul totale dei posti di CSS a contratto in Lombardia e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS, al fine di contemperare in prima applicazione la possibilità di risposta al bisogno anche dinamicamente legata all'evoluzione della casistica in carico;
- 70 % dello stanziamento totale come sopra definito, calcolando il peso dei casi di persone in carico solo a CSS come rilevato in FE nel primo semestre 2021 nelle singole ATS sul totale dei casi in carico solo a CSS nel medesimo periodo a livello regionale e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS;

Stabilito che le unità di offerta interessate dall'adeguamento tariffario disposto con il presente atto sono tenute a ritrasmettere i flussi di rendicontazione secondo le modalità e il calendario che saranno definiti dai competenti uffici della DG Welfare;

Stabilito di prevedere inoltre che, a fronte dell'aumentato impegno da parte del SSR a finanziare gli oneri a rilevanza sanitaria delle prestazioni sociosanitarie, sarà avviato un confronto con le associazioni degli enti gestori finalizzato al mantenimento delle quote di compartecipazione previste per gli utenti;

Valutato che nel corso del 2020 e del 2021 sono stati approvati specifici ordini del giorno che impegnano la Giunta, compatibilmente con le risorse di sistema disponibili, al potenziamento dell'assistenza domiciliare, con specifica attenzione ai minori, e dei consultori;

Considerato che tale indirizzo si inserisce nel percorso prospettico di rafforzamento delle articolazioni territoriali di risposta al bisogno delle persone e della famiglia che trova pieno riconoscimento nel quadro di riferimento costituito dalla d.g.r. XI/4508/2021;

Stabilito pertanto di incrementare l'assegnazione per l'ADI di euro 5.000.000 e di euro 2.000.000 l'assegnazione sulle cure palliative domiciliari, da ripartire per ATS in funzione del livello di rispettiva produzione rendicontata nei flussi informativi relativi al primo semestre 2021, applicando alla produzione realizzata a favore di minori un fattore di correzione pari a 1,5, tenuto conto delle specificità legate alla presa in carico di questo target a livello domiciliare, imputando la relativa spesa, pari a complessivi euro 7.000.000 nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macroarea «Unità di Offerta Sociosanitarie» di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;

Stabilito che le ATS procedono all'aggiornamento delle schede di budget 2021 degli erogatori privati di ADI e di Cure palliative in applicazione del medesimo criterio utilizzato a livello regionale per il riparto tra ATS, adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;

Ritenuto di demandare, con riferimento a ASST/IRCCS pubblici, ai provvedimenti di gestione delle competenti assegnazioni la revisione dei budget delle aziende del gruppo, assicurando le stesse possibilità riconosciute agli altri erogatori, fermo restando il livello di finanziamento dei fattori produttivi individuato nell'ambito dei provvedimenti di assegnazione regionale delle risorse per le ASST interessate;

Considerato altresì il contributo della Misura RSA Aperta al conseguimento dell'obiettivo del rafforzamento dell'assistenza al domicilio e la necessità di assicurare per tutto il 2021 la possibilità di presa in carico attraverso questo servizio;

Stabilito pertanto di incrementare, nell'ambito delle risorse stanziate dalla d.g.r. XI/4773/2021 per la RSA Aperta nel quadro delle risorse già programmate nell'ambito della d.g.r. XI/4232/2021, l'assegnazione alle ATS per 1,5 mln/Euro da ripartire per ATS in funzione del livello di produzione rendicontata nei flussi informativi di riferimento al primo semestre 2021, con conseguente applicazione del medesimo criterio sulle singole unità di offerta da parte delle ATS ai fini dell'aggiornamento della relativa scheda di budget, ovvero adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;

**Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021**

Stabilito altresì di approvare l'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante ulteriori determinazioni per l'esercizio 2021:

- in relazione all'area delle unità di offerta sociosanitarie territoriali, per la spesa complessiva di euro 2.751.882 a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 «Unità di Offerta Sociosanitarie» della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;
- prevedendo di dare mandato alle DG competenti perché procedano, nel quadro della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna, a ripartire per ATS le assegnazioni finalizzate del FSR 2021 di seguito distintamente richiamate, precisando che:
  - al riparto del Fondo di euro 57.422.582 di cui al d.l. 41/2021 (art. 20, c. 2, lett. c), si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
  - al riparto del Fondo di euro 11.654.330 di cui alla l. 1178/2020 (art. 1, c. 416 e 417) si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
  - al riparto del Fondo di cui alla l. 178/2020 (art. 1, cc. 468 e 470) di euro 4.161.057 e l. 178/2020 (art. 1, cc. 469 e 470) di euro 1.664.423, per complessivi euro si procederà in allineamento a quanto definito nei rispettivi AIR;

Stabilito di considerare i valori dei contratti in corso stipulati dalle ATS con gli Enti gestori in applicazione delle determinazioni di cui alla d.g.r. XI/4773/2021 «*Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario*» incrementati per effetto dell'allineamento alle determinazioni di cui al presente provvedimento, quali contratti definitivi per l'esercizio in corso, prevedendo a tal fine:

- di dare mandato alle ATS per l'aggiornamento delle relative schede di budget per l'esercizio 2021, ove necessario, entro il 30 novembre 2021;
- che, ai fini del contratto di filiera, costituente modalità straordinaria di gestione contrattuale introdotta per le finalità e secondo i limiti temporali definiti dalla d.g.r. XI/4773/2021 nel quadro delle misure di contrasto all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria in corso, l'ente gestore, qualora non già effettuata e sempre che ne ricorrano i requisiti, può esercitare la facoltà di scegliere il contratto di filiera di cui alla d.g.r. XI/4773/2021 procedendo a tal fine alla sottoscrizione del format già messo a disposizione delle ATS da parte della DG Welfare entro il termine sopra definito per la stipula del contratto definitivo;

Dato atto che è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 con Decreto-Legge 105/2021 convertito con modificazioni dalla l. 16 settembre 2021, n. 126 lo stato di emergenza sanitaria, previsto dalla l.r. 24/2020 quale condizione giuridica per l'applicazione della norma di cui all'art. 2 comma 4 della medesima legge;

Stabilito pertanto di dare atto che Regione Lombardia provvederà, anche per l'esercizio in corso, all'esito dell'acquisizione dei flussi definitivi di produzione per l'esercizio 2021, al ricalcolo del valore della produzione erogata dalle unità di offerta sociosanitarie ivi comprese quelle afferenti all'area non intercompany della salute mentale, considerando gli effetti derivanti dall'applicazione delle determinazioni del presente provvedimento e dalla l.r. 24/2020, come già attuata per l'esercizio 2020 XI/4354/2021 in quanto richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021;

Dato atto che la d.g.r. XI/4354/2021, richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021, prevede che l'applicazione della l.r. 24/2020, per quanto previsto al comma 1 dell'art. 1, si configura come un'integrazione delle misure adottate a livello statale per garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni attraverso il riconoscimento dei relativi costi sostenuti durante tutta la fase dell'emergenza pandemica dovuta al virus Sars-CoV-2, e che pertanto non limita la possibilità per gli enti gestori di accedere ai ristori/contributi previsti dalla normativa nazionale, in ogni caso entro i limiti previsti dalle stesse indicazioni nazionali;

Dato atto che la norma di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», prevede che «*Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2021 fino a un mas-*

*simo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, stipulati per l'anno 2021, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinarie erogate nel corso dell'anno 2021 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo a tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2021. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2021, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2021, come rendicontato dalla medesima struttura interessata»;*

Stabilito pertanto di prevedere, ai fini dell'applicazione alla rete delle unità di offerta sociosanitarie e all'area non intercompany della salute mentale, delle disposizioni di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo concesso a tantum sull'esercizio 2021 le unità di offerta sociosanitarie accreditate e a contratto con scheda di budget, gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCSS pubblici, come distintamente indicate al paragrafo 2) dell'allegato 4), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il contributo è concesso nell'ipotesi in cui il valore complessivo della produzione a budget erogata e valorizzata sul 2021 sulla singola unità di offerta (o per il medesimo contratto di filiera) rientrante nel campo applicativo del contributo stesso, calcolata a livello regionale tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario disposto con il presente provvedimento e dalla d.g.r. XI/4354/2021 attuativa della l.r. 24/2020 in quanto richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021, è inferiore al 90% del valore del corrispondente budget di produzione assegnato e sottoscritto ed è riconosciuto fino al tetto del 90% di tale budget;
- il contributo è pari alla differenza tra il «valore complessivo» della produzione dell'unità di offerta calcolato come indicato al punto precedente e quello corrispondente al totale dei costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla stessa unità di offerta non coperti nel 2021 da altri contributi ordinari e straordinari, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato nell'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro il limite del 90% del valore del budget assegnato e che verrà sottoscritto per il 2021 per la medesima unità di offerta entro la data del 30 novembre 2021 (o per il medesimo contratto di filiera);
- il contributo in oggetto non può essere riconosciuto agli Enti gestori a contratto, senza scheda di budget;

Ritenuto di approvare l'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante «*Indicazioni operative per la gestione istruttoria delle domande di contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» concesso a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2*», ai fini della gestione istruttoria da parte delle ATS del relativo contributo erogato a ristoro dei soli costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti dalle unità di offerta sociosanitarie territoriali e della salute mentale dell'area non intercompany di cui al paragrafo 2) del medesimo allegato 3);

Stabilito di dare conseguentemente mandato alle ATS perché procedano a trasmettere lo schema per la presentazione della domanda di contributo di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCSS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e dell'area della salute mentale ubicate sul proprio territorio che, all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi tariffari disposti con il presente provvedimento e dalla d.g.r. XI/4354/2021 attuativa della l.r. 24/2020 in quanto richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021 sul flusso informativo relativo alla produzione definitiva che verrà erogata e rendicontata per l'esercizio 2021 entro

i termini previsti, risultano in ipo-produzione per un valore sotto il 90% del budget contrattuale assegnato;

Stabilito di prevedere che gli enti gestori interessati alla richiesta di concessione del contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» sono tenuti al rispetto delle modalità e delle tempistiche definiti nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito del procedimento istruttorio gestito dalle ATS di riferimento;

Ritenuto di dare mandato alle ATS perché procedano a garantire controlli a campione nell'ambito delle autocertificazioni prodotte in relazione al procedimento di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», come regolato nell'ambito dell'allegato 3) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato opportuno definire con il presente provvedimento le regole di eventuale rimodulazione dei budget contrattuali definitivi per l'esercizio 2021, come aggiornati per effetto dell'applicazione del presente provvedimento, in allineamento a quanto previsto dalle determinazioni di cui al paragrafo 2.3 dell'allegato 2) alla d.g.r. XI/4773/2021, laddove si dispone che «*la possibilità di effettuare rimodulazioni dei budget nel corso del 2021 sarà valutata, nel pieno rispetto dell'equilibrio economico finanziario di sistema e nell'ambito degli stanziamenti per la macroarea delle unità di offerta sociosanitarie, alla luce del complesso delle indicazioni della normativa regionale/nazionale sui sistemi di remunerazione (con particolare riguardo alle speciali condizioni legate all'emergenza), oltre che della necessità del rispetto delle tempistiche di chiusura dei bilanci delle aziende del SSR. In ogni caso la rimodulazione sarà operata in una logica di piena allocazione delle risorse di FSR assegnate alle ATS e di trasversalità nell'ambito del sistema della rete consolidata e sperimentale dei servizi sul territorio. Si demanda pertanto a successivo atto della DG competente la definizione delle regole definitive per l'applicazione del processo di rimodulazione, tenuto conto della dinamica dell'emergenza pandemica e dell'eventuale evoluzione del quadro normativo diretto a disciplinarla*»;

Stabilito pertanto di approvare l'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante «*Rimodulazione definitiva unità di offerta sociosanitarie - esercizio 2021*» dando mandato agli Uffici competenti della DG Welfare perché procedano:

- al calcolo della rimodulazione a favore dei contratti in ambito sociosanitario territoriale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della l.r. 24/2020 attraverso le risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo assegnato alle singole ATS con il decreto che verrà adottato in attuazione del presente provvedimento e che queste provvederanno poi a certificare mediante dichiarazione da rendere agli atti istruttori della DG Welfare, precisando, con riferimento all'area del gioco d'azzardo patologico, che la relativa rimodulazione sarà operata a livello regionale a carico delle risorse vincolate nazionali dedicate, tenuto conto del valore delle risorse di fondo vincolato ancora disponibili del valore complessivo assegnato alle ATS con decreto della Direzione Generale Welfare n. 18069 del 4 dicembre 2018 e n. 9794 del 13 agosto 2020;
- al calcolo della rimodulazione a favore dei contratti dell'area non intercompany della salute mentale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della l.r. 24/2020 entro il limite delle risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo che verrà assegnato alle singole ATS per l'area dell'Assistenza Psichiatrica e della Neuropsichiatria Infantile in applicazione della delibera di approvazione del presente allegato;

Stabilito di escludere dalla rimodulazione eventuali economie di FSR 2021 rilevate sulla rete intercompany o prodotte sulle assegnazioni riconosciute alle ATS a titolo di utilizzi di risorse di FSR di anni precedenti;

Ritenuto pertanto di prevedere che i competenti uffici della DG Welfare procederanno, successivamente alla scadenza dell'esercizio 2021 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione in attuazione del presente provvedimento, alla rimodulazione delle eventuali risorse di FSR 2021 disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS:

- in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate;
- prevedendo in ogni caso che l'ente gestore interessato ad accedere alla quota così calcolata proceda alla sot-

toscrizione con la ATS di contrattualizzazione di una apposita specifica scheda che formalizza che tali risorse hanno carattere straordinario e non sono storicizzabili sull'esercizio 2022 e successivi;

Ritenuto di prevedere che restano escluse dal processo di rimodulazione di cui ai punti precedenti le unità di offerta che risultano in iperproduzione solo all'esito dell'applicazione della l.r. 24/2020;

Ritenuto di demandare l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto alle competenti Direzioni Generali di Regione Lombardia attraverso l'adozione dei decreti di allineamento dei livelli di assegnazione di FSR 2021 alle ATS e delle comunicazioni necessarie a garantirne la piena operatività a livello territoriale;

Stabilito di demandare in particolare a successivi atti della DG Welfare per l'attuazione operativa del presente provvedimento, anche in termini di eventuali ulteriori indicazioni con carattere di precisazione/miglior finalizzazione delle determinazioni assunte, in ogni caso entro il limite invalicabile delle risorse di FSR 2020 complessivamente assegnato alle singole ATS come precisato ai punti precedenti del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. XI/4434 del 17 marzo 2021 con la quale è stato approvato l'addendum al contratto anno 2021 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici fra le ATS e i soggetti gestori MMG/PLS in forma aggregata per la presa in carico, avente ad oggetto il supporto alla partecipazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-Sars-Cov-2/covid-19;

Dato atto che nella citata d.g.r. XI/4434/2021 sono stati stimati presuntivamente in euro 8.000.000 (IVA inclusa) i costi per l'applicazione dell'Addendum per il periodo dall'adozione del provvedimento fino a giugno 2021;

Richiamato altresì il decreto del Direttore Generale Welfare n. 10607 del 2 agosto 2021 con il quale, per la predetta attività di supporto agli MMG/PLS svolta fino al mese di giugno 2021, sono state assegnate alle cooperative MMG/PLS risorse pari a 1.997.482,00

Dato atto che l'addendum di cui alla d.g.r. XI/4434/2021 ha validità fino al 31 dicembre 2021;

Ritenuto pertanto di utilizzare il residuo delle risorse stimate con la d.g.r. XI/4434/2021, pari a circa euro 6.000.000,00, per la remunerazione alle cooperative dell'attività svolta nel periodo 1 luglio-31 dicembre 2021;

Richiamata il punto 6 del dispositivo della d.g.r. XI/5181/2021 «*Aggiornamento degli atti di indirizzo per le strutture ospedaliere e le unità di offerta della rete territoriale in relazione all'emergenza pandemica da COVID-19 e ulteriori determinazioni*»;

Dato atto che alla copertura degli oneri di gestione del servizio della Centrale Unica di dimissioni post ospedaliere, istituita con d.g.r. XI/2906/2020, richiamata anche la nota prot. 11973 del 18 marzo 2020, si provvederà nell'ambito delle assegnazioni finalizzate a livello nazionale alla gestione di tali servizi per il 2020 e il 2021;

Dato atto che il presente provvedimento comporta impegni di spesa;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e di trasmettere lo stesso alle ATS;

Stabilito che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre, in funzione del concorso al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi sociosanitari necessari a garantire una risposta appropriata al bisogno di presa in carico delle persone sul territorio, entro il quadro delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*», l'aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle unità di offerta sociosanitarie territoriali compresi i servizi semiresidenziali e residenziali della salute mentale attraverso l'applicazione dell'incremento percentuale pari al 3,7% a decorrere dal 1 gennaio 2021 e il mantenimento del valore così calcolato sugli esercizi successivi;



**Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021**

2. di disporre l'aggiornamento delle tariffe per le Unità di Offerta della rete sociosanitaria territoriale di seguito richiamate:

- AdI
- Consultori Familiari (prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria)
- Comunità per le dipendenze, Sert e SMI
- Cure Palliative
- Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili (inclusa SRM e progr.ne CDD)
- Ria ambulatoriale diurna e domiciliare
- Servizi residenziali e semiresidenziali della salute mentale

secondo quanto distintamente riportato nell'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato nei sub allegati da 1.1. a 1.8 relativi a ciascuna filiera di servizi;

3. di prevedere che l'incremento di cui al punto precedente del presente provvedimento non si applica alle unità di offerta interessate dal processo di riclassificazione di cui alla d.g.r. XI/2019/2019 e alle prestazioni valorizzate attraverso l'applicazione del nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale;

4. di dare atto che la spesa derivante dall'adeguamento dei budget per recepire l'incremento delle tariffe di cui all'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pari a:

- euro 56.901.974 nell'ambito delle risorse di FSR 2021 assegnate alla Macrovoce 4 «Unità di Offerta Sociosanitarie» dalla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;
- euro 5.750.432 nell'ambito delle risorse assegnate alla salute mentale dalla Macrovoce n. 3 prevista nella delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 approvata in data odierna;

5. di prevedere che ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al punto precedente per l'area della salute mentale le ATS provvederanno alla sottoscrizione con gli erogatori di una nuova scheda di budget per il 2021 secondo i termini e le modalità previsti nel presente atto, incrementando del 3,7% la quota di budget sottoscritto ai sensi della d.g.r. XI/4773/2021 e riferibile all'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali, calcolata in base all'incidenza di queste tipologie di prestazioni sul totale della produzione 2019;

6. di dare atto che l'incremento di budget per le strutture pubbliche nell'area residenziale e semiresidenziale della salute mentale è pari all'importo stimato di 4.702.772 che troverà contropartita nei bilanci delle strutture sanitarie pubbliche nella contemporanea riduzione del fondo PSSR secondo il livello definito nel decreto assessorato, a copertura dell'aumento tariffario previsto dal presente provvedimento;

7. di prevedere l'aggiornamento delle tariffe delle casistiche di utenza atipica attraverso l'applicazione dell'incremento del 3,7% alla tariffa a budget e, pertanto, di prevedere:

a) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- SLA ED SV
- EX OP DI FASCIA B IN RSA E RSD
- EX DGR 5000

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui quota a budget deve corrispondere - in forza di specifiche determinazioni di Giunta - alla tariffa SOSIA 1 o SIDI 1 a seconda che la persona sia in carico rispettivamente all'una o all'altra tipologia di unità di offerta, specificando che tale regola deve trovare applicazione anche per tutti i casi residui di utenza RSD EX OP FASCIA B;

b) in relazione alle seguenti tipologie di utenza atipica:

- UTENZA COMPLESSA EX DGR IX/1746/2011
- RSA AIDS
- RSA EX OP FASCIA A

l'aggiornamento delle tariffe secondo le specifiche dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la cui quota a budget deve corrispondere - in forza di specifiche determinazioni di Giunta - con la classe di gravità;

8. di approvare una rimodulazione del sistema di remunerazione delle Comunità socio sanitarie per persone con disabilità (CSS) che tenga conto dei maggiori oneri affrontati da queste strutture per la gestione di utenti che non usufruiscono di altri servizi sociosanitari, riconoscendo per tali fattispecie una tariffa dedicata denominata «CSS utenza tipica - senza frequenza CDD», secondo la declinazione per classe SIDI, sempre riportata in allegato 1) parte integrante sostanziale del presente atto, definita con decorrenza 1 gennaio 2021, con un incremento complessivo su tale linea di attività fino a euro 4.887.350 da ripartire per ATS in funzione dei criteri specificati nei punti successivi del presente provvedimento, imputando la relativa spesa nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macrovoce «Unità di Offerta Sociosanitarie» di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico finanziario del FSR 2021 approvata in data odierna;

9. di precisare che la nuova tariffa non si applica all'eventuale casistica riferita all'utenza atipica accolta in CSS;

10. che la nuova tariffa pro die in CSS:

- si applica in relazione alla casistica di persone con disabilità in carico alla alla CSS (CSS) che non sono contestualmente in carico ad altra unità di offerta sociosanitaria;
- prevede che non ci siano quindi aperti altri FASAS presso altri servizi diurni;
- non trova pertanto applicazione neanche nelle ipotesi di assenza a qualunque titolo della persona dal servizio diurno;

11. di procedere, in funzione della piena operatività nel corrente esercizio delle variazioni tariffarie introdotte con il presente provvedimento:

- ad incrementare i budget delle unità di offerta interessate definiti in applicazione della d.g.r. XI/4773/2021, della percentuale del 3,7%;
- ad incrementare i budget delle CSS in relazione alla nuova tariffa dedicata «CSS utenza tipica - senza frequenza CDD» in applicazione del seguente criterio di calcolo:
  - 30% dello stanziamento totale previsto al punto 8) del presente dispositivo, in funzione del peso dei posti di CSS a contratto per singola ATS sul totale dei posti di CSS a contratto in Lombardia e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS, al fine di contemperare in prima applicazione la possibilità di risposta al bisogno anche dinamicamente legata all'evoluzione della casistica in carico;
  - 70 % dello stanziamento di cui al punto 8) del presente dispositivo, calcolando il peso dei casi di persone in carico solo a CSS come rilevato in FE nel primo semestre 2021 nelle singole ATS sul totale dei casi in carico solo a CSS nel medesimo periodo a livello regionale e conseguente applicazione del medesimo criterio sulla singola unità d'offerta da parte delle ATS;

12. di prevedere che le unità di offerta interessate dall'adeguamento tariffario disposto con il presente atto sono tenute a ritrasmettere i flussi di rendicontazione secondo le modalità e il calendario che saranno definiti dai competenti uffici della DG Welfare;

13. di prevedere inoltre che, a fronte dell'aumentato impegno da parte del SSR a finanziare gli oneri a rilevanza sanitaria delle prestazioni sociosanitarie, sarà avviato un confronto con le associazioni degli enti gestori finalizzato al mantenimento delle quote di compartecipazione previste per gli utenti;

14. di incrementare l'assegnazione per l'ADI di euro 5.000.000 e di euro 2.000.000 l'assegnazione sulle cure palliative domiciliari, da ripartire per ATS in funzione del livello di rispettiva produzione rendicontata nei flussi informativi relativi al primo semestre 2021, applicando alla produzione realizzata a favore di minori un fattore di correzione pari a 1,5, tenuto conto delle specificità legate alla presa in carico di questo target a livello domiciliare, imputando la relativa spesa, pari a complessivi euro 7.000.000 nell'ambito delle risorse di FSR assegnate alla Macrovoce «Unità di Offerta Sociosanitarie» di cui alla delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;

15. di prevedere che le ATS procedono all'aggiornamento delle schede di budget 2021 degli erogatori privati di ADI e di Cure palliative in applicazione del medesimo criterio utilizzato a livello regionale per il riparto tra ATS, adeguando, laddove presente, la scheda riepilogativa del budget di filiera;

16. di demandare, con riferimento a ASST/IRCCS pubblici, ai provvedimenti di gestione delle competenti assegnazioni la revisione dei budget delle aziende del gruppo, assicurando le stesse possibilità riconosciute agli altri erogatori, fermo restando il livello di finanziamento dei fattori produttivi individuato nell'ambito dei provvedimenti di assegnazione regionale delle risorse per le ASST interessate;

17. di incrementare, nell'ambito delle risorse stanziare dalla d.g.r. XI/4773/2021 per la RSA Aperta nel quadro delle risorse già programmate nell'ambito della d.g.r. XI/4232/2021, l'assegnazione alle ATS per 1,5 mln/Euro da ripartire per ATS in funzione del livello di produzione rendicontata nei flussi informativi di riferimento al primo semestre 2021, con conseguente applicazione del medesimo criterio sulle singole unità di offerta da parte delle ATS ai fini dell'aggiornamento della relativa scheda di budget, ovvero adeguando, laddove presente, la scheda ri-pilogativa del budget di filiera;

18. di approvare l'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante ulteriori determinazioni per l'esercizio 2021:

- in relazione all'area delle unità di offerta sociosanitarie territoriali, per la spesa complessiva di euro 2.751.882 a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 «Unità di Offerta Sociosanitarie» della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna;
- perché le DG competenti procedano, nel quadro della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna, a ripartire per ATS le assegnazioni finalizzate del FSR 2021 di seguito distintamente richiamate, precisando che:
  - al riparto del Fondo di euro 57.422.582 di cui al d.l. 41/2021 (art. 20, c. 2, lett. c), si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
  - al riparto del Fondo di euro 11.654.330 di cui alla l. 178/2020 (art. 1, c. 416 e 417) si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
  - al riparto del fondo di cui alla l. 178/2020 (art. 1, cc. 468 e 470) di euro 4.161.057 e l. 178/2020 (art. 1, cc. 469 e 470) di euro 1.664.423, per complessivi euro si procederà in allineamento a quanto definito nei rispettivi AIR;

19. di considerare i valori dei contratti in corso stipulati dalle ATS con gli Enti gestori in applicazione delle determinazioni di cui alla d.g.r. XI/4773/2021 «*Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario*» incrementati per effetto dell'allineamento alle determinazioni di cui al presente provvedimento, quali contratti definitivi per l'esercizio in corso, prevedendo a tal fine:

- di dare mandato alle ATS per l'aggiornamento delle relative schede di budget per l'esercizio 2021, ove necessario, entro il 30 novembre 2021;
- che, ai fini del contratto di filiera, costituente modalità straordinaria di gestione contrattuale introdotta per le finalità e secondo i limiti temporali definiti dalla d.g.r. XI/4773/2021 nel quadro delle misure di contrasto all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria in corso, l'ente gestore, qualora non già effettuata e sempre che ne ricorrano i requisiti, può esercitare la facoltà di scegliere il contratto di filiera di cui alla d.g.r. XI/4773/2021 procedendo a tal fine alla sottoscrizione del format già messo a disposizione delle ATS da parte della DG Welfare entro il termine sopra definito per la stipula del contratto definitivo;

20. di dare atto che Regione Lombardia provvederà, anche per l'esercizio in corso, all'esito dell'acquisizione dei flussi definitivi di produzione per l'esercizio 2021, al ricalcolo del valore della produzione erogata dalle unità di offerta sociosanitarie ivi comprese quelle afferenti all'area non intercompany della salute mentale, considerando gli effetti derivanti dall'applicazione delle determinazioni del presente provvedimento e dalla l.r. 24/2020, come già attuata per l'esercizio 2020 con d.g.r. XI/4354/2021 in quanto richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021;

21. di prevedere, ai fini dell'applicazione alla rete delle unità di offerta sociosanitarie e all'area non intercompany della salute mentale, delle disposizioni di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo concesso una tantum sull'esercizio 2021 le unità di offerta

sociosanitarie accreditate e a contratto con scheda di budget, gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCCS pubblici, come distintamente indicate al paragrafo 2) dell'allegato 3), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il contributo è concesso nell'ipotesi in cui il valore complessivo della produzione a budget erogata e valorizzata sul 2021 sulla singola unità di offerta (o per il medesimo contratto di filiera) rientrante nel campo applicativo del contributo stesso, calcolata a livello regionale tenendo conto degli effetti derivanti dall'incremento tariffario disposto con il presente provvedimento e dalla d.g.r. XI/4354/2021 attuativa della l.r. 24/2020 in quanto richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021, è inferiore al 90% del valore del corrispondente budget di produzione assegnato e sottoscritto ed è riconosciuto fino al tetto del 90% di tale budget;
- il contributo è pari alla differenza fra il «valore complessivo» della produzione dell'unità di offerta calcolato come indicato al punto precedente e quello corrispondente al totale dei costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla stessa unità di offerta non coperti nel 2021 da altri contributi ordinari e straordinari, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato nell'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro il limite del 90% del valore del budget assegnato e che verrà sottoscritto per il 2021 per la medesima unità di offerta entro la data del 30 novembre 2021 (o per il medesimo contratto di filiera);
- il contributo in oggetto non può essere riconosciuto agli Enti gestori a contratto, senza scheda di budget;

22. di approvare l'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante «*Indicazioni operative per la gestione istruttoria delle domande di contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» concesso a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2*», ai fini della gestione istruttoria da parte delle ATS del relativo contributo erogato a ristoro dei soli costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti dalle unità di offerta sociosanitarie territoriali e della salute mentale dell'area non intercompany di cui al paragrafo 2) del medesimo allegato 3);

23. di dare conseguentemente mandato alle ATS perché procedano a trasmettere lo schema per la presentazione della domanda di contributo di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCCS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e dell'area della salute mentale ubicate sul proprio territorio che, all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi tariffari disposti con il presente provvedimento e dalla d.g.r. XI/4354/2021 attuativa della l.r. 24/2020 in quanto richiamata dalla d.g.r. XI/4773/2021 sul flusso informativo relativo alla produzione definitiva che verrà erogata e rendicontata per l'esercizio 2021 entro i termini previsti, risultano in ipo-produzione per un valore sotto il 90% del budget contrattuale assegnato;

24. di prevedere che gli enti gestori interessati alla richiesta di concessione del contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» sono tenuti al rispetto delle modalità e delle tempistiche definiti nell'allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell'ambito del procedimento istruttorio gestito dalle ATS di riferimento;

25. di dare mandato alle ATS perché procedano a garantire controlli a campione nell'ambito delle autocertificazioni prodotte in relazione al procedimento di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*», come regolato nell'ambito dell'allegato 3) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

26. di approvare l'allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante «*Rimodulazione definitiva unità di offerta sociosanitarie - esercizio 2021*» dando mandato agli Uffici competenti della DG Welfare perché procedano:

- al calcolo dell'eventuale rimodulazione a favore dei contratti in ambito sociosanitario territoriale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della l.r. 24/2020 attraverso le eventuali risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo assegnato alle singole ATS con il decreto che verrà adottato in attuazione del presente provvedimento e che queste provvederanno poi a certificare

## Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

mediante dichiarazione da rendere agli atti istruttori della DG Welfare, precisando, con riferimento all'area del gioco d'azzardo patologico, che la relativa rimodulazione sarà operata a livello regionale a carico delle risorse vincolate nazionali dedicate, tenuto conto del valore delle risorse di fondo vincolato ancora disponibili nell'ambito del valore complessivamente assegnato alle ATS con decreto della Direzione Generale Welfare n. 9794 del 13 agosto 2020;

- al calcolo della rimodulazione a favore dei contratti dell'area non intercompany della salute mentale in sovrapproduzione prima dell'applicazione della l.r. 24/2020 entro il limite delle eventuali risorse residue di FSR 2021 disponibili nell'ambito del valore complessivo che verrà assegnato alle singole ATS per l'area dell'Assistenza Psichiatrica e della Neuropsichiatria Infantile in applicazione della delibera di approvazione del presente allegato;

27. di escludere dalla rimodulazione eventuali economie di FSR 2021 rilevate sulla rete intercompany o prodotte sulle assegnazioni riconosciute alle ATS a titolo di utilizzi di risorse di FSR di anni precedenti;

28. di prevedere che i competenti uffici della DG Welfare procederanno, successivamente alla scadenza dell'esercizio 2021 e all'esito dell'acquisizione e valorizzazione dei flussi di produzione in attuazione del presente provvedimento, alla rimodulazione delle eventuali risorse di FSR 2021 disponibili nell'ambito delle assegnazioni alle ATS:

- in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate;
- prevedendo in ogni caso che l'ente gestore, ai fini dell'accesso alla quota così calcolata, proceda alla sottoscrizione con la ATS di contrattualizzazione di una apposita specifica scheda che formalizza che tali risorse hanno carattere straordinario e non sono storicizzabili sull'esercizio 2022 e successivi;

29. di prevedere che restano escluse dal processo di rimodulazione di cui ai punti precedenti le unità di offerta che risultano in iperproduzione solo all'esito dell'applicazione della l.r. 24/2020;

30. di demandare l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente atto alle competenti Direzioni Generali di Regione Lombardia attraverso l'adozione dei decreti di allineamento dei livelli di assegnazione di FSR 2021 alle ATS;

31. di demandare in particolare a successivi atti della DG Welfare per l'attuazione operativa del presente provvedimento, anche in termini di eventuali ulteriori indicazioni con carattere di precisazione/miglior finalizzazione delle determinazioni assunte, in ogni caso entro il limite invalicabile delle risorse di FSR 2020 complessivamente assegnato alle singole ATS come precisato ai punti precedenti del presente provvedimento;

32. prevedere che il residuo delle risorse stimate con la d.g.r. XI/4434/2021, citata nelle premesse del presente provvedimento, pari a circa euro 6.000.000, verrà utilizzato per la remunerazione alle cooperative dell'attività di supporto alla partecipazione dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta alla campagna per la somministrazione del vaccino anti-sars-cov-2/COVID-19, svolta nel periodo 1 luglio-31 dicembre 2021;

33. di dare atto che alla copertura degli oneri di gestione del servizio della Centrale Unica di dimissioni post ospedaliera, istituita con d.g.r. XI/2906/2020, richiamata anche la nota prot. 11973 del 18 marzo 2020, si provvederà nell'ambito delle assegnazioni finalizzate a livello nazionale alla gestione di tali servizi per il 2020 e il 2021;

34. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e di trasmettere lo stesso alle ATS;

35. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

**ALLEGATO 1.1 - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO RIABILITAZIONE EX ART. 26**

**RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA:** DGR VIII/10160/2009 (DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO-SANITARIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2020)

AREA	REGIME	INDIVIDUALE/GRUPPO	TARIFFA DIE/TRATTAMENTO A BUDGET 2021	TARIFFA OLTRE SOGLIA A BUDGET 2021
CDC	Regime Diurno Fascia 1	individuale	48,70	25,90
CDC	Regime Diurno Fascia 1	gruppo	16,60	8,30
CDC	Fascia 2	individuale	58,10	25,90
CDC	Fascia 2	gruppo	19,70	8,30
CDC	Fascia 3	individuale	68,40	25,90
CDC	Fascia 3	gruppo	22,80	8,30
CDC	Minori	individuale	89,20	-
CDC	Minori	gruppo	22,80	-
AMB	Prime visite	individuale	22,50	-
AMB	Fascia 1	individuale	37,30	10,40
AMB	Fascia 1	gruppo	8,30	4,10
AMB	Fascia 2	individuale	39,40	10,40
AMB	Fascia 2	gruppo	14,50	4,10
AMB	Fascia 3	individuale	45,60	10,40
AMB	Fascia 3	gruppo	15,60	4,10
AMB	Minori	individuale	43,60	10,40
AMB	Indirette minori	individuale	43,60	
AMB	Minori	gruppo	15,60	4,10
DOM	Adulti	individuale	48,70	34,20
DOM	Minori	individuale	48,70	34,20
DH	General Geriatrica	individuale	122,50	-
DH	Specialistica	individuale	tariffe DGR 10804/2009	-

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**ALLEGATO 1.2 - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO CONSULTORI**

RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA: DGR X/6131/2017 "AGGIORNAMENTO DEL TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI CONSULTORIALI IN AMBITO MATERNO INFANTILE"									
CD. PRESTAZIONE	DS. PRESTAZIONE	TARIFFA A BUDGET DAL 1/1/2021	specifiche DGR 6131/2017	TARIFFA A BUDGET DAL 1/1/2021	specifiche DGR 6131/2017	TARIFFA A BUDGET DAL 1/1/2021	specifiche DGR 6131/2017	TARIFFA A BUDGET DAL 1/1/2021	specifiche DGR 6131/2017
00100	VISITA COLLOQUIO	62,2	se effettuata in compresenza da 2 operatori del consultorio	31,1	se effettuata da 1 solo operatore nel contesto della valutazione multidisciplinare				
00101	COLLOQUIO ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO	25,9							
00102	COLLOQUIO DI CONSULTEAZIONE	31,1							
00103	COLLOQUIO DI VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA	31,1							
00104	COLLOQUIO DI SOSTEGNO	31,1							
00201	MEDIAZIONE FAMILIARE	31,1							
00202	CONSULENZA FAMILIARE	31,1							
00301	RELAZIONI COMPLESSE: ADOZIONE NAZIONALE - INTERNAZIONALE	77,8							
00302	RELAZIONI COMPLESSE: AFFIDO FAMILIARE	77,8							
00303	RELAZIONI COMPLESSE: TUTELA DEI MINORENNI	77,8							
00304	RELAZIONI COMPLESSE: INTERRUZIONE VOLONTARIA GRAVIDANZA ADULTI	77,8							
00305	RELAZIONI COMPLESSE: INTERRUZIONE VOLONTARIA GRAVIDANZA MINORENNI	77,8							
00306	RELAZIONI COMPLESSE: MATRIMONI TRA MINORENNI	77,8							
00307	RELAZIONI COMPLESSE: NULLITA' PRESSO TRIBUNALE ECCLESIASTICO	77,8							
00401	INCONTRO DI GRUPPO: EDUCAZIONE SESSUALE	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00402	INCONTRO DI GRUPPO: CONTRACCEZIONE	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00403	INCONTRO DI GRUPPO: PREVENZIONE TUMORI	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00404	INCONTRO DI GRUPPO: MENOPAUSA	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00405	INCONTRO DI GRUPPO: GRAVIDANZA	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00406	INCONTRO DI GRUPPO: RAPPORTO GENITORI - FIGLI	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00407	INCONTRO DI GRUPPO: INFANZIA - ADOLESCENZA	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00408	INCONTRO DI GRUPPO: CONVIVENZA CON SOGGETTI ANZIANI - DISABILI	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00409	INCONTRO DI GRUPPO: AFFIDAMENTO FAMILIARE	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00410	INCONTRO DI GRUPPO: ADOZIONE	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00411	RELAZIONI COMPLESSE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00412	RELAZIONI COMPLESSE: ALTRE TEMATICHE SPECIFICHE (BULLISMO, GRUPPI DI PAROLA, ETC)	160,7	quota per gruppo di 4 persone	2,1	quota aggiuntiva per persona, fino a 16 persone				
00413	INCONTRO DI GRUPPO CON UTENTI	83							
00414	INCONTRO DI GRUPPO DI AUTO-MUTUO-AIUTO	51,9							
005	ASSISTENZA AL DOMICILIO	62,2							
006	OSSERVAZIONE - SOMMINISTRAZIONE TEST	51,9							
00701	INTERVENTI DI PSICOTERAPIA SINGOLO - COPPIA	41,5							
00702	INTERVENTI DI PSICOTERAPIA FAMIGLIA	62,2							
00703	INTERVENTI DI PSICOTERAPIA DI GRUPPO	15,6	per seduta per partecipante						
00801	ATTIVITA' CON ALTRI ENTI E SERVIZI: IN SEDE	31,1							
00802	ATTIVITA' CON ALTRI ENTI E SERVIZI: FUORI SEDE	51,9							
67191	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA	27,45							
697	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	13,15							
7021	COLPOSCOPIA	10,55							
7024	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI	20,05							
70291	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA	25,3							
71901	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO GENITALE FEMMINILE	30,05							
80301	RELAZIONI DI COPPIA E FAMILIARI E RAPPORTO GENITORI-FIGLI	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80302	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80303	AFFETTIVITA' E SESSUALITA'	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80304	CONTRACCEZIONE E PROCREAZIONE RESPONSABILE	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80305	PROMOZIONE DELLA SALUTE E RISPETTO ALLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80307	PREPARAZIONE ALLE DIVERSE FASI DELLA VITA	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80308	BULLISMO, CYBER BULLISMO	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
80309	VIOLENZA DI GENERE	51,9	€ a utente fino a 500 utenti	41,5	€ a utente da 501 a 1000 utenti	36,3	€ a utente da 1000 a 2000 utenti		
8878	ECOGRAFIA OSTETRICA	44,87							
88782	ECOGRAFIA GINECOLOGICA	31,65							
8901Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO	17,9							
89261	PRIMA VISITA GINECOLOGICA	22,5							

89262	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	17,9							
89263	PRIMA VISITA OSTETRICA	22,5							
89264	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO	17,9							
89268	BILANCIO DI SALUTE OSTETRICO - PRIMA VISITA	22,5							
89269	BILANCIO DI SALUTE OSTETRICO - CONTROLLO	17,9							
897C2	PRIMA VISITA UROLOGICA / ANDROLOGICA	22,5							
90852	BATTERI/ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA (M.I.C.)	12,65							
90934	ESAME CULTURALE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO	6,3							
91385	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE PAP TEST	12,15							
91391	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE	48,03							
91396	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE	66,5							
91484	PRELIEVO CITOLOGICO	2,9							
9337	TRAINING PRENATALE	175,76							
9617	INSERZIONE DI DIAFRAMMA VAGINALE	9,5							
9618	INSERZIONE DI ALTRO PESSARIO VAGINALE	9,5							
9771	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO	9,5							
992A	INIEZIONE O INFUSIONE DI FARMACI SPECIFICI	9,5							
	<b>ACCESSO e TUTORING</b>	25,9	fino a 500 utenti, con riconoscimento minimo di € 10.000	20,7	ulteriori utenti da 501 a 1.000	10,4	ulteriori utenti da 1.001 a 2.000	5,2	ulteriori utenti da 2.001 a 3.000

**ALLEGATO 1.3 - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO CURE PALLIATIVE**

**RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA:** DGR X/5918/2016 "DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE DELLE CURE PALLIATIVE IN LOMBARDIA: INTEGRAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI SANITARIO E SOCIOSANITARIO"

per DH DGR x/7600/2017 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIOSANITARIO PER L'ESERCIZIO 2018"

setting	descrizione	Unità di misura	tariffa A BUDGET dal 1/1/2021
residenziale	hospice	giornata	273,8
domiciliare	tariffa di presa in carico	presa in carico	161,8
domiciliare	livello base	giornata di presa in carico	44,3
domiciliare	livello specialistica	giornata di presa in carico	91,9
Day hospice	day hospice	giornata	165,9

<b>ALLEGATO 1.4 - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO COMUNITA' DIPENDENZE</b>	
<p><b>RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA:</b> DGR VIII/5509/2007 "Determinazioni relative ai servizi accreditati nell'area dipendenze" e DGR X/3945/2015 (DEFINIZIONE DELLA NUOVA UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA A BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE NELL'AREA DELLE DIPENDENZE. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI SPECIFICI DI ESERCIZIO E DI ACCREDITAMENTO) così come rivalutate per effetto della DGR X/6666/2017 "RIMODULAZIONE DEL SISTEMA DI SERVIZI PER LE DIPENDENZE. PRIME DETERMINAZIONI" e della ulteriore rivalutazione di cui alla DGR XI/1987/2019 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIOSANITARIO PER L'ESERCIZIO 2019 - TERZO PROVVEDIMENTO, MACROAREA UNITÀ D'OFFERTA DELLA RETE TERRITORIALE</p>	
	<b>TARIFFA A BUDGET DAL 1/1/2021</b>
COPPIE RESIDENZIALE	68,4
COMORBILITA' PSICHIATRICA RESIDENZIALE	124,4
ALCOL E POLIDIPENDENTI RESIDENZIALE	124,4
COMORBILITA' PSICHIATRICA SEMIRESIDENZIALE	83
AREA TERAPEUTICA RESIDENZIALE	66,5
AREA PEDAGOGICA RESIDENZIALE	55,9
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	74
AREA TERAPEUTICA SEMIRESIDENZIALE	35,5
AREA PEDAGOGICA SEMIRESIDENZIALE	28,7
ACCOGLIENZA SEMIRESIDENZIALE	39,3
CRONICO A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE	31,1



**ALLEGATO 1.5 - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI**

RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA:

**UTENZA TIPICA:** DGR XI/ 3782/2020 ("DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA REMUNERAZIONE DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI PER L'EMERGENZA COVID-19)

**UTENZA ATIPICA:** utenti storici (DGR 5000/2007, così come aggiornata dalla DGR XI/2672/2019); minori gravissimi disabili, tariffe definite con DGR n. XI/1152/2019 per la misura in questione, oggetto di successiva riconduzione all'Udo tradizionale effettuata con DGR XI/2672/2019; SLA (DGR X/1046/2018); Utenti in condizione di Stato Vegetativo, tariffe definite con DGR IX/4598/2012 (DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2013. PRIMO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO)

**SRM:** DGR X/7768/2018 (ISTITUZIONE DELLA NUOVA UNITÀ D'OFFERTA SERVIZIO RESIDENZIALE)

UDO	DESCRIZIONE	tariffa complessiva 2021	di cui tariffa a budget 2021	di cui extrabudget 2021
RSA	RSA TIPICA CLASSE 1	52,1	52,1	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 2	52,1	52,1	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 3	41,5	41,5	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 4	41,5	41,5	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 5	41,5	41,5	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 6	41,5	41,5	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 7	30,8	30,8	-
RSA	RSA TIPICA CLASSE 8	30,8	30,8	-
RSA	RSA ALZHEIMER (TUTTE LE CLASSI SOSIA	55,3	55,3	-
RSD	RSD TIPICA CLASSE 1	125,5	125,5	-
RSD	RSD TIPICA CLASSE 2	96,2	96,2	-
RSD	RSD TIPICA CLASSE 3	76	76	-
RSD	RSD TIPICA CLASSE 4	59,5	59,5	-
RSD	RSD TIPICA CLASSE 5	47,8	47,8	-
CDD	CDD TIPICA CLASSE 1	61,7	61,7	-
CDD	CDD TIPICA CLASSE 2	58	58	-
CDD	CDD TIPICA CLASSE 3	54,2	54,2	-
CDD	CDD TIPICA CLASSE 4	50,5	50,5	-
CDD	CDD TIPICA CLASSE 5	47,8	47,8	-
CDD	CDD CLASSE 1 PART-TIME ORIZZONTALE	30,8	30,8	-
CDD	CDD CLASSE 2 PART-TIME ORIZZONTALE	28,9	28,9	-
CDD	CDD CLASSE 3 PART-TIME ORIZZONTALE	27,1	27,1	-
CDD	CDD CLASSE 4 PART-TIME ORIZZONTALE	25,2	25,2	-
CDD	CDD CLASSE 5 PART-TIME ORIZZONTALE	24	24	-
CDD	CDD CLASSE 1 PART-TIME VERTICALE	61,7	61,7	-
CDD	CDD CLASSE 2 PART-TIME VERTICALE	58	58	-
CDD	CDD CLASSE 3 PART-TIME VERTICALE	54,2	54,2	-
CDD	CDD CLASSE 4 PART-TIME VERTICALE	50,5	50,5	-
CDD	CDD CLASSE 5 PART-TIME VERTICALE	47,8	47,8	-
CDI	CDI TIPICA TEMPO PIENO	31,4	31,4	-
CDI	CDI PART-TIME ORIZZONTALE	15,8	15,8	-
CDI	CDI PART-TIME VERTICALE	31,4	31,4	-
SRM	SRM UTENZA TIPICA MINORI	243,7	243,7	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 1	22,1	22,1	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 2	22,1	22,1	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 3	16,5	16,5	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 4	16,5	16,5	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 5	12,9	12,9	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 1 SENZA FREQUENZA	35,1	35,1	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 2 SENZA FREQUENZA	35,1	35,1	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 3 SENZA FREQUENZA	29,5	29,5	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 4 SENZA FREQUENZA	29,5	29,5	-
CSS	CSS TIPICA CLASSE 5 SENZA FREQUENZA	25,9	25,9	-
RSA	DGR 5000 BASE	103,9	52,1	51,8
RSA	DGR 5000 DIFFERENZIATA	118,9	52,1	66,8

RSD	DGR 5000 BASE*	107,3	107,3	0
RSD	DGR 5000 DIFFERENZIATA*	122,9	122,9	0
CDD	DGR 5000 BASE	65,2	61,7	3,5
CDD	DGR 5000 DIFFERENZIATA	68,7	61,7	7
CSS	DGR 5000 BASE	104,3	22,1	82,2
CSS	DGR 5000 DIFFERENZIATA	119,3	22,1	97,2
RSD	RSD MINORE GRAVISSIMO ALTA INTENSITA'	274,5	125,5	149
RSD	RSD MINORE GRAVISSIMO MEDIA INTENSITA'	204,5	125,5	79
CSS	CSS MINORE GRAVISSIMO ALTA INTENSITA'	270,8	22,1	248,7
CSS	CSS MINORE GRAVISSIMO MEDIA INTENSITA'	200,8	22,1	178,7
RSA	RSA SLA POST DGR 10160	171,9	52,1	119,8
RSD	RSD SLA POST DGR 10160	174,5	125,5	49
RSA	RSA STATO VEGETATIVO IN NUCLEO	181,9	52,1	129,8
RSD	RSD STATO VEGETATIVO IN NUCLEO	184,5	125,5	59
RSA	RSA STATO VEGETATIVO FUORI NUCLEO	136,9	52,1	84,8
RSD	RSD STATO VEGETATIVO FUORI NUCLEO	139,5	125,5	14
	EX OP FASCIA B	QUOTA A BUDGET 2021+QUOTA EXTRA BUDGET 2020	TARIFFA CLASSE PIU' ELEVATA TIPICI 2021	TARIFFA EXTRA BUDGET 2020
	COMPLESSI; HIV	TARIFFA SPECIFICA CLASSE SOSIA/SIDI 2021	TARIFFA SPECIFICA CLASSE SOSIA/SIDI 2021	TARIFFA EXTRA BUDGET 2020
	EX OP CON QUOTA EXTRABUDGET A CARICO FSR AMBITO SANITARIO	TARIFFA SPECIFICA CLASSE SOSIA/SIDI 2021	TARIFFA SPECIFICA CLASSE SOSIA/SIDI 2021	-
	EX OP IN NUCLEO ALZHEIMER	55,3+QUOTA EXTRA BUDGET 2020	55,3	TARIFFA EXTRA BUDGET 2020
	SLA ANTE DGR 10160	QUOTA A BUDGET 2021+QUOTA EXTRA BUDGET 2020	TARIFFA CLASSE PIU' ELEVATA TIPICI 2021	TARIFFA EXTRA BUDGET 2020

\* se la quota complessiva è inferiore della tariffa della classe più elevata Sidi/Sosia tutta la tariffa è a budget

**ALLEGATO 1.6 - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO ADI**

**RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA:** DGR IX/3851/2012 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE TARIFFE SPERIMENTALI DEI NUOVI PROFILI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)", così come integrate, con riferimento a profili specifici, dalle DGGR X/5954/2016 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO PER L'ESERCIZIO 2017 " e DGR XI/3529/2020 "DETERMINAZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SERVIZI EROGATI DALLE STRUTTURE EXTRA-OSPEDALIERE NEL PERIODO DELL'EMERGENZA PANDEMICA

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	TARIFFA A BUDGET DAL 1/1/2021
ASSISTENZA DOMICILIARE PRESTAZIONALE OCCASIONALE	TRATTAMENTO	24,9
ASSISTENZA DOMICILIARE PRESTAZIONALE CONTINUATIVA	TRATTAMENTO	24,9
ASSISTENZA DOMICILIARE PRELIEVI OCCASIONALE	TRATTAMENTO	12,4
ASSISTENZA DOMICILIARE PRELIEVI CONTINUATIVO	TRATTAMENTO	12,4
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 1	30 GG	373,3
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 2	30 GG	632,6
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 3	30 GG	798,5
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 4	30 GG	1.161,4
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 1 ICA (PROFILO 1+30%)	30 GG	485,3
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 2 ICA (PROFILO 2+30%)	30 GG	822,4
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 3 ICA (PROFILO 3+30%)	30 GG	1.038,1
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 4 ICA (PROFILO 4+30%)	30 GG	1.509,8
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO 4 POST ACUTA	15 GG	1.161,4
ASSISTENZA DOMICILIARE PRESTAZIONALE TAMPONE DI CONTROLLO	TRATTAMENTO	21,8
ASSISTENZA DOMICILIARE PROFILO ADI COVID	30 GG	632,6
ASSISTENZA DOMICILIARE PRESTAZIONALE TAMPONE NUCLEO ABITATIVO	TRATTAMENTO	2,9
ASSISTENZA DOMICILIARE PRESTAZIONALE TAMPONE DIAGNOSTICO	TRATTAMENTO	27,0
ASSISTENZA DOMICILIARE PRESTAZIONALE PRELIEVO INDAGINE SIEROLOGICA	TRATTAMENTO	12,4

## Allegato 1.7 - Tariffario Sert/Smi

RIFERIMENTI NORMATIVI ANTE ATTUALE MODIFICA: DGR VII/20586/2005 (DEFINIZIONE ED ADOZIONE IN VIA PROVVISORIA DEL TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI EROGATE DAI SERVIZI TERRITORIALI DIPENDENZE / SERVIZI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI E CONTESTUALE AVVIO IN FORMA SPERIMENTALE DEL SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE "A PACCHETTI DI PRESTAZIONE")

CodiceRegione	Codice DGR 20856/2005	Prestazione	tariffa a budget 2021
A01010	1.1	counseling telefonico (sanitario, psico-socio-educativo)	17,1
A01020	1.2	management clinico anche telefonico di paziente (utente già conosciuto / in carico)	17,1
A02010	2.1	relazioni complesse sul singolo caso clinico (Prefettura, CSSA, T.M., Enti accreditati, Comuni, anche su richiesta del paziente)	53,6
A02020	2.2	prima certificazione (di TD e non TD, esenzione ticket, patente, invalidità, anche su richiesta di paziente)	45
A02030	2.3	certificazioni successive (di TD e non TD, esenzione ticket, patente, invalidità, anche su richiesta di paziente)	13,4
A0301A	3.1.a	visita/colloquio medico - prestazione base	53,6
A0301B	3.1.b	visita/colloquio medico - prestazioni aggiuntive	8,9
A0302A	3.2.a	colloquio psicologico	53,6
A0302B	3.2.b	colloquio psicologico - prestazioni aggiuntive	13,4
A0303A	3.3.a	colloquio con infermiere, assistente sociale o educatore	53,6
A0303B	3.3.b	colloquio con infermiere, assistente sociale o educatore	13,4
A03040	3.4	visita di ricognizione a domicilio per valutazione ambiente	53,6
A0305A	3.5.a	colloquio accoglienza-1° colloquio/visita medica - prestazione base	53,6
A0305B	3.5.b	colloquio accoglienza-1° colloquio/visita medica - prestazioni aggiuntive	8,9
A0306A	3.6.a	colloquio accoglienza-1° colloquio psicosocio-educativo - prestazione base	53,6
A0306B	3.6.b	colloquio accoglienza-1° colloquio psicosocio-educativo - prestazioni aggiuntive	13,4
A03070	3.7	counseling	53,6
A0308A	3.8.a	sostegno psicologico/colloqui valutativi e motivazionali - prestazione base	53,6
A0308B	3.8.b	sostegno psicologico/colloqui valutativi e motivazionali - prestazioni aggiuntive	26,8
A0309A	3.9.a	sostegno socio-educativo/colloqui valutativi e motivazionali - prestazione base	53,6
A0309B	3.9.b	sostegno socio-educativo/colloqui valutativi e motivazionali - prestazioni aggiuntive	26,8
A03100	3.10	partecipazione all'equipe di sintesi/osservazione	53,6
A03110	3.11	somministrazione test psicodiagnostici (generico)	53,6
A0312A	3.12.a	visite mediche successive - prestazione base	53,6
A0312B	3.12.b	visite mediche successive - prestazioni aggiuntive	13,4
A0313A	3.13.a	somministrazione farmaci - prestazione base	53,6
A0313B	3.13.b	somministrazione farmaci - prestazioni aggiuntive	0,9
A0313C	3.13.c	somministrazione farmaci - prestazioni aggiuntive: raccolta urine	2,9
A0314A	3.14.a	prelievo venoso - prestazione base	53,6
A0314B	3.14.b	prelievo venoso - prestazioni aggiuntive	2,9
A0315A	3.15.a	incontro di gruppo con utenti (gruppo di 4 utenti) - prestazione base	128,5
A0315B	3.15.b	incontro di gruppo con utenti (gruppo di 4 utenti) - prestazioni aggiuntive	2,7
A03160	3.16	laboratorio di animazione-risocializzazione (per intervento e per ogni partecipante)	10,7
A04010	4.1	visita medica generale (1a visita)	45
A04020	4.2	visita medica specialistica (1a visita)	45
A04030	4.3	colloquio psicologico-clinico (1° colloquio)	45
A04040	4.4	colloquio psichiatrico (1° colloquio)	45
A04050	4.5	colloquio socio-educativo (1° colloquio)	45
A04060	4.6	visita medica generale (successivi)	13,4
A04070	4.7	visita medica specialistica (successivi)	13,4
A04080	4.8	colloquio psicologico-clinico (successivi)	19,8
A04090	4.9	colloquio psichiatrico (successivi)	19,8
A04100	4.10	colloquio socio-educativo (successivi)	13,4
A04110	4.11	valutazione e attività infermieristica di supporto (assessment/triage)	13,4
A04120	4.12	seduta di trattamento non convenzionale (agopuntura con moxa revulsivante)	13,4
A04130	4.13	vaccinazioni: esecuzione diretta	9,6
A05010	5.1	counseling medico	17,1
A05020	5.2	counseling psico-socio-educativo	23,6
A05030	5.3	terapia di sostegno psicologico (per seduta)	57,3
A05040	5.4	colloquio di consulenza a familiari	19,8
A05050	5.5	intervento socio-riabilitativo	28,9
A06010	6.1	prelievo venoso in ambulatorio	2,9
A06020	6.2	prelievo sangue arterioso	5,4
A06030	6.3	prelievo microbiologico (capello, tampone faringe, espettorato BK, ecc.)	2,9
A06040	6.4	raccolta urine per esame	2,9
A06050	6.5	intradermoreazione di Mantoux	4,1
A06060	6.6	iniezione o infusione di farmaci specifici (iniezione ipodermica, intramuscolare, endovenosa, fleboclisi, ecc.)	9,6
A06070	6.7	medicazione di ferita	3,8
A06080	6.8	incisione ascesso superficiale o circoscritto	8
A06090	6.9	esame del fundus oculi	8
A06100	6.10	esecuzione test per sostanze stupefacenti su urine	7,1
A06110	6.11	test con etilometro	7,1
A06120	6.12	test al naloxone	13,4
A07010	7.1	psicoterapia individuale (1° colloquio)	45
A07020	7.2	psicoterapia individuale (colloqui successivi)	19,8
A08010	8.1	psicoterapia di coppia o del nucleo familiare (1° colloquio)	45
A08020	8.2	psicoterapia di coppia o del nucleo familiare (coll. successivi)	24,1
A09010	9.1	psicoterapia di gruppo (per seduta e per partecipante)	9,6
A0901A	9.2.a	incontro di gruppo con utenti (gruppo di 4 utenti) - prestazione base	128,5
A0901B	9.2.b	incontro di gruppo con utenti - prestazioni aggiuntive	2,7
A10010	10.1	somministrazione e valutazione di test psicodiagnostici	16,1
A10020	10.2	somministrazione/valutazione di questionari	16,1
A10030	10.3	interviste strutturate e semistrutturate	16,1
A99999	99.9	prestazione non tariffata	0
A99998	11.1	Paziente non presentatosi all'appuntamento	0
A99997	11.2	Somministrazioni farmaci sostitutivi	0
		quota forfaitaria per paziente in carico nel trimestre	197

**ALLEGATO 1.8 -TARIFE SALUTE MENTALE DI PSICHIATRIA E NP/IA**
**PSICHIATRIA**
**STRUTTURE RESIDENZIALI**

TIPOLOGIA	NUOVA TARIFFA
SRP1-CRA-POST ACUZIE	€ 185,6
SRP1-CRA-PROG. ALTA INTENSITA'	€ 185,6
SRP1-CRA-PROG. MEDIA INTENSITA'	€ 178,4
SRP1-CRM-PROG. ALTA INTENSITA'	€ 145,2
SRP1-CRM-PROG. MEDIA INTENSITA'	€ 131,7
SRP2-CPA-PROG. MEDIA INTENSITA'	€ 178,4
SRP2-CPA-PROG. BASSA INTENSITA'	€ 160,7
SRP2-CPM-PROG. MEDIA INTENSITA'	€ 122,4
SRP2-CPM-PROG. BASSA INTENSITA'	€ 108,9
CPB-BASSA INTENSITA' (residuale)	€ 83,0

**STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI**

TIPOLOGIA	NUOVA TARIFFA
SEMIRESIDENZIALITA' < 4 ORE	€ 57,0
SEMIRESIDENZIALITA' > 4 ORE	€ 111,3

**NEUROPSICHIATRIA INFANZIA ADOLESCENZA**
**STRUTTURE RESIDENZIALI**

TIPOLOGIA	NUOVA TARIFFA
COMUNITA' TERAPEUTICA	€ 180,4
COMUNITA' TERAPEUTICA PERCORSO B	€ 228,1
COMUNITA' TERAPEUTICA PERCORSO C	€ 290,4

**STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI**

TIPOLOGIA	NUOVA TARIFFA
SEMIRESIDENZIALITA' < 4 ORE	€ 76,8
SEMIRESIDENZIALITA' > 4 ORE	€ 109,5

ALLEGATO 2) ULTERIORI DETERMINAZIONI NELL'AMBITO DELLE UNITA' DI OFFERTA DELLA RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE

**ULTERIORI DETERMINAZIONI NELL'AMBITO DELLE UNITA' DI OFFERTA DELLA RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PER L'ESERCIZIO 2021****1. ULTERIORI DETERMINAZIONI NELL'AMBITO DELLE UNITA' DI OFFERTA DELLA RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE PER L'ESERCIZIO 2021****1.1 PROGETTO EUROPEO HOCARE 2.0 DELLA ATS VALPADANA**

L'ATS Valpadana rientra, insieme a Regione Lombardia, ARIA, alla Camera di Commercio di Cremona, al Politecnico di Milano, e agli Enti erogatori individuati a livello locale, tra i partner per l'attuazione del progetto europeo HoCare 2.0 approvato con DGR XI/5214. Il progetto va a sperimentare programmi di stimolazione cognitiva, fruibili mediante l'utilizzo di tecniche a distanza ed appositi dispositivi e soluzioni multimediali, allo scopo di mantenere, il più a lungo possibile, le capacità cognitive nel target sopra individuato, qualificandosi pertanto come azione pienamente allineata alle logiche di trasformazione digitale in sanità funzionali al potenziamento del territorio, come declinate nel quadro normativo della programmazione comunitaria nazionale e regionale in materia.

In questo quadro, si autorizza, a seguito della richiesta prevenuta in data 20/08/2021 da ATS Valpadana, la destinazione di un budget di FSR 2021 aggiuntivo di 11.000 euro per la presa in carico di 11 pazienti over 65, affetti da disturbi cognitivi/demenza di lieve – medio grado che beneficiano della misura RSA aperta nell'ambito del progetto stesso.

A favore di tali pazienti saranno realizzati programmi di stimolazione cognitiva, fruibili mediante l'utilizzo di tecniche a distanza ed appositi dispositivi e soluzioni multimediali, allo scopo di mantenere, il più a lungo possibile, le capacità cognitive delle persone in carico, qualificandosi pertanto come azione pienamente allineata alle logiche di trasformazione digitale in sanità funzionali al potenziamento del territorio.

**1.2 ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1240 DEL 12/02/2019 CON RIFERIMENTO AL TERRITORIO DELL'ATS DI BERGAMO E CONTRATTUALIZZAZIONE HOSPICE DI LECCO**

Nel quadro delle determinazioni assunte con DGR XI/1240 del 12/02/2019 si prevede che, all'esito del ricevimento da parte dell'ATS di Bergamo degli atti istruttori attuativi della deliberazione richiamata con riferimento all'ambito progettuale riferito ai 14 posti di hospice, e, in particolare, degli atti relativi all'accreditamento di tali posti, si procederà con successivo decreto della Direzione generale competente ad incrementare il budget di ATS ai fini della contrattualizzazione dei posti, tenuto conto di una saturazione pari al 90%, per un importo massimo di euro 1.259.206, a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 "Unità di Offerta Socio sanitarie" della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna.

Sulla base di un'analisi degli indici di copertura delle ASST di posti residenziali di cure palliative è emerso che l'ambito di Lecco presenta un divario importante rispetto al dato medio regionale (0,36 posti ogni 10.000 abitanti a fronte di una media regionale pari a 0,81). L'attivazione di 10 posti di Hospice nell'ASST di Lecco e la relativa contrattualizzazione, da effettuarsi nel 2021, permetterà di dare continuità assistenziale ai pazienti seguiti in ambito ospedaliero, per i quali non è possibile attivare percorsi di cure palliative domiciliari. Si procederà pertanto con successivo decreto della Direzione generale competente ad

incrementare il budget di ATS ai fini della contrattualizzazione dei posti, tenuto conto di una saturazione pari al 90%, per un importo massimo di euro 899.433, a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" della delibera di aggiornamento del quadro economico finanziario del FSR 2021 adottata in data odierna.

#### **1.4 INTERVENTI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'ATTIVITA' DI PRESA IN CARICO DELLE SITUAZIONI COMPLESSE LEGATE AL CENTRO PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CPR) DI VIA CORELLI A MILANO**

Tenuto conto del contesto di particolare e costante fragilità delle persone che si trovano presso il Centro Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Via Corelli, viene adeguato il budget assegnato alla ATS Città Metropolitana per l'area ambulatoriale delle dipendenze e doppia diagnosi prevedendo un incremento fino a 87.000 euro a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna, al fine di potenziare il livello di budget legato ai Servizi che in tale ambito hanno specificamente garantito e continuano a garantire attività mirate di individuazione, diagnosi e presa in carico di tali complesse situazioni.

#### **1.5 INTERVENTI NELL'AREA DEI CONSULTORI**

Al fine di assicurare una dimensione operativa minima ottimale dell'attività erogata nei consultori a contratto, l'assegnazione di risorse di FSR anche sulla rete di offerta territoriale consultoriale, si dà mandato alle ATS di adeguare le schede di budget delle strutture a cui finora non è assicurata la soglia minima media regionale di budget per unità di offerta pari a 120.000 euro, con un incremento complessivo a livello regionale fino a 157.618 euro a valere sulle risorse di cui alla Macrovoce n. 4 "Unità di Offerta Sociosanitarie" della delibera di aggiornamento del quadro economico programmatico del FSR 2021 adottata in data odierna.

#### **1.6 DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA SPERIMENTAZIONE VILLAGGIO ALZHEIMER**

La DGR XI/4773 del 26 maggio 2021, al punto 7.4 prevede la prosecuzione nell'anno 2021 della sperimentazione del modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal Villaggio Alzheimer, nella prospettiva della valutazione dell'inserimento dello stesso all'interno della filiera dei servizi rivolti alle persone affette da demenza. Tale sperimentazione, avviata nel corso del 2019, in attuazione di quanto disposto dalla DGR XI/1046/2018, è stata implementata dai 2 progetti: Il Paese ritrovato di Monza e Villaggio Piazza Grace di Figino (MI).

L'analisi dei dati dell'attività espletata dai due progetti dal 2019 al 1 semestre 2021 evidenzia che rispetto al totale di n. 74 posti a disposizione, i beneficiari in carico sono stati in costante incremento, passando da 77 persone nel 2019 a 84 nel I semestre 2021. I due progetti hanno accolto una popolazione prevalentemente di età superiore agli 85 anni, costituita mediamente da persone affette da demenza di grado lieve e moderato (97%), provenienti dal domicilio (89%) e dimessi verso la RSA (63%) e al domicilio (il 17%).

Tali elementi volgono a favore della funzione che la sperimentazione assolve nel fornire una risposta alle persone affette da demenza in una fase intermedia tra la permanenza al proprio domicilio e l'inserimento in RSA.

Nell'ottica della promozione di interventi sempre più rispondenti ai bisogni delle persone affette da demenza, e delle loro famiglie nonché del superamento della frammentarietà dei servizi, in coerenza con il Piano Nazionale Demenze, considerato che la suddetta sperimentazione è sostenuta da una quota parte del budget assegnato alla misura RSA Aperta, si ritiene opportuno mettere a sistema gli attuali progetti attivati nell'ambito del

villaggio Alzheimer, includendoli nell'alveo della suddetta misura di cui alla DGR X/7769/2018 e s.m.i.

Alla luce di quanto sopra, si conferma quanto disposto dalla DGR XI/1046 del 2018 in ordine agli elementi essenziali organizzativo-gestionali sulla base dei quali i due progetti sono stati riconosciuti dalle relative ATS ad esito di procedura ad evidenza pubblica confermando altresì le attuali modalità di rendicontazione. Considerato quanto emerso in merito alla popolazione target, che risulta coerente con la tipologia di servizio offerto, si prevede che i beneficiari degli interventi offerti dal Villaggio Alzheimer sono persone affette da demenza di grado lieve o moderato, rideterminando la tariffa in 41,5 € die, con decorrenza dal 1/10/2021 e un incremento su base annua di risorse di FSR pari a euro 337.625.

Eventuali ulteriori sviluppi verranno valutati anche in considerazione della programmazione a livello nazionale sulle demenze e il relativo fondo.

#### **1.7 REGOLE DI RENDICONTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI PALLIATIVE DOMICILIARI E DI ADI: RICHIAMO DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE**

Ai sensi della DGR 5918/2016 gli erogatori di cure palliative domiciliari sono stati riclassificati definendo, per ogni struttura, gli ambiti territoriali di accreditamento (ovvero le ASST in cui sono accreditati a erogare). Si richiamano le circolari annuali in tema di contratti (es. prot. G1.2018.13493) che hanno definito che le strutture di cure palliative domiciliari sono tenute a rendicontare le prestazioni erogate all'ATS in cui è avvenuta l'erogazione del servizio. La possibilità di riconoscimento economico delle prestazioni è pertanto subordinata all'esistenza di un contratto con l'ATS in cui è avvenuta l'erogazione del servizio (definito ai sensi delle annuali regole di sistema). Si conferma che, anche per l'ADI, la rendicontazione delle prestazioni deve essere effettuata all'ATS in cui è avvenuta l'erogazione e la possibilità di riconoscimento economico è subordinata all'esistenza di un contratto con l'ATS di erogazione, definito ai sensi delle vigenti regole di sistema.

## **2. DETERMINAZIONI IN ORDINE A FONDI FINALIZZATI 2021 AREA VACCINAZIONI E TAMPONI COVID**

Nel quadro delle determinazioni di cui alla DGR XI/4353 del 24.02.2021 "Approvazione del Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars COV 2", i competenti uffici della DG Welfare hanno provveduto ad effettuare una prima rilevazione dei livelli di costo generati dalla somministrazione di vaccini Covid da parte di MMG e PLS. Accanto a tale rilevazione effettuata per il tramite delle ATS e agli atti della DG Welfare, è altresì in corso il perfezionamento del flusso di rendicontazione analitico per assistito alimentato dall'intera rete coinvolta per l'attuazione del piano vaccinale Covid, che sarà trasmesso dalle stesse ATS anche attraverso il supporto delle ASST.



In questo ambito è dato mandato ai competenti uffici della DG Welfare di procedere al riparto per ATS delle assegnazioni finalizzate del FSR 2021 di seguito distintamente richiamate:

<b>DESTINAZIONE ASSEGNAZIONI FINALIZZATE DI FSR 2021 DI PARTE CORRENTE</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO A RL</b>
Tamponi antigenici rapidi da parte dei MMG e PLS	11.654.330
Fondo MMG per retribuzione indennità personale infermieristico	4.161.057
Fondo PLS per retribuzione indennità personale infermieristico	1.664.423
Fondo per MMG e Altri per somministrazione vaccini Covid	57.422.582
	<b>74.902.392</b>

precisando che:

- al riparto del fondo di cui al D.L. 41/2021 (art. 20, c. 2, lett. c), si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati a sistema;
- al riparto del fondo di cui alla L. 178/2020 (art. 1, c. 416 e 417) si procederà con successivi decreti, in funzione dei costi progressivamente rilevati per il tramite delle ATS;
- al riparto del fondo di cui alla L. 178/2020 (art. 1, cc. 468 e 470) e L. 178/2020 (art. 1, cc. 469 e 470) si procederà in allineamento a quanto definito nei rispettivi AIR;

ALLEGATO 3) PROCEDIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL COMMA 495 DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023"

**INDICAZIONI OPERATIVE ALLE ATS PER LA GESTIONE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DI CUI AL COMMA 495 DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023", CONCESSO A TITOLO DI RISTORO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2021 A FRONTE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA SARS- COV-2 PROROGATA A TUTTO IL 31/12/2021**

**1. ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL FLUSSO DELLA PRODUZIONE 2021 EROGATA DALLE UNITA'DI OFFERTA DELLA RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE E COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA DG WELFARE ALLE ATS DEL RICALCOLO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE 2021 IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 24/2020 E DEGLI EFFETTI DEGLI INCREMENTI TARIFFARI DISPOSTI CON LA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE ALLEGATO**

Nell'ambito del processo di chiusura dell'esercizio 2021, la DG Welfare riceve dagli enti gestori delle unità di offerta della rete socio sanitaria territoriale per il tramite delle rispettive ATS di ubicazione, i dati sulla produzione 2021 secondo i flussi informativi, le modalità e le tempistiche di riacquisizione definiti dalle indicazioni operative che saranno approvate dai competenti uffici della DG Welfare.

**2. UNITA' DI OFFERTA RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO**

In considerazione dei provvedimenti che nel corso del 2020 e del 2021, nel quadro dell'emergenza pandemica da SARS-Covid 19, a livello nazionale e regionale, hanno limitato l'attività della rete socio sanitaria territoriale attraverso l'obbligo di adottare specifiche misure volte a contenere la diffusione del virus a tutela delle persone in carico e degli operatori, rientrano nel campo di applicazione del contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", concesso a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria da Sars-cov-2 prorogata a tutto il 31/12/2021 con Decreto-Legge 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. 16 settembre 2021, n. 126, le unità di offerta della rete consolidata e sperimentale socio sanitaria territoriale e dell'area della salute mentale:

- afferenti alle seguenti tipologie:
  - ✓ **Udo Tradizionali:** RSA/RSD/CURE INTERMEDIE (SPECIALISTICA, GENERAL GERIATRICA, MANTENIMENTO)/ ASSISTENZA RESIDENZIALE POST ACUTA/ RIABILITAZIONE AMBULATORIALE (COMPRESO CICLO DIURNO CONTINUO)/ SERVIZIO TERAPEUTICO RESIDENZIALE PER MINORI (SRM)/TOX RES/TOX SEMIR /SMI/SERT/CURE PALLIATIVE DOM/CURE PALLIATIVE RES/ADI/PSICHIATRIA (RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE, AMBULATORIALE)/NEUROPSICHIATRIA (RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE, AMBULATORIALE)/CDD/CDI/CSS/CONSULTORI
  - ✓ **attività innovativa/sperimentale:** RSA APERTA, SPERIMENTAZIONI (CASE MANAGEMENT, COUNSELING AUTISMO, RIABILITAZIONE MINORI EX DGR 3239, VILLAGGIO ALZHEIMER, POST ACUTA HOMELESS), PROGRAMMI INNOVATIVI DI PSICHIATRIA E NEUROPSICHIATRIA
- a contratto e con scheda di budget assegnato e sottoscritto, (ivi compresi i progetti dell'area della salute mentale e le ipotesi di Enti gestori titolari di budget collegato a concessioni disposte all'esito di selezioni di progetti sperimentali approvati nel quadro della programmazione regionale);

- gestite da enti privati e da enti pubblici diversi da ASST e IRCSS pubblici;
- il cui valore complessivo di produzione, all'esito dell'applicazione degli incrementi previsti dal quadro normativo regionale 2021 come più sopra richiamati e della L.R. 24/2020, è inferiore al 90% del valore del budget assegnato.

### 3. COMUNICAZIONE DALLA DG WELFARE ALLE ATS DEL VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE 2021

Al fine di disporre degli elementi istruttori propedeutici all'applicazione del comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", i competenti uffici della DG Welfare trasmettono alle ATS, successivamente all'acquisizione dei flussi definitivi di rendicontazione della produzione per il 2021 da parte degli enti gestori, una tabella che, distintamente per singolo contratto, declina il valore della produzione 2021 calcolato considerando gli effetti prodotti dall'applicazione degli incrementi disposti dalla delibera di approvazione del presente allegato e dalla L.R. 24/2020 come attuata per l'esercizio 2020 con D.G.R. XI/4354/2021 in quanto richiamata dalla D.G.R. XI/4773/2021 per l'esercizio 2021, dettagliando analiticamente le seguenti dimensioni:

- gli effetti dell'applicazione della Legge 24/2020 in termini di volume di prestazioni assoggettabili;
- la valorizzazione economica dei volumi come sopra definiti in considerazione della tariffa pari a euro 12 per singola prestazione/gg di cura erogata;
- valore complessivo consolidato della produzione erogata;
- valore dell'ipo-produzione (budget disponibile, ai fini del calcolo del contributo massimo riconoscibile);
- budget ancora disponibile, entro la soglia del 90% del budget assegnato e sottoscritto sul 2021;

Il contributo è concesso nella sola fattispecie in cui il "**valore complessivo**" della **produzione** a budget erogata e valorizzata sul **2021** sulla singola unità di offerta rientrante nel campo applicativo del contributo stesso (ovvero sul complesso delle unità di offerta rientranti nel contratto di filiera), tenuto conto degli effetti derivanti dall'incremento disposto dalla delibera di approvazione del presente allegato e dalla D.G.R. XI/4354/2021 attuativa della L.R. 24/2020 in quanto richiamata dalla D.G.R. XI/4773/2021, **è inferiore al 90%** del valore del corrispondente **budget di produzione** assegnato e **sottoscritto** ed è riconosciuto fino al **teito del 90%** di tale budget.

Il contributo è pari alla **differenza** tra il "**valore complessivo**" della **produzione** dell'unità di offerta calcolato come indicato più sopra e quello corrispondente al **totale dei costi fissi**, riferiti alla stessa unità di offerta per il periodo gennaio 2021 - dicembre 2021, dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo. Tale differenza è riconoscibile entro il **limite del 90%** del valore del **budget** assegnato e sottoscritto per il **2021** per la medesima unità di offerta (o per il medesimo contratto di filiera).

Nel caso di contratto di filiera, la domanda di ristoro è ammissibile solo nel caso in cui la produzione complessivamente riferita alle unità di offerta che lo compongono risulta al di sotto del 90% del budget complessivamente assegnato e sottoscritto.

Pertanto:

- **possono** fare richiesta per contributo in oggetto, gli Enti gestori di unità d'offerta il cui "valore complessivo" di produzione a budget risulti inferiore al 90% del budget negoziato con ATS (Enti diversi da quelli della rete intercompany: ASST/IRCSS pubblici);
- **non possono** fare richiesta del contributo in oggetto, gli Enti gestori di unità d'offerta il cui "valore complessivo" di produzione a budget risulti superiore al 90% del budget negoziato con ATS.

#### **4. TRASMISSIONE DALLE ATS AGLI ENTI GESTORI IN IPOPRODUZIONE SUL 2021 DELLO SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO E RELATIVO ALLEGATO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI FISSI**

Ricevuta la tabella di cui al punto precedente, nell'ambito del processo di gestione istruttoria del contributo in oggetto, le ATS trasmettono a tutti gli Enti gestori - diversi da ASST e IRCSS pubblici - di unità di offerta sociosanitarie e/o della salute mentale ubicate sul proprio territorio che:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo a ristoro di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", come individuate al paragrafo 2) del presente allegato;
  - risultano in ipo-produzione all'esito dell'applicazione degli effetti degli incrementi disposti dal quadro normativo regionale richiamato ai paragrafi precedenti e presentano un valore complessivo di produzione 2021 < al 90% del budget 2021 assegnato e sottoscritto;
- A) lo schema di domanda per la richiesta del contributo in oggetto previsto una tantum sull'esercizio 2021, da redigere utilizzando il modulo riportato in fondo al presente allegato, con l'indicazione dei costi fissi riferiti alla stessa unità di offerta per il periodo gennaio 2021 - dicembre 2021, da dichiarare agli atti istruttori da parte degli Enti gestori, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, necessaria ai fini dell'individuazione del livello massimo di contributo concedibile entro il tetto del 90% del budget negoziato sul 2021 per l'unità di offerta (o l'insieme delle unità di offerta comprese nel contratto di filiera) per la quale è presentata domanda;
- B) la tabella per singolo contratto riportante i dati utili alla presentazione della domanda;
- C) la tabella messa a disposizione dagli uffici della DG Welfare, con l'individuazione della natura fissa o variabile di ciascuno dei singoli conti di costo già ricompresi nelle macrovoci di scheda struttura, utile ai fini del calcolo da parte dell'Ente gestore dei costi e dei ricavi previsti nel format sopra richiamato; in tale ambito l'Ente potrà comunque considerare la specificità del proprio assetto contrattuale e del relativo impatto sulla struttura dei costi.

#### **5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ENTE GESTORE ALLA ATS DI UBICAZIONE DELLA/E UNITA' DI OFFERTA INTERESSATE, REDATTA SU SPECIFICO SCHEMA DI DOMANDA E DI FORMAT DI RILEVAZIONE DEI COSTI FISSI**

L'ente gestore ricevuta da ATS la comunicazione di cui al paragrafo \_\_\_\_ del presente allegato, può presentare entro la data che verrà comunicata dalla ATS a seguito di individuazione della tempistica di tale procedimento da parte della DG

Welfare, domanda di contributo di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", e lo schema per l'esposizione dei costi fissi di competenza del periodo gennaio/dicembre 2021 in relazione alla medesima unità di offerta (o in relazione alle unità di offerta del contratto di filiera complessivamente considerate), autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000, non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo.

La domanda e lo schema per l'esposizione dei costi fissi sono redatti dall'Ente gestore utilizzando gli schemi tipo riportati in fondo al presente allegato.

L'ente gestore unico – definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di unità di offerta differenti presenti in AFAM, può, solo con riferimento a quelle unità di offerta (tra quelle ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico)

- ubicate sul territorio della ATS a cui la domanda è presentata (ovvero di contrattualizzazione per l'ADI e le Cure Palliative Domiciliari);
- ricomprese nell'ambito di applicazione della norma di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", come individuate al paragrafo 1) del presente allegato;

presentare domanda di concessione del contributo in oggetto, in relazione ai costi fissi complessivi (somma dei costi fissi) relativi al periodo gennaio/dicembre 2021 di tali unità di offerta, al fine di un concorso complessivo delle corrispondenti disponibilità contrattuali di budget (somma di tutti i valori di ipo-produzione se < al 90% del budget assegnato) alla determinazione del valore massimo del contributo concedibile dalla ATS, redatta secondo lo specifico schema tipo riportato in fondo al presente allegato. In tale ambito concorre anche l'unità di offerta con valore complessivo di produzione superiore al 90% qualora la somma dei valori complessivi di produzione delle unità di offerta per le quali è presentata domanda come ente unico è sotto il 90% dei budget complessivi assegnati sul 2021 per le stesse unità di offerta.

Nel caso di contratto di filiera, come più sopra già specificato, la domanda di ristoro è ammissibile solo nel caso in cui la produzione complessivamente riferita alle unità di offerta che lo compongono risulta sotto il 90% del budget complessivamente assegnato e sottoscritto. In tal caso il format di rilevazione dei costi fissi a rilevanza sanitaria è compilato avuto riguardo al complesso dei costi fissi sostenuti per la relativa gestione.

L'Ente gestore procede alla compilazione della scheda di rilevazione dei costi fissi, ricompresa nel format della domanda, utilizzando la tabella trasmessa da ATS. I valori delle macrovoci di scheda struttura vanno pertanto valorizzate dall'Ente gestore per il periodo gennaio 2021 dicembre 2021 partendo dai valori analitici dei singoli conti che le compongono, come dettagliati nella tabella fornita a supporto. La tabella trasmessa da ATS agli Enti gestori, indica infatti distintamente, nell'ambito di ciascuna macrovoce di scheda struttura, la natura fissa o variabile di ogni singolo conto di costo in essa ricompreso.

L'Ente gestore, ai fini della compilazione del format di rilevazione dei costi fissi riportato nel format di domanda in fondo al presente allegato, dovrà pertanto procedere:

- A) alla somma di tutti i costi riferiti a ciascuna macrovoce di scheda struttura e analiticamente imputabili all'unità di offerta per la quale è presentata domanda; nel format di rilevazione dei costi fissi sono infatti riportate le 4 macrovoci di scheda struttura da valorizzare e precisamente: costo personale addetto all'assistenza, costi relativi ai consumi di beni e servizi sanitari, costi attività alberghiera (non sanitaria), costi attività supporto (mista); nell'ambito di ciascuna macrovoce andrà pertanto riportata la somma dei valori dei singoli conti di costo in esse ricompresi (come dettagliati tabella fornito a supporto) riferiti all'unità di offerta per la quale è presentata domanda in relazione al periodo gennaio 2021 dicembre 2021;
- B) a sommare tra loro le macrovoci di costo di scheda struttura, sopra individuate: ottenendo così i costi totali;
- C) a sommare tutti i singoli conti di costo variabili previsti nell'ambito delle macrovoci di costo richiamate nella lettera A) (sommando i conti di costo che nella tabella fornita a supporto sono qualificati come costi variabili), così ottenendo il totale dei costi variabili;
- D) a sottrarre dai costi totali di cui alla lettera A), il valore totale relativo ai soli costi variabili di cui alla lettera B); i costi variabili non possono essere infatti coperti dal contributo a ristoro in questione. Il valore così ottenuto corrisponde al totale dei soli costi fissi per il periodo marzo 2021 dicembre 2021;
- E) a indicare il valore corrispondente a ciascuna macrovoce a ricavo prevista nel format (sono 4 macrovoci: ricavi da fondo sanitario, rette, altri ricavi, contributi/ristori), e a sommare tra loro il valore di tali macrovoci a ricavo, ottenendo così i ricavi totali;
- F) a sottrarre dal totale dei ricavi di periodo di cui alla lettera E), il valore dei costi variabili di cui alla lettera C) sopra riportata;
- G) a sottrarre al valore dei costi fissi calcolato come previsto alla lettera D), quello dei ricavi residui (vedi sopra alla lettera F), così ottenendo lo scostamento relativo ai costi fissi non coperti da altri ricavi di periodo, in relazione al quale è presentata domanda di contributo, da confrontare con il valore del budget residuo ed entro il tetto del 90% del budget stesso.

L'ente si impegna ad adempiere agli obblighi previsti ai commi 125-129 dell'art. 1 della 124/2017 in materia di pubblicità trasparenza e pubblicità.

**6. LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CONTRIBUTO OGGETTO DI CONCESSIONE DA PARTE DELLA ATS DI UBICAZIONE DELLA/E UNITA' DI OFFERTA E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE**

L'ATS, ricevuta la domanda di contributo da parte dall'Ente gestore:

- verificata la domanda, in termini di corretto utilizzo degli schemi tipo definiti per la sua presentazione e di completezza in ordine all'effettiva indicazione e compilazione di tutte le informazioni in essi previste;
- verificata la coerenza dei dati indicati dall'Ente gestore con quelli riportati nella tabella inviata dalla ATS stessa;
- verificato che lo schema analitico di periodo gennaio 2021 dicembre

- 2021 valorizza effettivamente uno scostamento negativo in relazione ai costi fissi a rilevanza sanitaria per la/le unità di offerta per le quali la domanda è presentata;
- ovvero verificato che lo schema analitico di periodo gennaio 2021 dicembre 2021 valorizza effettivamente uno scostamento negativo in relazione ai costi fissi a rilevanza sanitaria complessivamente sostenuti in relazione alle unità d'offerta che compongono il contratto di filiera;
  - ✓ calcola il contributo come differenza tra la somma del "valore complessivo" della produzione a budget della singola unità offerta per la quale è presentata domanda e quello corrispondente al totale dello scostamento relativo ai costi fissi riferiti alla stessa unità d'offerta per il periodo gennaio 2021 dicembre 2021 non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, come dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato in fondo al presente allegato.
  - ✓ dispone conseguentemente, con proprio provvedimento, la concessione una tantum sull'esercizio 2021 del ristoro in oggetto fino a concorrenza del 90% del budget assegnato e sottoscritto sul 2021 dall'Ente gestore con riguardo all'unità di offerta per la quale è presentata domanda ovvero con riguardo al contratto di ente unico o al contratto di filiera.

In caso di domanda di contributo presentata dall'Ente gestore unico - definito tale con specifico atto regionale - anche di tipologie di unità di offerta presenti in AFAM, l'ATS procede al riconoscimento del contributo entro il valore complessivo del 90% dei budget assegnati alle singole unità di offerta per le quali è presentata domanda (90% della somma dei budget delle UDO "in Ente unico). A questo fine, nell'ambito della casistica riferita alla domanda presentata dall'Ente gestore unico, concorre anche l'unità d'offerta con valore complessivo di produzione superiore al 90% purchè la somma dei valori complessivi di produzione delle unità di offerta per le quali è presentata domanda come Ente unico è sotto il 90% dei budget complessivi assegnati sul 2021 alle stesse unità di offerta.

In tal caso il contributo è calcolato come differenza tra la somma del "valore complessivo" della produzione a budget delle singole unità offerta ricomprese nell'Ente unico e quello corrispondente al totale degli scostamenti relativi ai costi fissi riferiti alle medesime unità di offerta per il periodo gennaio 2021 dicembre 2021 non già coperti da altri ricavi/contributi ordinari o straordinari di periodo, come dichiarati agli atti istruttori dall'Ente gestore che ne fa richiesta mediante presentazione dello schema tipo riportato in fondo al presente allegato. Tale contributo è pertanto riconosciuto da ATS con proprio provvedimento, entro il limite del 90% della somma dei valori di budget assegnati e sottoscritti per il 2021 per le medesime unità di offerta.

Nel caso di domanda presentata dall'Ente gestore unico, il provvedimento di



ATS che dispone la concessione lo valorizza distintamente per singola tipologia di UDO (ricompresa nell'Ente unico) in ragione dell'incidenza dello scostamento dichiarato dall'Ente gestore sulle singole unità di offerta considerate sul totale degli scostamenti delle Udo ricomprese nella domanda.

Nel caso di contratto di filiera, come più sopra già specificato, la domanda di ristoro è ammissibile solo nel caso in cui la produzione complessivamente riferita alle unità di offerta che lo compongono risulta sotto il 90% del budget complessivamente assegnato e sottoscritto. In tal caso il contributo è calcolato tenuto conto dello scostamento negativo registrato sull'esercizio avuto riguardo al complesso dei costi fissi sostenuti e dei ricavi realizzati per la gestione complessiva delle unità di offerta ricomprese nel contratto di filiera. Ai fini dell'imputazione in bilancio dei costi, l'ATS splitta la concessione relativa alla filiera sulle singole tipologie di UDO che la compongono, in ragione del peso del budget sottoscritto per le singole UDO sul totale del valore del contratto di filiera.

I valori riconosciuti a titolo di concessione del contributo in oggetto, vengono portati interamente a costo sulla ATS di ubicazione della struttura, distintamente sulle singole tipologie di unità di offerta della rete sociosanitaria e/o della salute mentale beneficiarie del contributo. In ipotesi di concessione trasversale a diverse unità di offerta, l'ATS procede distintamente a imputare la concessione in funzione dell'incidenza degli scostamenti sul totale degli scostamenti riferiti alle diverse unità di offerta interessate. L'ATS di ubicazione delle unità di offerta procede pertanto:

- a indicare nell'apposito modello predisposto dalla DG Welfare, l'incremento a costo determinato dall'applicazione del contributo in oggetto, distintamente per tipologia di unità di offerta, ai fini della determinazione a livello regionale del decreto di assegnazione del FSR 2021 definitivo per la chiusura dell'esercizio, da trasmettere ai competenti uffici della DG Welfare entro le tempistiche che verranno comunicate.

#### **7. CONGUAGLIO ESERCIZIO 2021: QUOTA A TITOLO DI REMUNERAZIONE SULLA PRODUZIONE RESA E RENDICONTATA E QUOTA A TITOLO DI CONTRIBUTO**

Considerata la necessità di distinta fatturazione dei valori riferiti alla produzione complessiva resa e riconosciuta sull'esercizio 2021 e dell'importo della concessione disposta da ATS in applicazione del comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" di cui al presente Allegato (in regime di esclusione dal campo di applicazione IVA), l'ATS procederà ad effettuare i dovuti conguagli in positivo/negativo rispetto alle somme già erogate all'Ente gestore a titolo di acconto a valere sul contratto 2021 con riferimento al valore della produzione resa e riconosciuta.

In caso di conguaglio negativo (ovvero qualora il valore riferito alla

produzione complessiva resa e riconosciuta risulti inferiore al totale delle somme già erogate all'Ente gestore nel corso del 2021 a titolo di acconto), si potrà procedere a corrispondere l'importo della concessione, previa regolazione da parte dell'Ente della quota relativa a tale conguaglio.

La ATS contabilizza i costi legati alla concessione del contributo in oggetto sulla base delle indicazioni regionali in ordine al Bilancio d'esercizio.

**FORMAT DI DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO UNA TANTUM SULL'ESERCIZIO 2021 DALLA NORMA DI CUI AL COMMA 495 DELL'ART. \_\_\_\_\_ DELLA LEGGE 178 DEL 2020 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2021-2023"**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente gestore \_\_\_\_\_ con sede legale nel comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, in applicazione del punto \_\_\_\_\_ del dispositivo della DGR XI/\_\_\_\_\_/2021

### PRESENTA DOMANDA

.....  
di concessione del contributo indicato nella colonna I) della tabella più sotto riportata, previsto una tantum sull'esercizio 2021 dalla norma del comma 495 della legge 178 del 2020 "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", in relazione al contratto/i stipulato/i con la ATS per l'esercizio 2021 in attuazione della DGR XI/4773/2021 e della delibera di Giunta di approvazione del presente schema di domanda, riferito/i alla/alle unità di offerta sociosanitarie e/o della salute mentale distintamente dal sottoscritto individuate nelle tabelle sempre più sotto riportate, in sede di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, avendo verificato che le stesse:

- rientrano nel campo di applicazione del contributo in oggetto, come individuate al paragrafo 2) dell'allegato 4) alla DGR di approvazione del presente schema tipo di domanda;
- all'esito dell'applicazione a livello di sistema degli effetti derivanti dall'applicazione della L.R. 24/2021 e della delibera di approvazione del presente schema tipo di domanda, presentano un valore complessivo di produzione a budget 2021 < al 90% del budget 2021;

### E A TAL FINE

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

### DICHIARA CHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
(ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

con riferimento al periodo gennaio/dicembre 2021 i costi fissi a rilevanza sanitaria riferiti alla gestione della/delle unità di offerta indicate nella tabella sotto riportata sono pari a quanto indicato nella colonna H)

TABELLA 1. RICHIESTA CONTRIBUTO

A	B	C	D	E	F (90% DI D)	G (F-E)	H	I
TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA	DENOMINAZIONE UNITA' DI OFFERTA	CUDES	BUDGET 2021	VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE (COME COMUNICATO DA ATS) < AL 90% DEL BUDGET	VALORE DEL 90% BUDGET ASSEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE (1)	SCOSTAMENTO COSTI FISSI PERIODO GENN/ DIC 2021 (3)	CONTRIBUTO RICHIESTO (ENTRO IL VALORE DELLA COLONNA G) (4)

TABELLA 1. RICHIESTA CONTRIBUTO in caso di CONTRATTO DI FILIERA

A	B	C	D	E	F (90% DI D)	G (F-E)	H	I
TIPOLOGIA DI UNITA' DI OFFERTA	DENOMINAZIONE UNITA' DI OFFERTA	CUDES	BUDGET 2021	VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE (COME COMUNICATO DA ATS) < AL 90% DEL BUDGET	VALORE DEL 90% BUDGET ASSEGNATO	BUDGET ANCORA DISPONIBILE (1)	SCOSTAMENTO COSTI FISSI PERIODO GENN/ DIC 2021 (3)	CONTRIBUTO RICHIESTO (ENTRO IL VALORE DELLA COLONNA G) (4)

(1) n.b. l'importo da inserire nella **colonna H)** della **Tabella 1)** "Scostamento costi fissi" corrisponde all'importo del **punto F)** della **Tabella 2)** "Rilevazione costi fissi"; l'importo da inserire nella **colonna I)** della **Tabella 1)** "Richiesta Contributo" corrisponde al **punto (F)** della **Tabella 2)** "Rilevazione costi fissi") da inserire però entro il tetto del valore indicato nella colonna G) della stessa Tabella 1) "Richiesta contributo"

- i costi fissi indicati nella **colonna H)** in relazione ai quali è richiesto il contributo di cui alla **colonna I)** non sono già coperti da altri ricavi/contributi/ristori ordinari e

straordinari a qualsiasi titolo conseguiti dall'Ente gestore alla data della presentazione della presente domanda, contestualmente impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura dei medesimi costi per la quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;

- ai fini delle imputazioni dei costi fissi a rilevanza sanitaria sulle singole unità di offerta per le quali è presentata domanda, in relazione ai mesi da gennaio 2021 a dicembre 2021 sono stati adottati gli ordinari criteri di contabilità in una logica analitica e sono stati considerati tutti i ricavi/contributi/ristori ordinari e straordinari di periodo a qualsiasi titolo conseguiti alla data della presentazione della presente domanda, impegnandosi in ogni caso a non richiedere altri contributi diretti in tutto o in parte alla copertura della quota che sarà coperta attraverso il presente contributo;
- i costi e i ricavi riportati nello schema di rilevazione sotto riportato per le udo e per il periodo di riferimento risultano coerentemente registrati secondo gli ordinari criteri contabili anche rispetto alla loro ripartizione/imputazione analitica a bilancio di esercizio 2021 dell'ente;
- lo schema/gli schemi di rilevazione sotto riportato valorizza l'analisi della gestione economica dell'unità di offerta per la quale è presentata domanda evidenziando lo scostamento relativo ai costi fissi a rilevanza sanitaria sostenuti relativamente al periodo gennaio 2021 – dicembre 2021, calcolato tenendo conto dei conti di costo e delle tipologie di ricavi che alimentano le macrovoci di scheda sotto individuate:

(2) n.b. l'importo da inserire nella colonna H della Tabella 1) "Richiesta Contributo" corrisponde all'intero importo del punto F) della Tabella 2) "da inserire però solo entro il tetto del valore indicato nella colonna G) della stessa Tabella 1) "Budget ancora disponibile";

**TABELLA 2: RILEVAZIONE COSTI FISSI**

valori riferiti al periodo 1/1/2021-31/12/2021

<i>Tipologia di Unità di Offerta</i>	
<i>Denominazione</i>	
<i>Comune di ubicazione</i>	
<i>Cudes</i>	

MACROVOCI A COSTO DI SCHEDA STRUTTURA	COSTI/COMPETENZA 2021	€
1	COSTO PERSONALE ADDETTO ALL'ASSISTENZA	€
2	COSTI CONSUMI BENI E SERVIZI SANITARI	€
3	COSTI ATTIVITA' ALBERGHIERA (NON SAN)	€
4	COSTI ATTIVITA' SUPPORTO (MISTA)	€
	(A) COSTI TOTALI	€
	(B) TOTALE COSTI VARIABILI (e' un di cui dei costi totali)	€
VALORE DA INSERIRE NELLA COLONNA H) DELLA TABELLA 1	(C) = COSTI FISSI (A-B): COSTI TOTALI MENO COSTI VARIABILI	€
MACROVOCI A RICAVO	RICAVI/COMPETENZA 2021	€
1	RICAVI DA FONDO SANITARIO (BUDGET+EXTRA BUDGET)	€
2	RETTE	€
3	ALTRI RICAVI	€
4	CONTRIBUTI/RISTORI (al netto del presente)	€
	(D) RICAVI TOTALI	€
	E= (D-B) RICAVI TOTALI MENO COSTI VARIABILI	€
VALORE DA INSERIRE NELLA COLONNA i) DELLA TABELLA 1) SOLO ENTRO IL TETTO DEL VALORE DEL BUDGET DISPONIBILE RIPORTATO NELLA COLONNA G) DELLA STESSA TABELLA 1)	F= (C-E) SCOSTAMENTO TRA RICAVI E COSTI FISSI DI PERIODO DA CONFRONTARE CON IL RESIDUO TRA IL VALORE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA A BUDGET E IL TETTO DEL 90% DEL BUDGET STESSO	€

- (2) n.b. l'importo da inserire nella colonna H della Tabella 1) denominata "Richiesta Contributo" corrisponde all'importo del punto F) della Tabella 2) denominata "Rilevazione costi fissi"; l'importo da inserire nella **colonna I** della **Tabella 1** "Richiesta Contributo" corrisponde al **punto (F)** della **Tabella 2** "Rilevazione costi fissi") da inserire però entro il tetto del valore indicato nella colonna A) della stessa Tabella 1) "Richiesta contributo"

L'Ente gestore, ai fini della compilazione del format di rilevazione dei costi fissi sopra riportato, dovrà pertanto procedere:

- A) alla somma di **tutti i costi** riferiti a **ciascuna macrovoce di scheda struttura** e analiticamente imputabili all'unità di offerta per la quale è presentata domanda; nel format di rilevazione dei costi fissi sono infatti riportate le 4 macrovoci di scheda struttura da valorizzare e precisamente: *costo personale addeito all'assistenza, costi consumi beni e servizi sanitari, costi attività alberghiera (non sanitaria), costi attività supporto (mista)*. Nell'ambito di ciascuna macrovoce andrà pertanto riportata la somma dei valori dei singoli conti di costo in esse ricompresi (come dettagliati nel foglio di calcolo elettronico fornito a supporto) riferiti all'unità di offerta per la quale è presentata domanda in relazione al periodo gennaio dicembre 2021; a **sommare** tra loro le **macrovoci** di costo di scheda struttura, sopra individuate, ottenendo così i **costi totali**;
- B) a sommare tutti i singoli conti di costo variabili previsti nell'ambito delle macrovoci a costo richiamate nella lettera a) (sommando i conti di costo che nel foglio di calcolo elettronico fornito a supporto sono qualificati come costi variabili), così ottenendo il totale dei **costi variabili**;
- C) a sottrarre dai costi totali di cui alla lettera A), il valore totale relativo ai soli costi variabili di cui alla lettera B); i costi variabili non possono essere infatti coperti dal contributo a ristoro in questione. Il valore così ottenuto corrisponde al **totale dei soli costi fissi** per il periodo gennaio dicembre 2021;
- D) a indicare il valore corrispondente a ciascuna macrovoce a ricavo prevista nel format (sono 4 macrovoci: ricavi da fondo sanitario, rette, altri ricavi, contributi/ristori), e a sommare tra loro il valore di tali macrovoci a ricavo, ottenendo così i **ricavi totali**;
- E) a sottrarre dal totale dei ricavi di periodo di cui alla lettera D), il valore dei costi variabili di cui alla lettera B) sopra riportata;
- F) a sottrarre al valore dei costi fissi calcolato come previsto alla lettera C), quello dei ricavi residui (vedi sopra alla lettera E)), così ottenendo lo scostamento relativo ai costi fissi non coperti da altri ricavi di periodo, in relazione al quale è presentata domanda di contributo, da confrontare con il valore del budget residuo ed entro il tetto del 90% del budget stesso;
- di essere consapevole che l'ATS potrà effettuare controlli a campione allo scopo di accertare la veridicità di quanto qui dichiarato

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma digitale



## ALLEGATO 4) RIMODULAZIONE DEFINITIVA UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE - ESERCIZIO 2021

**DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RIMODULAZIONE DEI BUDGET 2021 NELL'AMBITO DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE COMPRESA L'AREA NON INTERCOMPANY DELLA SALUTE MENTALE****1. PREMESSA**

Il paragrafo 2.3 dell'allegato 2) alla DGR XI/4773/2021 prevede che la possibilità di effettuare rimodulazioni dei budget nel corso del 2021 sarà valutata, nel pieno rispetto dell'equilibrio economico finanziario di sistema e nell'ambito degli stanziamenti per la macroacrea delle unità di offerta socio sanitarie e delle misure alla luce del complesso delle indicazioni della normativa regionale/nazionale sui sistemi di remunerazione (con particolare riguardo alle speciali condizioni legate all'emergenza), oltre che della necessità del rispetto delle tempistiche di chiusura dei bilanci delle aziende del SSR. In ogni caso la rimodulazione sarà operata in una logica di piena allocazione delle risorse di FSR assegnate alle ATS e di trasversalità nell'ambito del sistema della rete consolidata e sperimentale dei servizi sul territorio. Si demanda pertanto a successivo atto della DG competente la definizione delle regole definitive per l'applicazione del processo di rimodulazione, tenuto conto della dinamica dell'emergenza pandemica e dell'eventuale evoluzione del quadro normativo diretto a disciplinarla.

Si prevede pertanto in via eccezionale, tenuto conto della previsione che ha prorogato lo stato di emergenza da Sars Cov-2 a tutto il 31/12/2021, la possibilità di operare a livello di sistema regionale rimodulazioni di budget a chiusura dell'esercizio 2021, finalizzando a tal fine l'eventuale complessiva disponibilità residua a valere sulle risorse di FSR 2021 assegnata alle ATS a seguito dell'aggiornamento del budget di produzione in applicazione del provvedimento che approva il presente allegato, a favore delle unità di offerta socio sanitarie:

- con scheda di budget assegnato e sottoscritto;
- che si trovano in condizione di sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020.

Il contratto di filiera, sempre nella logica di eccezionalità legata allo stato emergenziale prorogato a tutto il 31/12/2021 che ne ha costituito la ratio di previsione nel corrente esercizio, partecipa a tale processo di rimodulazione solo nell'ipotesi in cui la produzione complessivamente erogata dall'Ente gestore che ne è titolare è in condizione di sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020 rispetto al budget complessivamente assegnato e dallo stesso sottoscritto in applicazione del provvedimento di approvazione del presente allegato.

Il presente allegato è pertanto diretto a garantire l'attuazione di quanto previsto al paragrafo 2.3 dell'allegato 2) alla DGR XI/4773/2021 più sopra richiamato, all'esito dell'espletamento dei seguenti processi istruttori da parte dei competenti Uffici della DG Welfare e delle ATS:

- aggiornamento da parte delle ATS del budget dei contratti definitivi in applicazione delle determinazioni con il provvedimento di approvazione del presente allegato e nel rispetto delle relative tempistiche, previa adozione del decreto di aggiornamento del budget di produzione alle ATS;
- calcolo della produzione definitiva per l'esercizio 2021 mediante i flussi di

rendicontazione definitivi riacquisiti secondo le modalità e le tempistiche declinate con successivi atti dei competenti uffici della DG Welfare.

## **2. PROCESSO DI RIMODULAZIONE A LIVELLO REGIONALE SULLA BASE DELLA CERTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE BUDGET RESIDUO DISPONIBILE DI FSR 2021 COMUNICATO DALLE ATS NELL'AMBITO DELL'ASSEGNAZIONE DI FSR INDISTINTO DISPOSTA A LORO FAVORE SULL'ESERCIZIO 2021**

Entro le tempistiche che verranno successivamente comunicate, le ATS procedono a certificare alla DG Welfare il livello di eventuale risparmio sulle risorse di FSR indistinto loro assegnato per l'esercizio 2021 con specifici decreti regionali nell'ambito della Macroarea delle Unità di Offerta sociosanitarie, delle Misure, nonché della Salute Mentale non espressamente dirette al finanziamento dell'acquisito di prestazioni dalla rete intercompany.

I competenti uffici della DG Welfare procedono:

- a consolidare gli eventuali risparmi rilevati dalle ATS sulle rispettive assegnazioni disposte a livello regionale sulla Macroarea delle Unità di offerta sociosanitarie/misure, finalizzandone la destinazione a favore delle unità di offerta sociosanitarie consolidate e sperimentali titolari di contratto e scheda di budget assegnato e sottoscritto, che si trovano in condizione di sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020, come da evidenze agli atti del sistema informativo regionale sui valori di produzione a budget rendicontati sul 2021, in funzione della relativa copertura entro il tetto delle risorse complessivamente assegnate alle ATS su tale Macroarea dai decreti adottati in applicazione del provvedimento che approva il presente allegato;
- a consolidare gli eventuali risparmi rilevati dalle ATS sulle rispettive assegnazioni disposte a livello regionale sulla Macroarea dell'assistenza relativa alla psichiatria e alla neuropsichiatria infantile, nell'ambito dei valori assegnati alle ATS, finalizzandone la destinazione a favore dei servizi domiciliari, ambulatoriali diurni e residenziali e dei progetti della salute mentale gestiti da enti diversi da IRCSS e ASST titolari di contratto e scheda di budget assegnato e sottoscritto in attuazione della DGR XI/4773/2021, che si trovano in condizione di sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020, come da evidenze agli atti del sistema informativo regionale sui valori di produzione a budget rendicontati a chiusura del 2021, in funzione della relativa copertura entro il tetto delle risorse assegnate alle ATS nell'ambito della stessa macroarea;

Nell'area delle sperimentazioni legate al gioco d'azzardo patologico (GAP), relativamente alle attività che declinano l'obiettivo 3.2 della DGR XI/585/2018 finanziate a valere sulle risorse vincolate nazionali dedicate, la rimodulazione è operata a livello regionale tenuto conto del valore delle risorse di fondo vincolato ancora disponibili nell'ambito di quelle assegnate alle ATS con decreto della Direzione Generale Welfare n. 9794 del 13/8/2020.

La rideterminazione delle assegnazioni alle ATS all'esito del processo di rimodulazione qui regolamentato sarà formalizzata nell'ambito del decreto regionale contenente le assegnazioni definitive per l'esercizio 2021, sulla base dei dati di consumo definitivi

certificati dalle ATS e della eventuale rimodulazione operata a livello regionale.

### **3. CRITERIO PER IL CALCOLO DEL CONCORSO ALLA COPERTURA DELL'IPERPRODUZIONE 2021**

Le DG Welfare procede alla rimodulazione delle risorse di FSR 2021 disponibili, come certificate dalle ATS in relazione alla quota assegnata per l'area delle unità di offerta sociosanitarie all'esito dell'adozione del decreto di aggiornamento del budget di produzione in applicazione della delibera di approvazione del presente allegato, in conformità a quanto previsto al punto precedente del presente allegato:

- attraverso la redistribuzione dei risparmi a concorso della copertura dell'iperproduzione, procedendo in proporzione all'iperproduzione di tutte le unità di offerta interessate, anche fino al 100%, entro il limite invalicabile delle risorse complessive disponibili comunicate;
- l'iperproduzione così riconosciuta sarà contabilizzata attraverso le tabelle di riconciliazione flussi messe a disposizione dai competenti uffici della DG Welfare, con imputazione dei costi alle ATS attraverso le ordinarie procedure per l'attribuzione della mobilità, concorrendo così al decreto definitivo di assegnazione delle risorse del FSR a chiusura del 2021;
- trasmettendo alle ATS, all'esito dell'attuazione del processo di rimodulazione, le tabelle con l'indicazione, per singolo contratto, del livello di iperproduzione riconosciuta;
- considerando, ai fini della partecipazione al processo di eventuale rimodulazione, anche il contratto di filiera, nell'ipotesi in cui la produzione complessivamente erogata dall'Ente gestore che ne è titolare è in condizione di sovrapproduzione prima dell'applicazione della L.R. 24/2020 rispetto al budget complessivamente assegnato e dallo stesso sottoscritto in applicazione del provvedimento di approvazione del presente allegato;
- ai fini del riconoscimento della quota di iperproduzione, l'ente gestore procede alla sottoscrizione di una apposita specifica scheda con l'ATS di contrattualizzazione dell'unità di offerta che formalizza che tali risorse sono riconosciute a titolo straordinario e non storicizzabile sull'esercizio 2021 e seguenti, secondo il format di seguito riportato.

---

#### **SCHEDA – QUOTA INTEGRATIVA DI RISORSE DI FSR 2021 - PER IPERPRODUZIONE 2021**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Ente gestore \_\_\_\_\_ con sede legale nel comune di \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, in applicazione del punto \_\_\_\_\_ del dispositivo della DGR XI/\_\_\_\_\_/2021

#### **DICHIARA**

di accettare la quota integrativa di risorse pari a euro \_\_\_\_\_ riconosciuta a copertura dell'iperproduzione erogata nell'esercizio 2021 dalla unità di offerta \_\_\_\_\_ (inserire la tipologia di unità di offerta), CUDES\* \_\_\_\_\_ consapevole che tale quota è riconosciuta dalla ATS di a titolo straordinario e non storicizzabile sull'esercizio

2022 e successivi, come previsto dalla DGR di approvazione della presente scheda tipo integrativa.

allegando copia del documento di identità valido.

Luogo e data

Firma digitale \_\_\_\_\_

\*in caso di contratto di filiera o di ente unico indicare tutti i cudes interessati.

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 7 ottobre 2021 - n. 13363

**Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*» - Abrogazione del d.d.u.o. 23 marzo 2020 n. 3631**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SVILUPPO FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE,  
SERVIZIO FITOSANITARIO E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;
- il decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

Visto il d.d.s. 16 ottobre 2018 n. 14830 «Aggiornamento delle modalità di applicazione in Lombardia del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

Visto il d.d.u.o. 23 marzo 2020 - n. 3631 Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

Rilevata la necessità di aggiornare la delimitazione del territorio della Lombardia riportata sopra citato nel d.d.u.o. 23 marzo 2020 n. 3631 a seguito delle risultanze degli accertamenti, agli atti dell'Unità Organizzativa competente, condotti dal Servizio fitosanitario regionale, conseguenti al monitoraggio e alla sorveglianza territoriale, e di ridefinire le zone focolaio, di contenimento e indenni;

Valutato che, a seguito degli accertamenti sopra precisati, si debbano in particolare includere tra le nuove zone focolaio i comuni di Bolgare (BG), Fara Gera d'Adda (BG), Castelleone (CR), Merate (LC) (esclusivamente il territorio comunale coincidente con la frazione Sartirana), Carugate (MI), Corbetta (MI), Villasanta (MB), Dorno (PV), Parona (PV);

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare la nuova delimitazione del territorio della Lombardia, in applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 2012, e di ridefinire le zone focolaio, le zone di contenimento e le zone indenni;
- abrogare il d.d.u.o. 23 marzo 2020 n. 3631 «Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

Considerato che il presente provvedimento rientra fra le competenze del dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle previsioni del decreto ministeriale 29 febbraio 2012;

Visto l'art.17 della l.r.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di delimitare ai sensi del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*» il territorio della Lombardia come di seguito riportato:

A. Zona focolaio il territorio appartenente ai seguenti comuni:

- Provincia di Bergamo: Bolgare, Caravaggio, Casirate d'Adda, Dalmine, Fara Gera d'Adda, Urgnano, Treviglio, Verdello.
- Provincia di Brescia: Bedizze, Manerbio.
- Provincia di Como: Cantù, Mariano Comense (esclusivamente il territorio comunale coincidente con la frazione Perticato), Porlezza, Tremezzina (esclusivamente il territorio comunale coincidente con l'ex comune di Tremezzo).
- Provincia di Cremona: Castelleone, Grumello Cremonese ed Uniti, Moscazzano, Paderno Ponchielli, Pandino, Pessina Cremonese, Ripalta Cremasca, Sesto Cremonese ed Uniti, Spino d'Adda.
- Provincia di Lecco: Bosisio Parini, Calolziocorte, Lecco, Merate (esclusivamente il territorio comunale coincidente con la frazione Sartirana), Sirone.
- Provincia di Lodi: Massalengo, Pieve Fissiraga.
- Provincia di Mantova: Mantova.
- Provincia di Milano: Carugate, Cassano d'Adda, Cesano Boscone, Cologno Monzese, Corbetta, Cusano Milanino, Gessate, Legnano, Melzo, Peschiera Borromeo (territorio comunale non compreso nella zona di contenimento di seguito precisata), Rodano, San Donato Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni.
- Provincia di Monza e Brianza: Brugherio, Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Seregno, Villasanta, Vimercate (territorio comunale compreso fra via Lodovica, via Velasca, via John Fitzgerald Kennedy, via Lecco - lato ovest «tangenziale est», via Enrico Fermi).
- Provincia di Pavia: Dorno, Parona.
- Provincia di Varese: Cuveglio, Luino, Marnate, Saronno, Travona Monate.

B. Zona di contenimento il territorio appartenente ai seguenti comuni:

- Provincia di Bergamo: Bergamo.
- Provincia di Cremona: Crema, Cremona, Malagnino.
- Provincia di Lodi: Lodi, Tavazzano con Villavesco.
- Provincia di Milano: Basiglio (esclusivamente il territorio comunale compreso nel comprensorio di Milano 3 fra le vie Antonio Vivaldi, Alessandro Manzoni, dei Longobardi, Romano Visconti, Salvo D'Acquisto, Carlo Porta); Cinisello Balsamo; Milano; il territorio dei comuni di Peschiera Borromeo e Segrate delimitati a ovest dalla S.P. 15 bis «Paulese» (carreggiata ovest), a nord dalla S.P. 14 «Rivoltana» (carreggiata nord), a est dalla S.P.15 bis «Paulese» (carreggiata est), a sud dalla via Idroscalo e dall'Aeroporto di Linate.
- Provincia di Monza e Brianza: Monza.
- Provincia di Pavia: Pavia, Vigevano, Voghera.
- Provincia di Varese: Varese.

C. Zona indenne il restante territorio della Lombardia.

2. di dare atto che le misure fitosanitarie applicate nelle diverse aree delimitate sono quelle previste dal decreto ministeriale 29 febbraio 2012 «Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

3. di abrogare il d.d.u.o. 23 marzo 2020 - n. 3631 «Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 29 febbraio 2012 - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*»;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Andrea Azzoni



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 1 ottobre 2021 - n. 13096**
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 ASSE III - Azione III.3.A.1.1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza. Bando Linea Intraprendo. Rideterminazione in euro 63.333,89 dell'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa Foody Solutions Milano s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 909410 (CUP E44G19000050007), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari a euro 1.666,11 di cui economia del contributo a fondo perduto pari a euro 166,61**
**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione», che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015, e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 04 ottobre 2019;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «Linea Start e Restart» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la «Linea Intraprendo» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva

di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «Intraprendo»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia (n. di registrazione 19280/RCC del 22 settembre 2016) con il quale la società finanziaria regionale è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO», nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della «Linea Intraprendo»;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «Linea Intraprendo» - 1^ finestra (di seguito bando), con una dotazione finanziaria complessiva di € 15.000.000,00 di cui € 13.500.000,00 quota a restituzione ed € 1.500.000,00 quota a fondo perduto;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo, a far data dal 4 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando;
- il d.d.u.o. n. 16694 del 21 dicembre 2017 di approvazione delle «Linee Guida per le variazioni» del bando;
- il d.d.s. n. 7062 del 20 maggio 2019 «Chiusura anticipata al 15 luglio 2019 dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 3955 del 31 marzo 2020 «Emergenza Epidemio- logica Covid 19 - Proroga dei termini del Bando Linea Intraprendo - interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di Microfinanza»;

Richiamata la d.g.r. n. 3910/2020 con la quale, tra l'altro, è stata ridotta la dotazione finanziaria del Fondo Intraprendo di € 7.565.000,00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. n. 11744 del 06 settembre 2021 «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione», dott.ssa Milena Bianchi, quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.a.1.1 per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando Linea Intraprendo, di cui al d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto dal bando si compone di una quota a titolo di finanziamento agevolato e una quota a titolo di contributo a fondo perduto (art. 9 del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);



Richiamato l'art. 15 del bando che stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
  - a) prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
  - b) tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma 3;
- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggetto Gestore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma 5;
- al comma 6, che:
  - in sede di erogazione del saldo dell'intervento finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili e che ogni eventuale rideterminazione dell'intervento finanziario viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento;
  - le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
  - le spese totali di progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale, a pena di decadenza dall'intervento finanziario, non possono essere inferiori a € 25.000,00 per progetto;

Richiamate le «Linee Guida per la rendicontazione» del bando di cui al citato d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016, ed in particolare l'art. 3.6.1 che stabilisce, tra l'altro, che l'erogazione della quota a fondo perduto, da parte di Regione Lombardia, deve essere effettuata nella tranche a saldo, successivamente all'erogazione da parte del Soggetto gestore della quota a titolo di finanziamento agevolato;

Richiamato il d.d.s. n. 15386 del 24 ottobre 2018 con il quale all'aspirante imprenditore DE LAURENTIIS CLAUDIO (C.F. DLR-CLD67S15F205C) per la realizzazione del progetto «My cheese» - ID 909410, a fronte di un investimento ammesso di € 136.405,00, è stato concesso l'intervento finanziario di € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Richiamato il d.d.s. n. 7324 del 23 maggio 2019 con il quale, a seguito della costituzione dell'impresa FOODY SOLUTIONS MILANO s.r.l. (C.F./P.I. 10611730960) da parte dell'aspirante imprenditore, è stato concesso, in relazione al progetto «My cheese» (ID 909410), l'intervento finanziario sopraindicato;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento avvenuta in data 25 settembre 2019, ha liquidato all'impresa, a titolo di anticipazione, in data 10 ottobre 2019, la prima tranche pari ad € 32.500,00 corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;

Richiamato, altresì, il d.d.s. n. 3319 del 10 marzo 2021 con il quale, a seguito di richiesta di variazione del programma di spesa presentata dall'impresa attraverso il sistema informativo Si.Age (ID variazione 2448173), è stato approvato la riduzione dell'investimento complessivo in € 123.705,00. Tale variazione non ha determinato la revisione dell'intervento finanziario, che è rimasto confermato in complessivi € 65.000,00, di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Considerato che con il suddetto d.d.s. n. 3319/2021 gli impegni di spesa della succitata quota di contributo a fondo perduto sono rimasti invariati, per complessivi € 6.500,00 e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo (€)
14.01.203.10839	2021	24555	3.250,00
14.01.203.10855	2021	24559	2.275,00
14.01.203.10873	2021	24562	975,00
Totale			6.500,00

Dato atto che l'impresa, in data 15 aprile 2021 (prot. O1.2021.0023463), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, la rendicontazione definitiva e la richiesta finale di erogazione del saldo;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione relativa al progetto sopra richiamato trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Si.Age, in data 27 luglio 2021, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dall'impresa è comprensiva di tutto quanto richiesto dal bando;
- Finlombarda s.p.a. propone la rideterminazione dell'importo dell'intervento finanziario complessivo (finanziamento e contributo a fondo perduto) e dell'aiuto in ESL, secondo gli importi e le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa FOODY SOLUTIONS MILANO s.r.l. in € 63.333,89 (di cui finanziamento € 57.000,50 e contributo a fondo perduto € 6.333,39) con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 1.666,11 di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 166,61, come riportato, con le relative motivazioni, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di modificare gli impegni di spesa del contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia pari a € 166,61 secondo la ripartizione di seguito indicata:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo (€)
14.01.203.10839	2021	24555	- 83,30
14.01.203.10855	2021	24559	- 58,31
14.01.203.10873	2021	24562	- 25,00
Totale			- 166,61

Dato atto che, sulla base di quanto stabilito dal bando e dalle Linee guida di rendicontazione sopra richiamati:

- Finlombarda s.p.a., a seguito dell'adozione del presente atto, provvederà alla liquidazione della tranche a saldo della quota di finanziamento rideterminata;
- la scrivente Unità Organizzativa, a seguito della liquidazione della tranche a saldo da parte di Finlombarda s.p.a., provvederà alla liquidazione a saldo della quota di contributo a fondo perduto rideterminato;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR - 689;

**Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021**

- Codice identificativo dell'aiuto COR - 949705;
- Codice identificativo della variazione COVAR riferito al d.d.s. n. 3319 del 10 marzo 2021 - 444990;
- Codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto - 595893;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 6 e 7 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017 sopra richiamato ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure previste dall'art. 14 del suddetto decreto, inserite nel sistema informativo regionale Si.Age;

Preso atto della pec dell'impresa ricevuta in data 22 settembre 2021 (prof. O1.2021.0033939) con la quale comunica l'indirizzo della sede operativa sita in via Luisa Battistotti Sassi 12 - 20133 MILANO e comunica inoltre la banca d'appoggio, con il relativo iban, ai fini dell'erogazione del saldo dell'intervento finanziario;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge n. 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 01 settembre 2021, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 12029 del 10 settembre 2021;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

**DECRETA**

1. Di rideterminare l'intervento finanziario complessivo concesso all'impresa FOODY SOLUTIONS MILANO s.r.l. sul bando Linea Intraprendo in € 63.333,89 (di cui finanziamento € 57.000,50 e contributo a fondo perduto € 6.333,39), con contestuale economia complessiva dell'intervento finanziario pari ad € 1.666,11 di cui economia del contributo a fondo perduto pari ad € 166,61, come riportato, con le relative motivazioni, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di modificare gli impegni gli impegni di spesa del contributo a fondo perduto, diminuendoli dell'importo dell'economia di € 166,61, come indicato nella seguente tabella:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	su	Modifica ANNO 2021	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023
14.01.203.10839	2021	24555	0	-83,30	0,00	0,00
14.01.203.10855	2021	24559	0	-58,31	0,00	0,00
14.01.203.10873	2021	24562	0	-25,00	0,00	0,00

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta contestualmente all'adozione dei decreti di concessione n. 15386 del 24 ottobre 2018 e n. 7324 del 23 maggio 2019, e del decreto di variazione del programma di spesa n. 3319 del 10 marzo 2021, e che si provvede a modificare l'importo dell'intervento finanziario complessivo rideeterminato con la pubblicazione del presente atto.

4. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria: [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

5. Di trasmettere il presente atto all'impresa beneficiaria e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

## ALLEGATO 1

Asse 3 POR FESR 2014-2020. Bando INTRAPRENDO. Progetto ID 909410 - Beneficiario FOODY SOLUTIONS MILANO S.R.L.

VOCE DI SPESA	IMPORTI PRESENTATI (domanda)	IMPORTI AMMESSI (domanda)	IMPORTI AMMESSI A SEGUITO DELLA VARIAZIONE DI SPESA APPROVATA CON IL D.D.S. N. 3319 del 10/03/2021	IMPORTI RENDICONTATI	IMPORTI APPROVATI FINALI
Spese per nuovo personale	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 21.000,00	€ 17.137,25	€ 17.137,25
Beni strumentali	€ 41.630,00	€ 34.030,00	€ 60.000,00	€ 52.390,62	€ 51.587,75
Beni Immateriali	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese forfettarie	€ 4.875,00	€ 4.875,00	€ 3.135,00	€ 2.570,00	€ 2.570,00
Servizi di consulenza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 26.000,00	€ 27.569,40	€ 23.946,52
Affitto locali	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto delle scorte	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.370,00	€ 12.499,49	€ 9.094,96
Licenze di software	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.200,00	€ 1.220,00	€ 1.220,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 146.005,00</b>	<b>€ 136.405,00</b>	<b>€ 123.705,00</b>	<b>€ 113.386,76</b>	<b>€ 105.556,48</b>

INTERVENTO FINANZIARIO RIDETERMINATO	MOTIVAZIONE
Intervento finanziario complessivo	Importo totale approvato finale inferiore alla variazione di spesa ammessa con il D.D.S. n. 3319 del 10/03/2021 e inferiore al totale rendicontato.
Finanziamento	
Contributo a fondo perduto	
Aiuto in ESL	
Economia complessiva dell'intervento finanziario	
Economia contributo a fondo perduto	

ELENCO SPESE NON AMMESSE					
GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA GIUSTIFICATIVO SPESA	TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO RENDICONTATO (€)	IMPORTO NON APPROVATO (€)	MOTIVAZIONE
10	05/08/2020	Servizi di consulenza	376,40	2,00	Spesa non ammissibile di € 2,00 (marca da bollo) ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle Linee Guida di Rendicontazione (L.G.R.).
1	23/10/2019	Servizi di consulenza	348,00	348,00	Spesa non ammissibile (prestazione occasionale effettuata da soggetto sprovvisto di Partita Iva) ai sensi dell'art. 3.7.5. delle L.G.R.
23491	19/12/2019	Acquisto delle scorte	840,44	71,98	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle L.G.R. non è stato ammesso l'importo di € 71,98 (imposta ACCISE).
9383	20/07/2020	Acquisto delle scorte	405,94	17,96	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle L.G.R. non è stato ammesso l'importo di € 17,96 (imposta ACCISE).
MA_2020_0162934	02/05/2020	Beni strumentali	397,13	397,13	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Safe Working lo riapro sicuro").
CS_2020_0051174	30/05/2020	Beni strumentali	196,72	196,72	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Safe Working lo riapro sicuro").

298	05/10/2020	Acquisto delle scorte	184,80	184,80	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
826	30/09/2020	Acquisto delle scorte	317,67	317,67	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
577	29/11/2019	Servizi di consulenza	1.450,00	1.450,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle L.G.R. in quanto riferita a consulenza per ordinaria amministrazione (consulenza per pratica comunale CIAL).
1812/00	12/11/2020	Acquisto delle scorte	296,37	296,37	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
EC_2020_0650878	22/07/2020	Beni strumentali	209,02	209,02	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Safe Working lo riapro sicuro").
1	18/01/2021	Servizi di consulenza	540,00	540,00	Spesa non ammissibile (prestazione occasionale effettuata da soggetto sprovvisto di Partita Iva) ai sensi dell'art. 3.7.5. delle L.G.R.

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

91/25/68492	26/08/2020	Acquisto delle scorte	569,70	569,70	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
252/1	22/02/2019	Servizi di consulenza	1.280,88	1.280,88	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 3.7.5. delle L.G.R. in quanto riferita ad "ordinaria amministrazione" (consulenza per costituzione di Società a Responsabilità Limitata).
935	30/10/2020	Acquisto delle scorte	530,68	530,68	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
3703131091	10/01/2020	Acquisto delle scorte	1.407,78	42,32	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle L.G.R. non è stato ammesso l'importo di € 42,32 (addebito cauzioni e spese varie).
13	18/11/2020	Acquisto delle scorte	418,20	418,20	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nel file allegato alle integrazioni il beneficiario ha indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
503	24/09/2020	Acquisto delle scorte	336,40	336,40	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").

17/12/18262	25/08/2020	Acquisto delle scorte	289,41	289,41	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
7	01/07/2020	Servizi di consulenza	453,36	2,00	Spesa non ammissibile di € 2,00 (marca da bollo) ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle L.G.R.
731	31/08/2020	Acquisto delle scorte	327,54	327,54	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 16.1 lettera m) del Bando Intraprendo (nella dichiarazione per le fatture elettroniche è stato indicato che questa fattura è già stata finanziata dal Bando "Filiera Ristorazione").
3703154630	20/07/2020	Acquisto delle scorte	252,94	1,50	Ai sensi dell'art. 3.3.2 lettera j) delle L.G.R. non è stato ammesso l'importo di € 1,50 (spese varie).



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**D.d.u.o. 5 ottobre 2021 - n. 13228**  
**2014IT16RFP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III**  
**- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**  
**- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione**  
**concessa all'impresa C.M.P.s.r.l. per la realizzazione del**  
**progetto ID 1250923 - CUP E44E20001110006 a valere sul**  
**bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione**  
**degli investimenti aziendali**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della U.O. «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto 10 marzo 2020, n. 3171 con il quale è stata concessa all'impresa C.M.P.S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 112.500,00	Regolamenti o di esenzione ex art. 17	€ 24.220,00	€ 225.000,00	€ 775.000,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 27 marzo 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- Rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche

del finanziamento a titolo di anticipo di € 350.000,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 27 marzo 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1671515
- Codice variazione concessione COVAR: 611254

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha concluso la verifica della rendicontazione in data 28 settembre 2021, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10 marzo 2020, n. 3171 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o 10 settembre 2021, n. 12029;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa C.M.P. S.R.L. (c.f. 02954620122 e coben 988276) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 10 marzo 2020, n. 3171 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - C.M.P. S.R.L. - PROG ID 1250923 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 1.400.000,00	€ 1.387.806,85	€ 1.357.986,95	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore all'importo rendicontato
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 100.000,00	€ 38.525,00	€ 0,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore all'importo rendicontato
<b>totale importi</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>	<b>€ 1.426.331,85</b>	<b>€ 1.357.986,95</b>	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 452.662,32		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 101.849,02		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 203.698,04		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 21.927,00		

ALLEGATO 1 - C.M.P. S.R.L. - PROG ID 1250923 - RIDETERMINA				
SPESA NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	286 del 30/11/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	665 del 29/05/2020	94,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	231/FD del 31/07/2020	1.400,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto).	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	773 del 04/07/2020	692,40 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio, assicurazione, trasporto, consegna e ritiro).	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	4738 del 28/12/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato quanto previsto dall'art. 6.2 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	4754 del 29/12/2020	270,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (intervento tecnico).	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	227 del 31/10/2019	330,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene ammessa parzialmente (non ammesse spese per analisi chimica e materiali di consumo).	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	189 del 12/05/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	553 del 30/09/2019	960,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto).	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	395 del 29/02/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.	
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	142 del 31/03/2020	300,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto).	

ALLEGATO 1 - C.M.P. S.R.L. - PROG ID 1250923 - RIDETERMINA			
SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	350 del 31/08/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	V10000185 del 28/02/2020	1.452,70 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	894/2 del 30/06/2020	4.003,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	292 del 30/06/2020	2.860,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto e montaggio).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	493 del 10/03/2020	1.467,10 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	482 del 15/06/2020	505,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio, assicurazione, trasporto, consegna e ritiro).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	FPR44/20 del 30/06/2020	180,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (spese di trasporto).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	V10000310 del 15/05/2020	619,24 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	V10000410 del 12/06/2020	704,70 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1129 del 18/09/2020	129,80 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio, assicurazione, trasporto, consegna e ritiro).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	56 del 29/02/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	713 del 20/12/2019	368,60 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	V0000475 del 30/06/2020	547,76 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	99 del 30/04/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	107 del 28/02/2020	5.157,80 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	162 del 27/03/2020	7.600,70 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	4652 del 22/12/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato quanto previsto dall'art. 6.2 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	232 del 30/09/2020	0,00 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato sia l'importo ammesso della voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida, si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	378 del 31/07/2020	177,10 €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, si ritiene la spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	17 del 17/04/2020	8.625,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	28 del 19/12/2019	10.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	48 del 20/05/2020	3.900,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	10 del 25/02/2020	6.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	3 del 16/01/2020	10.000,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art.6.4 delle Linee Guida alla rendicontazione in quanto realizzate in una sede non dichiarata.
<b>totale</b>		<b>68.344,90 €</b>	



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**D.d.u.o. 5 ottobre 2021 - n. 13249**

**Progetto Manunet III - Bando Manunet 2017 Lombardia (d.d.u.o.n. 1411 del 10 febbraio 2017) - Progetto bigdata@ma (ID 413821 - CUP E59J18000230006) ammesso con il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018. Provvedimento di autorizzazione a Finlombarda s.p.a. all'erogazione dei contributi, in esito all'istruttoria della rendicontazione finale presentata da Rina Consulting-Centro Sviluppo Materiali s.p.a., Storelink s.r.l. e Tenova s.p.a. per il progetto BigData@MA, e contestuale liquidazione a Finlombarda s.p.a. delle risorse pari ad euro 171.751,99**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» ed in particolare l'art. 6, comma 2 volto a favorire la reindustrializzazione attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica nell'ambito del manifatturiero avanzato;
- la legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 «Lombardia è Ricerca e Innovazione», che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5465 del 25 luglio 2016 avente ad oggetto «Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo MANUNET III presentato a valere sul bando ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato (proposals id 721267) e autorizzazione alle Direzioni Generali Sviluppo Economico e Università, Ricerca e Open Innovation per la fase di attuazione» con la quale è stata approvata la partecipazione di Regione Lombardia al progetto europeo «MANUNET III - ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato» presentato e finanziato a valere sul bando NMBP-21-2016: ERA-NET COFUND del Programma Horizon 2014-2020, in consorzio con altri paesi e regioni finanziatori, tra cui Innobasque - Agenzia Vasca de la Innovacion, che ha assunto anche la funzione di coordinatore del suddetto consorzio e di call secretariat;
- il Grant Agreement n. 721267 sottoscritto dai partner del progetto e la Commissione Europea e formalizzato in data 12 settembre 2016;
- le Linee Guida per la partecipazione alla call transnazionale denominata «MANUNET Transnational Call 2017», pubblicate dal consorzio del progetto MANUNET III sul sito [www.manunet.net](http://www.manunet.net);
- la d.g.r. n. X/6091 del 29 dicembre 2016, avente ad oggetto «Progetto europeo «MANUNET III finanziato a valere sul bando «ERA-NET sulle tecnologie per il manifatturiero avanzato: approvazione dei criteri del bando MANUNET 2017 Lombardia»»;
- il Consortium Agreement «ERA-NET COFUND ON ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES (MANUNET III)» sottoscritto da Regione Lombardia in data 30 gennaio 2017;
- il d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017 avente ad oggetto «Approvazione del Bando MANUNET 2017 Lombardia per il finanziamento dei soggetti lombardi partecipanti ai progetti transnazionali presentati nell'ambito di MANUNET Transnational Call 2017 (programma HORIZON 2020)»;
- il d.d.u.o. n. 7807 del 29 giugno 2017 con il quale, in attuazione della fase 1 della valutazione dei progetti prevista dall'art. 3.1 della «MANUNET Transnational Call 2017» e dall'art. C.1 e C.2 del bando «MANUNET 2017 Lombardia», sono state approvate le domande di contributo ammesse e non ammesse alla fase 2 prevista dall'art. 3.2 della «Manunet Transnational Call 2017» e dall'art. C.3 e C.4 del bando «MANUNET 2017 Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 3278 dell'08/03/2018 avente ad oggetto: «Bando MANUNET 2017 Lombardia di cui al decreto n. 1411 del 10 febbraio 2017: approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili»;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e

innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, art. 25);

Precisato che la finalità del progetto MANUNET III è quella di finanziare progetti di ricerca e sviluppo transnazionali nel settore manifatturiero avanzato che coinvolgono aziende, organismi di ricerca e università provenienti dagli Stati e dalle Regioni che sono partner del consorzio dei soggetti finanziatori;

Visto inoltre il d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018 avente ad oggetto «Bando MANUNET 2017 Lombardia (d.d.u.o. n. 1411 del 10 febbraio 2017) - presa d'atto degli esiti della valutazione dei progetti ammessi alla fase 2 di cui al d.d.u.o. n. 7807 del 29 giugno 2017 e concessione dei relativi contributi», con il quale è stato approvato l'elenco delle domande ammesse, l'elenco delle domande non ammesse e sono stati concessi i relativi contributi;

Dato atto che con il citato d.d.u.o. n. 3705 del 15 marzo 2018 è stato ammesso, tra gli altri, il progetto «BigData@MA - Big Data application at Manufacturing industry» (id Siage 413821 e id della «Manunet Transnational Call 2017» MNET17/ICT-1140), presentato da un partenariato internazionale a cui hanno aderito tra l'altro le seguenti imprese lombarde:

- Centro sviluppo MATERIALI s.p.a. (C.F. 00477510580) in qualità di soggetto referente, alla quale è stato concesso un contributo di € 150.000,00;
- Storelink s.r.l. (C.F. 03082480983) a cui è stato concesso un contributo di € 44.950,00;
- Tenova s.p.a. (C.F. 04651530968) a cui è stato concesso un contributo di € 111.600,00;

Vista la nota prot. n. O1.2018.0007586 del 30 marzo 2018, trasmessa a mezzo pec, con la quale l'impresa referente di progetto CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. ha comunicato la variazione della denominazione sociale in RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. (senza modifiche al C.F. 00477510580);

Dato atto che con la succitata d.g.r. n. 5465 del 25 luglio 2016 si è stabilito specificamente che la dotazione finanziaria complessiva della misura, pari a € 1.000.000,00, era garantita dai Fondi giacenti presso Finlombarda s.p.a. di cui:

- € 500.000,00 a valere sul «Fondo L.598/94 - PIA L.140/L.598 - DG Sviluppo Economico»;
- € 500.000,00 a valere sui rientri «ASAM (Bioiniziativa, Sovvenzione globale e Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali) - DG Università Ricerca e Open Innovation»;

Richiamata la l.r. n. 42 del 28 dicembre 2017 «Legge di stabilità 2018-2020» e in particolare:

- l'art. 1 comma 10 che, al fine di regolare la liquidità tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a., dispone il rientro di somme giacenti presso la Società, rispettivamente per € 212.000.000,00 nel 2018, € 80.000.000,00 nel 2019 ed € 194.000.000,00 nel 2020 destinate al finanziamento degli investimenti autonomi così come previsti dalla l.r. 43 del 28 dicembre 2017 «Bilancio di previsione 2018-2020»;
- l'art. 1 comma 11 che dispone, in attuazione del comma 10, che con successivo provvedimento la Giunta determina criteri, modalità e tipologie dei fondi dei rientri disposti;

Richiamata la d.g.r. n. 7919 del 26 febbraio 2018 «Attuazione dell'art. 1 commi 10 e 11 della legge regionale 42/2017 - legge di stabilità 2018-2020: determinazioni in ordine alla regolazione della liquidità regionale tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.» e l'Allegato B della stessa: «Linee guida - gestione della liquidità regionale - procedura di impegno e liquidazione di somme a soggetti erogatori intermedi che non rivestono la qualifica di beneficiari finali»;

Preso atto che, come stabilito dalle leggi sopra richiamate, sulla base del cronoprogramma definito con Finlombarda s.p.a. è stato predisposto un piano di rientro dei fondi declinato secondo le effettive disponibilità dei fondi in gestione da parte della società finanziaria, anche in base alla effettiva esigibilità della spesa regionale a valere sulle annualità 2018/2020 tra cui è ricompresa la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione dei progetti a valere sul bando «MANUNET 2017 Lombardia»;

Richiamata, inoltre, la l.r. n. 12 del 10 agosto 2018 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali» con la quale, tra gli altri, è stato istituito sulla missione 14 «Sviluppo economico e competitività» - Programma 1 «PMI, Industria e Artigianato» il capitolo di spesa 14.01.203.13500 «Utilizzo rientri fondo L. 598/94 - PIA L.140/L.598 e fondo accordi istituzionali (EX UROI)» sulle annualità 2019 e 2020;

Dato atto che:

- con decreto n. 16768 del 21 novembre 2019, «Accertamento della somma di € 25.309.910,00 sull'esercizio 2019 ed € 10.235.285,00 sull'esercizio 2020 a carico di Finlombarda s.p.a. a seguito di retrocessione delle risorse ex l.r. del 28 dicembre 2017, n. 42 «legge di stabilità 2018-2020» si è proceduto ad accertare le risorse sul capitolo di entrata n. 13446 necessarie a dare copertura anche al capitolo di spesa n. 13500, risorse che sono state versate da Finlombarda s.p.a. al bilancio regionale in data 4 dicembre 2019 e che per l'anno 2019 sono pari a € 407.231,00, e per l'anno 2020 sono pari a € 592.770,00;
- secondo quanto previsto dalla predetta d.g.r.n. 7919/2018 le risorse devono essere utilizzate trasferendole a Finlombarda s.p.a. in prossimità dei pagamenti da parte di questa ai beneficiari finali;
- con decreto n. 11229 del 30 luglio 2019 è stato adottato l'impegno di spesa n. 6126/2019 di € 407.231,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019 (di cui € 306.260,00 in sede di accertamento ordinario ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, mantenuti a residuo sul 2019) ed € 592.770,00 sull'esercizio finanziario 2020 a favore di Finlombarda per le erogazioni ai beneficiari finali dal bando MANUNET 2017 Lombardia;

## Richiamati:

- il d.d.u.o n. 7165 del 18 giugno 2020 con il quale è stata approvata la «Proposta di incarico relativa ad attività di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari del Bando MANUNET 2017 - Lombardia rientranti nell'ambito della call congiunta transnazionale MANUNET Transnational Call 2017»;
- l'Incarico relativo ad attività di erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari del «Bando MANUNET 2017 - Lombardia» rientranti nell'ambito della call congiunta transnazionale «MANUNET Transnational Call 2017» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 22 giugno 2020;

Richiamato il d.d.u.o. n. 4913 del 24 aprile 2020 avente ad oggetto «Progetto MANUNET III - proroga del termine di conclusione dei progetti ammessi a contributo con il d.d.u.o n. 3705 del 15 marzo 2018 a valere sul bando MANUNET 2017 Lombardia (d.g.r. X/6091 del 29 dicembre 2016 e d.d.u.o n. 1411 del 10 febbraio 2017)» con il quale sono stati prorogati:

- il termine ultimo della conclusione dei progetti e il termine ultimo dell'ammissibilità delle spese indicati nel bando «MANUNET 2017 Lombardia» e nelle linee guida per la rendicontazione del bando stesso, dal 14 marzo 2020 al 13 settembre 2020;
- il termine ultimo per l'ammissibilità delle quietanze e il termine ultimo per la presentazione della domanda di erogazione del saldo, indicati nelle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia», dal 13 maggio 2020 al 12 novembre 2020;

Dato atto che con il d.d.u.o. n. 9222 del 29 luglio 2020 Finlombarda s.p.a. è stata autorizzata all'erogazione della prima tranche di contributo pari complessivamente ad € 122.620,00, ripartita tra i soggetti beneficiari oggetto del presente provvedimento, come di seguito indicato:

- Rina consulting-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a.: € 60.000,00;
- Storelink s.r.l.: € 17.980,00;
- Tenova s.p.a.: € 44.640,00;

## Richiamate:

- la nota prot. reg. n. O1.2020.0019111 del 12 novembre 2020, con la quale è stata richiesta la proroga al 12 dicembre 2020 del termine per l'invio della rendicontazione finale e della relativa richiesta di saldo del progetto BigData@MA;
- la nota prot. O1.2020.0019196 del 12 novembre 2020 con la quale è stata accolta l'istanza di proroga al 12 dicembre 2020 del termine per l'invio della rendicontazione finale e della relativa richiesta di saldo del progetto BigData@MA, confermando i termini per la conclusione del progetto, per l'ammissibilità delle spese e per l'ammissibilità delle quietanze, indicati nel suddetto decreto n. 4913/2020;

Dato atto che l'art. B.1 «Caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto» del bando «MANUNET 2017 Lombardia» stabilisce al 1° comma che l'agevolazione viene concessa nella forma di un contributo a fondo perduto sulla base dell'art. 25 del regolamento n. 651/2014, le cui percentuali sono dettagliate al 4° comma del medesimo articolo, a seconda della tipologia di at-

tività (ricerca industriale/sviluppo sperimentale) e della dimensione delle imprese beneficiarie;

## Richiamati:

- l'art. 3.5, 1° comma «Modalità di erogazione del contributo» delle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia» che stabilisce quanto segue: «Il contributo concesso potrà essere erogato a ciascun soggetto beneficiario in massimo due tranche:
  - 1) prima tranche: erogazione fino al 40% del contributo concesso sulla base dello stato avanzamento lavori delle attività pari al 50% delle spese ammesse e dietro presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento delle attività corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
  - 2) saldo del contributo ammesso previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
- l'art. 3.5.2 «Erogazione del saldo» delle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia» che riporta al comma 2 l'elenco della documentazione da presentare in sede di richiesta dell'erogazione del saldo del contributo e al comma 3 stabilisce che occorre effettuare la verifica dei documenti indicati alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) del medesimo articolo;

Vista la richiesta di erogazione del saldo dei contributi relativi al progetto BigData@MA, presentata da RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a., in qualità di soggetto referente, attraverso il sistema informativo Siage in data 11 dicembre 2020 (prot. reg. n. R1.2020.0006405), unitamente alla documentazione di rendicontazione delle spese effettuate dalle imprese partner di progetto RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a., STORELINK s.r.l. e TENOVA s.p.a., come previsto dall'art. 3.5.2 «Erogazione del saldo» delle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia»;

## Richiamate:

- la lettera prot. reg. O1.2021.0019386 del 02 marzo 2021 con la quale sono stati richiesti all'impresa RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A., in qualità di soggetto referente, chiarimenti e integrazioni documentali;
- le lettere prot. reg. O1.2021.0021041 del 22 marzo 2021, prot. reg. O1.2021.0022955 del 08 aprile 2021, prot. reg. O1.2021.0022956 dell'8 aprile 2021, prot. reg. O1.2021.0026309 del 19 maggio 2021, prot. reg. O1.2021.0027352 del 10 giugno 2021, prot. reg. O1.2021.0030016 del 08 luglio 2021, prot. O1.2021.0032154 del 05 agosto 2021 e prot. O1.2021.0033436 del 13 settembre 2021, con le quali l'impresa RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. ha trasmesso chiarimenti e integrazioni documentali;

Dato atto, dell'istruttoria effettuata, relativamente alla documentazione di rendicontazione, presentata da RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A. l'11 dicembre 2020 in relazione al progetto BigData@MA (ID 413821), da parte della U.O. «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dalla quale è emerso che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la documentazione inviata dall'impresa è comprensiva di tutto quanto richiesto dall'art. 3.5.2, comma 2, delle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia» e che sono stati verificati i documenti indicati al comma 3 del medesimo articolo;
- le verifiche effettuate aggiornano come segue il quadro finanziario dell'intervento:

Soggetti beneficiari	RICERCA INDUSTRIALE contributi rideterminati	SVILUPPO SPERIMENTALE contributi rideterminati	Totale contributi rideterminati	Contributi da erogare (al netto della I tranche)
RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	€ 128.665,50	€ 18.999,25	€ 147.664,75	€ 87.664,75
STORELINK S.R.L.	€ 37.278,59	€ 3.829,69	€ 41.108,28	€ 23.128,28
TENOVA S.P.A.	€ 105.598,97	€ 0,00	€ 105.598,97	€ 60.958,97
<b>TOTALI</b>	<b>€ 271.543,06</b>	<b>€ 22.828,94</b>	<b>€ 294.371,99</b>	<b>€ 171.751,99</b>

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

Dato atto, altresì che, come sopra evidenziato, con d.d.u.o. n. 9222 del 29 luglio 2020 è stata disposta l'erogazione della prima tranche di € 122.620,00 e che pertanto, a seguito della verifica della rendicontazione e della conseguente rideterminazione dei contributi concessi alle imprese RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a., STORELINK s.r.l. e TENOVA s.p.a., il saldo da trasferire a Finlombarda è pari ad € 171.751,99;

Verificato che il citato art. 3.5.2, comma 3, lett. e) delle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia» prevede che l'erogazione dei contributi avvenga a seguito dell'esito negativo delle verifiche antimafia;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3, lett. e), prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000,00 euro non è più un adempimento obbligatorio;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» sono state acquisite le Visure «Deggendorf» da cui risulta che i beneficiari del progetto soprarichiamati non rientrano tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero, presente nel sistema informativo regionale Si.Age;

Richiamato l'art. 9 del citato decreto del MISE n. 115/2017, che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal suddetto decreto del MISE n. 115/2017, al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- codice identificativo della misura CAR: 1143;
- codice identificativo dell'aiuto COR dell'impresa RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a.: 273123;
- codice identificativo dell'aiuto COR dell'impresa STORELINK s.r.l.: 273146;
- codice identificativo dell'aiuto COR dell'impresa TENOVA s.p.a.: 273174;
- codice identificativo della variazione COVAR dell'impresa RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. riferito al presente atto: 596206;
- codice identificativo della variazione COVAR dell'impresa STORELINK s.r.l. riferito al presente atto: 596213;
- codice identificativo della variazione COVAR dell'impresa dell'impresa TENOVA s.p.a. riferito al presente atto: 596247;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, comma 6 e 7 del decreto del MISE n. 115/2017 sopra richiamato ai fini dell'ottenimento del COVAR il Registro nazionale Aiuti ha rilasciato le visure previste dall'art. 13 del suddetto decreto, inserite nel sistema informativo regionale Si.Age;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari oggetto del presente provvedimento, come da DURC agli atti e presenti nel Sistema Informativo Si.Age;

Dato atto che per ogni soggetto beneficiario (con nota prot. del 01.2021.0030108 del 9 luglio 2021 per TENOVA spa, con nota prot. 01.2021.0033764 del 20 settembre 2021 per STORELINK s.r.l. e con nota prot. 01.2021.0033901 del 21 settembre 2021 per RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a.), sono state acquisite le dichiarazioni attestanti l'assoggettabilità o meno dei contributi alla ritenuta d'acconto del 4%, a norma del d.p.r. 600/1973 articolo 28, comma 2, dalle quali risulta la non assoggettabilità delle sopra citate imprese beneficiarie alla suddetta ritenuta d'acconto;

Ritenuto necessario:

- approvare la rendicontazione finale delle spese effettuate dalle imprese RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATE-

RIALI s.p.a., STORELINK s.r.l. e TENOVA s.p.a. in relazione al progetto BigData@MA (id 413821), presentata dalla RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. in qualità di soggetto referente, attraverso il sistema informativo Siage in data 11 dicembre 2020 (prot. reg. n. R1.2020.0006405), sulla base dell'istruttoria effettuata, i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di rideterminare i contributi concessi alle imprese RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a., STORELINK s.r.l. e TENOVA s.p.a. come di seguito indicato e come specificato nell'allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetti beneficiari	RICERCA INDUSTRIALE contributi rideterminati	SVILUPPO SPERIMENTALE contributi rideterminati	Totale contributi rideterminati	Contributi da erogare (al netto della I tranche)
RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	€ 128.665,50	€ 18.999,25	€ 147.664,75	€ 87.664,75
STORELINK S.R.L.	€ 37.278,59	€ 3.829,69	€ 41.108,28	€ 23.128,28
TENOVA S.P.A.	€ 105.598,97	€ 0,00	€ 105.598,97	€ 60.958,97
TOTALI	€ 271.543,06	€ 22.828,94	€ 294.371,99	€ 171.751,99

- di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione dei saldi dei contributi pari complessivamente ad € 171.751,99, ripartiti fra i soggetti beneficiari come di seguito indicato e come risulta dall'Allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetti beneficiari	Contributi da erogare
RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	€ 87.664,75
STORELINK S.R.L.	€ 23.128,28
TENOVA S.P.A.	€ 60.958,97
TOTALE	€ 171.751,99

- di liquidare a Finlombarda s.p.a. la somma complessiva di € 171.751,99, a valere sull'impegno n. 6126/2020;

Dato atto che:

- la rendicontazione dei soggetti beneficiari oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa al 31 dicembre 2020, è pervenuta attraverso il sistema informativo Siage in data 11 dicembre 2020 (prot. reg. n. R1.2020.0006405);
- il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento entro il termine di cui all'art. 3.5.2 delle linee guida per la rendicontazione del bando «MANUNET 2017 Lombardia», a causa della necessità di approfondimenti istruttori;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n. 3705 del 15 marzo 2018 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021 - XIII Provvedimento Organizzativo 2021 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1° settembre 2021, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r.n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

- 1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, la rendicontazione finale delle spese effettuate dalle imprese RI-



NA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a., STORELINK S.R.L. e TENOVA s.p.a. in relazione al progetto BigData@MA (id 413821), presentata da RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. in qualità di soggetto referente, attraverso il sistema informativo Siage in data 11 dicembre 2020 (prot. reg. n. R1.2020.0006405), sulla base dell'istruttoria effettuata, i cui esiti sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rideterminare i contributi concessi alle imprese RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A., STORELINK S.R.L. e TENOVA S.P.A. come di seguito indicato e come specificato nell'allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetti beneficiari	RICERCA INDUSTRIALE contributi rideterminati	SVILUPPO SPERIMENTALE contributi rideterminati	Totale contributi rideterminati	Contributi da erogare (al netto della I tranche)
RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	€ 128.665,50	€ 18.999,25	€ 147.664,75	€ 87.664,75
STORELINK S.R.L.	€ 37.278,59	€ 3.829,69	€ 41.108,28	€ 23.128,28
TENOVA S.P.A.	€ 105.598,97	€ 0,00	€ 105.598,97	€ 60.958,97
<b>TOTALI</b>	<b>€ 271.543,06</b>	<b>€ 22.828,94</b>	<b>€ 294.371,99</b>	<b>€ 171.751,99</b>

3. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione dei saldi dei contributi pari complessivamente ad € 171.751,99, ripartiti tra i soggetti beneficiari come di seguito indicato e come risulta dall'Allegato 1 del presente provvedimento:

Soggetti beneficiari	Contributi da erogare
RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	€ 87.664,75
STORELINK S.R.L.	€ 23.128,28
TENOVA S.P.A.	€ 60.958,97
<b>TOTALE</b>	<b>€ 171.751,99</b>

4. di liquidare l'importo di Euro 171.751,99 utilizzando l'impegno n. 6126 sub 0 del 2020 di cui al capitolo 2020 14.01.203.13500 a favore di FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA s.p.a. (codice 19905);

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione n. 3705 del 15 marzo 2018 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a per gli adempimenti di competenza e all'impresa RINA CONSULTING-CENTRO SVILUPPO MATERIALI s.p.a. in qualità di soggetto referente del progetto BigData@MA.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

ALLEGATO 1 BANDO MANUNET 2017 LOMBARDIA - Progetto BigData@MA ID Siage 413821 - ID progetto MANUNET Transnational Call (reference number) MNET17/ICT-1140 -CUP E59J18000230006									
RINA CONSULTING - CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.- RICERCA INDUSTRIALE									
BENEFICIARIO	VOCE DI SPESA	Importi presentati (domanda di contributo)	Importi ammessi	Importi di cui alla nota prot. O1.2021.0027352 del 10/06/2021 e prot. n. O1.2021.0032154 del 05/08/2021	Importi approvati rendicontazione intermedia	Importi imputati (rendicontazione finale)	Importi approvati (rendicontazione finale)	Importi approvati finali (rendicontazione intermedia e finale)	MOTIVAZIONI
RINA CONSULTING - CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A. C.F. 00477510580 (COR 273123 - COVAR 596206)	spese di personale	208.891,00 €	208.891,00 €	213.593,00 €	168.495,80 €	49.753,66 €	49.753,66 €	213.593,00 €	Effettuata decurtazione di € 4.656,46 per allineamento al 100% della spesa ammessa.
	costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto	6.000,00 €	6.000,00 €	1.200,00 €	1.271,90 €	0,00 €	0,00 €	1.200,00 €	Effettuata decurtazione di € 71,90 per allineamento al 100% della spesa ammessa.
	altri costi di esercizio	11.111,00 €	11.111,00 €	10.500,00 €	360,00 €	10.320,40 €	10.320,40 €	10.500,00 €	Effettuata decurtazione di € 180,40 per allineamento al 100% della spesa ammessa.



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
altri costi di esercizio	4.444,00 €	4.444,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
spese generali	0,00 €	0,00 €	9.912,00 €	0,00 €	10.158,23 €	10.158,23 €	9.912,00 €	Effettuata decurtazione, per rispetto del limite del 15% delle spese di personale previsto dall'art. B.3 lett. D del bando Manunet 2017 Lombardia. Nel piano finanziario ammesso in sede di concessione non compare la quota di spese generali relative allo sviluppo sperimentale, pari ad € 9.333,00 in quanto la stessa era sommata alle spese generali afferenti alla ricerca industriale.
<b>TOTALI</b>	<b>66.664,00 €</b>	<b>66.664,00 €</b>	<b>75.997,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>77.862,35 €</b>	<b>77.862,35 €</b>	<b>75.997,00 €</b>	
<b>CONTRIBUTO</b>	<b>16.666,00 €</b>	<b>16.666,00 €</b>	<b>18.999,25 €</b>	<b>6.666,40 €</b>			<b>18.999,25 €</b>	

STORELINK S.R.L.- RICERCA INDUSTRIALE									
BENEFICIARIO	VOCE DI SPESA	Importi presentati (domanda di contributo)	Importi ammessi	Importi di cui alla nota prot. O1.2021.0033436 del 13/09/2021	Importi approvati rendicontazione intermedia	Importi imputati rendicontazione finale	Importi approvati rendicontazione finale	Importi approvati finali rendicontazione intermedia e finale	MOTIVAZIONI
STORELINK S.R.L. C.F. 03082480983 (COR 273146 - COVAR 596213)	spese di personale	36.946,20 €	36.946,20 €	43.903,20 €	24.647,48 €	27.155,04 €	27.155,04 €	43.903,20 €	Effettuata decurtazione di € 7.899,32 per allineamento al 100% della spesa ammessa.

costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.990,91 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Effettuata decurtazione di € 1.990,91 in quanto spesa non prevista nel piano finanziario ammesso.
costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto	2.153,00 €	2.153,00 €	287,52 €	287,52 €	0,00 €	0,00 €	287,52 €	
altri costi di esercizio	8.614,00 €	8.614,00 €	2.480,00 €	0,00 €	2.480,00 €	2.480,00 €	2.480,00 €	
spese generali	7.615,00 €	7.615,00 €	6.584,41 €	3.697,12 €	4.073,26 €	4.073,26 €	6.584,41 €	Effettuata decurtazione, per rispetto del limite del 15% delle spese di personale previsto dall'art. B.3 lett. D del bando Manunet 2017 Lombardia. Nel piano finanziario ammesso la quota di spese generali relative allo sviluppo sperimentale era stata sommata alle spese generali afferenti alla ricerca industriale.
<b>TOTALI</b>	<b>55.328,20 €</b>	<b>55.328,20 €</b>	<b>53.255,13 €</b>	<b>30.623,03 €</b>	<b>33.708,30 €</b>	<b>33.708,30 €</b>	<b>53.255,13 €</b>	
<b>CONTRIBUTO</b>	<b>38.729,74 €</b>	<b>38.729,74 €</b>	<b>37.278,59 €</b>	<b>15.491,90 €</b>			<b>37.278,59 €</b>	

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

STORELINK S.R.L.- SVILUPPO SPERIMENTALE (COR 273146 - COVAR 520888)									
BENEFICIARIO	VOCE DI SPESA	Importi presentati (domanda di contributo)	Importi ammessi	Importi di cui alla nota prot. prot. n. O1.2021.0033436 del 13/09/2021	Importi rendicontazione I tranche approvati	Importi imputati (rendicontazione finale)	Importi approvati (rendicontazione finale)	Importi approvati finali (rendicontazione intermedia e finale)	MOTIVAZIONI
STORELINK S.R.L. C.F. 03082480983 (COR 273146 - COVAR 596213)	spese di personale	13.822,80 €	13.822,80 €	13.822,80 €	3.975,40 €	3.424,96 €	3.424,96 €	7.400,36 €	
	costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	altri costi di esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	spese generali	0,00 €	0,00 €	2.073,42 €	596,31 €	513,74 €	513,74 €	1.110,05 €	Nel piano finanziario ammesso non compare la quota di spese generali relative allo sviluppo sperimentale in quanto la stessa era stata sommata alle spese generali afferenti alla ricerca industriale.
	<b>TOTALI</b>		<b>13.822,80 €</b>	<b>13.822,80 €</b>	<b>15.896,22 €</b>	<b>4.571,71 €</b>	<b>3.938,70 €</b>	<b>3.938,70 €</b>	<b>8.510,41 €</b>
<b>CONTRIBUTO</b>		<b>6.220,26 €</b>	<b>6.220,26 €</b>	<b>7.153,30 €</b>	<b>2.488,10 €</b>			<b>3.829,69 €</b>	

TENOVA S.P.A.- RICERCA INDUSTRIALE								
BENEFICIARIO	VOCE DI SPESA	Importi presentati (domanda di contributo)	Importi ammessi	Importi approvati rendicontazione intermedia	Importi imputati (rendicontazione finale)	Importi approvati (rendicontazione finale)	Importi approvati finali (rendicontazione intermedia e finale)	MOTIVAZIONI
TENOVA S.P.A. C.F. 04651530968 (COR 273174 - COVAR596247)	spese di personale	120.000,00 €	120.000,00 €	71.740,68 €	50.701,64 €	50.701,64 €	120.000,00 €	Effettuata decurtazione di € 2442,32 per allineamento al 100% della spesa ammessa.
	costi di ammortamento relativi ad impianti, macchinari e attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	costi della ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €	60.000,00 €	
	spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto	10.200,00 €	10.200,00 €	0,00 €	991,62 €	0,00 €	0,00 €	Spesa non ammessa in quanto, ai sensi dell'art. 3.6.4 delle linee guida di rendicontazione del bando Manunet 2017 Lombardia, per le spese di viaggio è previsto il rimborso delle sole spese per la partecipazione a conferenze/congressi scientifici nazionali e internazionali in paesi diversi da quelli dei partner, con dimostrato valore aggiunto ai fini del progetto finanziato e/o della disseminazione dei risultati.
	altri costi di esercizio	15.000,00 €	15.000,00 €	434,50 €	12.763,43 €	12.763,43 €	13.197,93 €	

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

spese generali	18.000,00 €	18.000,00 €	10.761,10 €	7.605,25 €	7.605,25 €	18.000,00 €	Effettuata decurtazione per rispetto del limite del 15% delle spese di personale previsto dall'art. B.3 lett. D del bando Manunet 2017 Lombardia.
<b>TOTALI</b>	<b>223.200,00 €</b>	<b>223.200,00 €</b>	<b>142.936,28 €</b>	<b>72.061,94 €</b>	<b>71.070,32 €</b>	<b>211.197,93 €</b>	
<b>CONTRIBUTO</b>	<b>111.600,00 €</b>	<b>111.600,00 €</b>	<b>44.640,00 €</b>			<b>105.598,97 €</b>	

RINA CONSULTING - CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.				
	Contributo concesso	Contributo erogato I tranches	Contributo rideterminato	Contributo da erogare (al netto della I tranches)
RICERCA INDUSTRIALE	133.334,00 €	53.333,60 €	128.665,50 €	75.331,90 €
SVILUPPO SPERIMENTALE	16.666,00 €	6.666,40 €	18.999,25 €	12.332,85 €
<b>TOTALI</b>	<b>150.000,00 €</b>	<b>60.000,00 €</b>	<b>147.664,75 €</b>	<b>87.664,75 €</b>

STORELINK S.R.L.				
	Contributo concesso	Contributo erogato I tranches	Contributo rideterminato	Contributo da erogare (al netto della I tranches)
RICERCA INDUSTRIALE	38.729,74 €	15.491,90 €	37.278,59 €	21.786,70 €
SVILUPPO SPERIMENTALE	6.220,26 €	2.488,10 €	3.829,69 €	1.341,58 €
<b>TOTALI</b>	<b>44.950,00 €</b>	<b>17.980,00 €</b>	<b>41.108,28 €</b>	<b>23.128,28 €</b>

TENOVA S.P.A.				
	Contributo concesso	Contributo erogato I tranches	Contributo rideterminato	Contributo da erogare (al netto della I tranches)
RICERCA INDUSTRIALE	111.600,00 €	44.640,00 €	105.598,97 €	60.958,97 €

Soggetti beneficiari	Contributi da erogare (al netto della I tranches)
RINA CONSULTING - CENTRO SVILUPPO MATERIALI S.P.A.	87.664,75 €
STORELINK S.R.L.	23.128,28 €
TENOVA S.P.A.	60.958,97 €
<b>TOTALE</b>	<b>171.751,99 €</b>

## D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 22 settembre 2021 - n. 12542

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Intervento di riqualificazione dell'area umida esistente e realizzazione di nuova pozza a favore di Triturus carnifex» e impegno di euro 14.999,58 a favore del Parco delle Orobie Valtellinesi

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire 2020»);

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»);

Considerato che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;
- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
  - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
  - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
  - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni

pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chiropterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;

- Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandrina atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019»;
- Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di stornidi e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
  - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
  - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
  - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
  - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
  - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
  - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
  - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotti;
  - Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandrina atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
  - Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
  - Allegato F.1 - Linee guida querceti;
  - Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
  - Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
  - Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
  - Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
  - Allegato I - Linee guida stornidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.513 (euro 1.026.111,74 di fondi regionali ed euro 1.051.401,26 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:
  - capitolo 13875 «Cofinanziamento regionale per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferi-



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

- menti correnti ad amministrazioni locali»: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
- capitolo 11400 «Trasferimenti dell’Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali»: euro 23.800 anno 2021;
- capitolo 11635 «Cofinanziamento regionale per contributi agli investimenti ad amministrazioni locali relative al progetto Life Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020»: euro 262.176,26 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
- capitolo 11402 «Contributi in capitale dell’Unione Europea per il programma comunitario LIFE 2014-2020 - Progetto Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali»: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
- capitolo 5818 «Investimenti per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario»: euro 389.366,74 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Preso atto della variazione di bilancio approvata dal Consiglio regionale con la legge 27 luglio 2021, n. 89;

Dato atto che:

- attraverso l’applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007571 del 28 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «Intervento di riqualificazione dell’area umida esistente e realizzazione di nuova pozza a favore di Triturus carnifex» presentato dal Parco delle Orobie Valtellinesi per la linea di intervento anfibi, che prevede una spesa complessiva di euro 14.999,58;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all’istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 23 marzo 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0033458) sono state richieste al Parco delle Orobie Valtellinesi integrazioni documentali, che sono pervenute con nota del 02 aprile 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0035830).

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dal Parco delle Orobie Valtellinesi, la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Verificato che, nella dotazione finanziaria complessiva del bando sono risultate economie di spesa in relazione a talune linee di intervento, e che ai sensi dell’art. A4 del Bando i progetti istruiti ed in attesa di finanziamento possono essere finanziati in base all’ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva;

Dato atto che il cronoprogramma del progetto potrebbe dover essere aggiornato, considerato il periodo intercorso dalla presentazione dell’istanza;

Ritenuto a tal fine opportuno concedere una modifica sulle tempistiche di inizio e fine lavori previste dal Cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima ([ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)) di apposita richiesta di proroga (Allegato T5 al Bando) da parte dell’interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022 (come indicato all’art C3.d del Bando);

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell’atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 14.999,58 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «Intervento di riqualificazione dell’area umida esistente e realizzazione di nuova pozza a favore di Triturus carnifex», trovano copertura come segue:

- euro 5.999,83 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2021;
- euro 8.999,75 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «Intervento di riqualificazione dell’area umida esistente e realizzazione di nuova pozza a favore di Triturus carnifex», presentato dal Parco delle Orobie Valtellinesi, per la linea d’intervento anfibi, che prevede una

spesa complessiva di euro 14.999,58;

- di impegnare la somma complessiva di euro 14.999,58 come segue:
  - euro 5.999,83 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2021,
  - euro 8.999,75 sul capitolo 9.05.203.5818 del bilancio 2022;
- di trasmettere al Parco delle Orobie Valtellinesi il presente atto con la comunicazione dell’assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l’atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l’operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l’adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l’altro, nell’ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente» dell’Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell’anno in corso;

Visto l’art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «Intervento di riqualificazione dell’area umida esistente e realizzazione di nuova pozza a favore di Triturus carnifex», presentato dal Parco delle Orobie Valtellinesi per la linea d’intervento anfibi, che prevede una spesa complessiva di euro 14.999,58;

2. di assumere impegni a favore del beneficiario indicato nella tabella seguente con imputazione al capitolo e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZIO PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI	82041	9.05.203.5818	5.999,83	8.999,75	0,00

3. di concedere, qualora l’ente Parco delle Orobie Valtellinesi lo ritenesse necessario, una modifica sulle tempistiche di ini-

zio e fine lavori previste dal cronoprogramma, modifica che si intenderà perfezionata a seguito della ricezione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Generale Ambiente e Clima ([ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)) di apposita richiesta di proroga (Allegato 15) da parte dell'interessato alla quale dovrà essere allegato un nuovo cronoprogramma aggiornato, fermo restando il termine massimo di fine lavori del 30 settembre 2022;

4. di trasmettere al Parco delle Orobie Valtellinesi il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo, e l'eventuale richiesta di proroga;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente  
Alessandra Norcini

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**D.d.s. 4 ottobre 2021 - n. 13130**  
 **Rettifica del decreto 12.469 del 21/09/2021 "bando**  
 **"rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022" (decreto 9032 del**  
 **01/07/2021), approvazione degli esiti istruttori del primo lotto**  
 **delle domande di prenotazione dei contributi presentate"**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA**

Richiamato il decreto 12.469 del 21 settembre 2021 «Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 1° luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate»;

Dato atto che:

- per mero errore materiale nell'allegato 1 del decreto 12.469/2021 i Codici Unici di Progetto (CUP) sono stati associati erroneamente alle domande approvate;
- a seguito di richiesta della presente struttura, la struttura Ragioneria ha restituito il decreto 12.469/2021 senza registrazioni contabili;

Ritenuto:

- di rettificare l'allegato 1 del precedente decreto 12.469 del 21 settembre 2021 con l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di procedere all'impegno delle domande ammesse a contributo, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 297.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;
- si procederà alla liquidazione dei contributi impegnati con il presente atto, solo a seguito dell'istruttoria positiva svolta sulla rendicontazione presentata da parte dei beneficiari;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

**DECRETA**

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che rettifica e sostituisce l'allegato 1 del precedente decreto 12.469 del 21 settembre 2021;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 297.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
COMUNE DI GRASSOBBIO	10120	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MONTICHIARI	10363	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	10075	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LECCO	10580	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOVERE	10208	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARUGO	10504	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BOLGARE	10029	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	959937	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CESANO MADERNO	10963	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	11084	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI RHO	11070	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SEDRIANO	11092	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	11054	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CLUSONE	10078	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI RONCADELLE	10415	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CABIATE	10491	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOLBIATE CON CAGNO	983304	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI PONTE LAMBRO	10645	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	10916	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LIVIGNO	11364	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VIGEVANO	11314	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRONI	11161	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MEDA	11026	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00

3. di attestare che la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;

4. di attestare che gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di trasmettere il presente provvedimento di concessione ed impegno delle risorse alle amministrazioni pubbliche beneficiarie;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

8. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 12.469 del 21 settembre 2021;

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

— • —

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

**AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022 - ESITI ITRUTTORI DEL PRIMO LOTTO DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO**
**DOMANDE AMMESSE**

n.	Codice Beneficiario	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Prenotato	Importo Concesso	Motivazione eventuale riduzione importo concesso rispetto ad importo prenotato
1	959937	3159345	07/07/2021 11:21:52	T1.2021.0060389	COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	03686280136	B80A21000010006	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
2	10029	3161096	08/07/2021 15:29:54	T1.2021.0060978	COMUNE DI BOLGARE	00240930164	E50A21000030001	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
3	10916	3159342	07/07/2021 11:13:18	T1.2021.0060382	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	84500250158	D10A21000020006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
4	10279	3159131	08/07/2021 10:34:57	T1.2021.0060759	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	C89J21017190006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
5	11161	3159138	07/07/2021 10:08:58	T1.2021.0060301	COMUNE DI BRONI	84000230189	G50J21000030003	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
6	10491	3159271	07/07/2021 10:41:52	T1.2021.0060360	COMUNE DI CABIATE	00652960139	B60J21000040006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
7	10504	3159149	07/07/2021 10:04:24	T1.2021.0060290	COMUNE DI CARUGO	00698230133	E10A21000030002	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
8	10963	3159150	07/07/2021 10:06:17	T1.2021.0060294	COMUNE DI CESANO MADERNO	83000130159	G99J21005790007	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
9	10075	3159130	07/07/2021 10:06:22	T1.2021.0060295	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	82001390168	J69J21007250006	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
10	10078	3170000	19/07/2021 11:08:06	T1.2021.0063730	COMUNE DI CLUSONE	00245460167	G99J21006100006	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
11	10120	3168762	16/07/2021 12:56:27	T1.2021.0063389	COMUNE DI GRASSOBBIO	80027490160	E40J21000040006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
12	10580	3164538	13/07/2021 12:29:54	T1.2021.0062102	COMUNE DI LECCO	00623530136	D19J21010330002	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
13	11364	3165576	15/07/2021 15:27:21	T1.2021.0063013	COMUNE DI LIVIGNO	83000850145	B10A21000010006	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
14	11026	3165579	14/07/2021 08:39:40	T1.2021.0062335	COMUNE DI MEDA	01745100154	C20A21000010007	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
15	10363	3159162	07/07/2021 10:20:25	T1.2021.0060327	COMUNE DI MONTICHIARI	00645400177	I29J21004020004	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
16	11054	3159188	07/07/2021 11:40:11	T1.2021.0060409	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	02866100155	E69J21005280006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
17	10645	3159129	07/07/2021 10:06:53	T1.2021.0060297	COMUNE DI PONTE LAMBRO	00601450133	D60J21000020006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
18	11070	3169747	19/07/2021 09:03:31	T1.2021.0063626	COMUNE DI RHO	00893240150	C49J21035780006	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
19	10415	3159251	07/07/2021 11:40:32	T1.2021.0060411	COMUNE DI RONCADELLE	80018470171	C99J21023580006	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	
20	11084	3167916	15/07/2021 15:49:38	T1.2021.0063034	COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	84507970154	I90A21000050002	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
21	11092	3171418	20/07/2021 16:19:13	T1.2021.0064377	COMUNE DI SEDRIANO	86003630158	G89J21006720006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	

n.	Codice Beneficiario	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubbico	Codice fiscale Ente Pubbico	CUP	Importo Prenotato	Importo Concesso	Motivazione eventuale riduzione importo concesso rispetto ad importo prenotato
22	983304	3159472	07/07/2021 11:54:47	T1.2021.0060424	COMUNE DI SOLBIATE CON CAGNO	03807550136	C19J21034480006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
23	10208	3161472	08/07/2021 18:05:28	T1.2021.0061058	COMUNE DI SOVERE	00347880163	E10A21000020006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
24	11314	3176867	27/07/2021 13:12:18	T1.2021.0066592	COMUNE DI VIGEVANO	85001870188	I59J21004870006	15.000,00 €	<b>15.000,00 €</b>	
<b>Totale complessivo</b>									<b>297.000,00 €</b>	



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

## D.G. Formazione e lavoro

**D.d.u.o. 7 ottobre 2021 - n. 13378**
**Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2021/2022 - in attuazione della d.g. 4397/2021.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione del 17 dicembre 2014 - C(2014) 10098, con la quale è stato approvato il P.O.R. Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa ultima modifica approvata con Decisione della Commissione del 9 novembre 2020 - C(2020)7664;
- il POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare:
  - l'Asse III «Istruzione e Formazione» nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività».
  - l'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» nell'ambito del quale rientra l'obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.»;

Vista la L.R. del 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e s.m.i., e, in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);
- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale; nonché di un quarto anno;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel

rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Vista l.r. del 15 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll. rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro»;

Visto l'art.1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Richiamate:

- la l.r. del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e s.m.i.;
- la l.r. del 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. del 17 novembre 2020, n. XI/3838 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2021-2022»
- la d.g.r. del 18 novembre 2019, n. XI/2461 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2020-2021»;
- la d.g.r. del 29 maggio 2018, n. XI/154 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale», approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018, n. XI/64;

Visti:

- il d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 «Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. del 21 aprile 2011», che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;
- il SI.GE.CO, Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, approvato con decreto 13372 del 16 dicembre 2016, modificato con i decreti n. 9411 del 31 luglio 2017, n. 1800 del 12 febbraio 2018, n. 1870 del 14 febbraio 2019, nonché con decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020;
- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro» e relativi decreti attuativi;
- il d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.»;
- il d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.g. del 4 agosto 2015, n. 6643 «Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia», che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- il d.d.g. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l'Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- la d.g.r. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulterio-

ri determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021» con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e sono stati definiti, inoltre, i nuovi valori massimi della Dote «leFP» per l'anno formativo 2020/2021;

- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)»;
- il d.d.s. del 28 luglio 2014, n. 7214 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013.»;
- la d.g.r. del 17 gennaio 2018, n. 7763 «Indirizzi regionali in materia di tirocini»;
- il d.d.s. del 7 maggio 2018, n. 6286 «Indirizzi regionali in materia di tirocini - disposizioni attuative»;
- il d.d.g. del 22 dicembre 2020, n. 16229 «Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2021/2022» contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021/2022;
- la d.g.r. del 10 marzo 2021, n. XI/4397 «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021/2022»;
- la d.g.r. del 2 agosto 2021, n. XI/5140 «Indicazioni regionali per l'avvio dell'anno scolastico e formativo 2021/2022»;
- la d.g.r. del 13 settembre 2021, n. XI/5227 «Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale - a.f. 2021/2022»;
- il d.d.u.o. del 15 settembre 2021, n. 12206 «Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi della d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) - anno formativo 2021/2022.»;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 marzo 2020, n. 2, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale relativamente all'annualità 2019 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 63.920.472,00;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2021, n. 3, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale relativamente all'annualità 2020 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 65.310.228,00;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 marzo 2020, n. 3, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2019 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 36.100.260,00;
- Il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 aprile 2021, n. 2, che ripartisce alle Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento di percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale relativamente all'annualità 2020 e assegna a Regione Lombardia un importo complessivo di euro 42.641.578,00;

Dato atto che, come previsto dalle citate d.g.r. n. XI/4397/2021 e n. XI/5227/2021:

- le risorse pubbliche messe a disposizione per l'a.f. 2021/2022 per i Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e formazione professionale, comprensive delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, ammontano a complessivi euro 194.388.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 144.988.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 -

capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2021 e 2022, e per euro 49.400.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2022 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022.

- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2021/2022 per i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno ammontano a complessivi euro 28.900.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 10.728.243,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022, e per euro 18.171.757,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020, per le politiche del lavoro (da allocare con successivo atto, sui capitoli di cui al titolo 1, missione 4, programma 02, 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2022 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022;
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2021/2022 per i Percorsi personalizzati per allievi disabili sono complessivamente pari a € 10.112.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 5.612.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022, e per euro 4.500.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II - «Inclusione sociale e lotta alla povertà», obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.» negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 12, programma 02 - capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 dell'esercizio finanziario 2022, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022;
- le risorse pubbliche messe a disposizione a sostegno dei percorsi di leFP a.f. 2021/2022 nell'ambito dei Budget duale ammontano a complessivi euro 29.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 dell'esercizio finanziario 2022, e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2022.

Visti:

- il d.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n. 1410 «Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni.»;
- il d.d.u.o. del 18 aprile 2011, n. 3513 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro»;
- il d.d.u.o. del 14 maggio 2012, n. 4103 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro»;
- il d.d.u.o. del 23 maggio 2014, n. 4355 «Approvazione della



**Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021**

metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP - Percorsi triennali»;

- il d.d.g. del 13 aprile 2016, n. 3249 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari.»;

Considerato necessario assicurare, anche per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, l'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale, definendo a tal fine le procedure, le modalità e i tempi sia per l'avvio delle nuove prime e quarte annualità che per il completamento dei percorsi già avviati, nonché per i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa e le esperienze all'estero;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - anno formativo 2021/2022 - in attuazione della d.g.r. 4397/2021, e i relativi Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto altresì, di stabilire che potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

Vista la Comunicazione della Commissione europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento al punto 2.5, paragrafo 28 e succ. riportante «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia (sentenza dell'11 settembre 2007 Commissione / Germania C-318/05) ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini.»;

Valutato che il finanziamento dei servizi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) non rileva ai fini degli aiuti di Stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istituzione e attività di ricerca» della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01, e non vengono finanziate neppure indirettamente attività economiche ma si tratta di attività di funzione e potestà pubblica;

Richiamati il parere favorevole espresso per la d.g.r. 4397/2021 dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato nel corso delle sedute del 2 marzo 2021 e del 2 settembre 2021 e dal Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in esito alla procedura scritta conclusasi in data 4 marzo 2021 nonché il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 del 4 marzo 2021, protocollo E1.2021.0074261;

**Acquisiti:**

- il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. del 30 giugno 2017, n. 6777, nella seduta del 21 settembre 2021;
- il parere favorevole del Coordinamento della Programmazione europea, in esito alla procedura scritta avviata il 17 settembre 2021 e conclusa il 23 settembre 2021;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione FSE 2014-2020, in data 5 ottobre 2021, prof. E1.2021.0274405;

Vista la comunicazione del 23 settembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**Visti:**

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

- la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la d.g.r. del 30 dicembre 2020, n. 4154 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021/2023 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Piano di studi e ricerche 2021/2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023»;
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»;
- il decreto della Dirigente della U.O. Politiche Europee e Sistemi informativi - Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 del 3 giugno 2019, n. 7938 «Por Fse 2014-2020: Modifica dei Responsabili di Asse a seguito del V Provvedimento Organizzativo 2019 (d.g.r. 1678 del 27 maggio 2019)» e il decreto del 12 luglio 2021, n. 9499 «Por Fse 2014-2020 - Aggiornamento dei Responsabili di Asse e azioni a seguito dei nuovi assetti organizzativi: modifica del decreto n. 6120 del 07 maggio 2021»;

**DECRETA**

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, l'Avviso per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale - Anno formativo 2021/2022 - in attuazione della d.g.r. 4397/2021 e i relativi Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che, come previsto dalla citata d.g.r. n. 4397/2021, e s.m.i.:

- le risorse pubbliche messe a disposizione per l'a.f. 2021/2022 per i Percorsi di qualifica triennali di Istruzione e formazione professionale, comprensive delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, ammontano a complessivi euro 194.388.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 144.988.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 e comunque nei limiti di stanziamento previsti negli esercizi finanziari 2021 e 2022, e per euro 49.400.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione» obiettivo specifico 10.1 «Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa» Azione 10.1.7 «Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività», che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02 - capitoli 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2022 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022.
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2021/2022 per i Percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) IV anno ammontano a complessivi euro 28.900.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 10.728.243,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 - capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022, e per euro 18.171.757,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14 luglio 2020, per le politiche del lavoro (da allocare con successivo atto, sui capitoli di cui al titolo 1, missione 4, programma 02, 10797, 10798, 10905, 10805, 10806, 10812, 10813, 10901 e 10903, dell'esercizio finanziario 2022 e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022;
- le risorse messe a disposizione per l'a.f. 2021/2022 per i Percorsi personalizzati per allievi disabili sono complessivamente pari a € 10.112.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, per euro 5.612.000,00 negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma

02 e al titolo 1, missione 15, programma 01 – capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487 e 10677, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022, e per euro 4.500.000,00 all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II – «Inclusione sociale e lotta alla povertà», obiettivo specifico 9.2 «Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato di lavoro delle persone maggiormente vulnerabili» Azione 9.2.1 «Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.» negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 12, programma 02 – capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 dell'esercizio finanziario 2022, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022;

- le risorse pubbliche messe a disposizione a sostegno dei percorsi di leFP a.f. 2021/2022 nell'ambito dei Budget duali ammontano a complessivi euro 29.400.000,00 e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78, negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 – capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549, 11550, 11987, 11988, 11989, 12823, 13220, 13222 e 13224 dell'esercizio finanziario 2022, e comunque nei limiti di stanziamento previsti nell'esercizio finanziario 2022;

3. di stabilire che potrebbero essere messi a disposizione eventuali ulteriori stanziamenti, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Programmazione Europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> nonché sul portale Bandi OnLine - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Brunella Reverberi

— • —

Allegato A

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

---

**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

**ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

Azione 9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE****- ANNO FORMATIVO 2021/2022 -****In attuazione della D.G.R. 4397/2021**

**A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1. Finalità e obiettivi**
- A.2. Riferimenti Normativi**
- A.3. Soggetti Beneficiari**
- A.4. Soggetti Destinatari**
- A.5. Dotazione finanziaria**

**B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

- B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione**
- B.2. Percorsi/progetti finanziabili**
- B.3. Servizi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
  - B.3.1 Valore economico della dote Percorsi triennali, quadriennali e IV anni e moduli aggiuntivi
  - B.3.2 Percorsi personalizzati per allievi con disabilità
  - B.3.3 Contributo economico per Esperienze all'estero

**C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

- C.1. Creazione dei percorsi formativi e avvio attività**
  - C.1.1 Creazione dei percorsi formativi
  - C.1.2 Comunicazione di avvio delle attività
  - C.1.3 Variazioni del calendario
- C.2. Presentazione delle domande**
  - C.2.1 Dote
  - C.2.2 Esperienze all'estero
- C.3. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.4. Verifica di ammissibilità delle domande**
  - C.4.1 Verifica e ammissibilità delle doti e dei progetti di esperienza all'estero
  - C.4.2 Verifica e ammissibilità delle doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV
  - C.4.3 Verifica e ammissibilità contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
- C.5 Ritiri e subentri**
- C.6. Caratteristiche della fase di rendicontazione**
  - C.6.1 Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità (escluse le doti finanziate con risorse duale)
  - C.6.2 Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità, IV annualità e PPD e doti finanziate con Budget duale
  - C.6.3 Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
  - C.6.4 Rendicontazione delle esperienze all'estero
- C.7. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**
  - C.7.1 Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità (escluse Doti finanziate con risorse duale)
  - C.7.2 Liquidazione delle Doti di terza e quarta annualità, PPD e doti finanziate con Budget duale
  - C.7.3 Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie
  - C.7.4 Liquidazione delle esperienze all'estero

**D - DISPOSIZIONI FINALI**

- D.1. Obblighi dei Soggetti beneficiari**
  - D.1.1 Criteri di selezione dei destinatari delle Doti
  - D.1.2 Pubblicizzazione del contributo
- D.2. Decadenza e revoca dei Soggetti beneficiari**
- D.3. Proroghe dei termini**
- D.4. Ispezioni e controlli**

- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Definizioni e glossario**
- D.11 Riepilogo date e termini temporali**
- D.12 Allegati/informative e istruzioni**

## A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1. Finalità e obiettivi

L'avviso è finalizzato a realizzare il sistema di istruzione e formazione professionale, in attuazione della D.G.R. n. 4397/2021, all'interno di una cornice complessiva di evoluzione caratterizzata dai seguenti elementi distintivi:

- sviluppo del sistema di Istruzione Formazione Professionale al fine di mettere a disposizione competenze strategiche per la ripresa, offrendo un canale organico, completo, di qualità;
- potenziamento delle attività di orientamento, per prevenire la dispersione scolastica, sostenere il successo formativo, compiere transizioni consapevoli tra i sistemi educativi e tra la formazione e il lavoro e viceversa, nonché a combattere gli stereotipi di genere nelle scelte formative;
- rafforzamento delle reti sul territorio tra Istituzioni scolastiche, formative e imprese, consolidando il coinvolgimento delle imprese nell'attività didattica, attraverso gli strumenti delle academy e dei training center aziendali, dell'alternanza scuola-lavoro, anche in modalità protetta per determinate casistiche, e dell'apprendistato.

Inoltre, in considerazione di un quadro di emergenza sanitaria prevista almeno fino alla fine del 2021, la D.G.R. 5140/2021 ha stabilito le indicazioni per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, che definiscono le metodologie didattiche attuabili, le leve di flessibilità organizzativa, le regole di estensione dei tempi e degli spazi dell'attività formativa all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'avviso, quindi, ha l'obiettivo di promuovere i seguenti percorsi e progetti di leFP per sviluppare esperienze formative di qualità, caratterizzate da un forte raccordo con il sistema delle imprese, e per concorrere alla lotta alla dispersione scolastica, alla promozione dell'occupabilità dei giovani e alla competitività del sistema economico regionale:

- Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica leFP, anche in forma modulare;
- Percorsi quadriennali e di IV anno per il conseguimento del diploma leFP;
- Percorsi personalizzati per allievi con disabilità;
- Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- Esperienze curriculari ed extracurriculari:
  - Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti
  - Attività di alternanza scuola-lavoro realizzate all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di qualifica e diploma di leFP.

All'interno del sistema unitario di leFP i percorsi possono essere articolati in modo flessibile, nell'ambito dell'autonomia didattica di ciascuna istituzione formativa, in funzione delle specifiche esigenze di personalizzazione dei destinatari, anche prevedendo una quota di alternanza scuola-lavoro pari o superiore a 400 ore annue.

I percorsi sono disciplinati dalle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al D.D.U.O. n. 12550/2013 (di seguito Indicazioni) e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014 (di seguito Procedure).

Inoltre, ai percorsi di leFP sostenuti nell'ambito del presente avviso si applicano le "Indicazioni regionali per l'avvio dell'anno formativo 2021/2022" approvate con D.G.R. n. 5140/2021.

## A.2. Riferimenti Normativi

L'offerta formativa di leFP di Regione Lombardia si colloca all'interno del quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione:

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*";
- Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - Legge Regionale del 6 agosto 2007, n. 19, "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*";
  - Legge Regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "*Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL. RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro*";
  - Legge Regionale del 4 agosto 2003, n. 13 "*Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate*";
  - Legge Regionale del 24 novembre 2017, n. 25 "*Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria*";
  - D.D.U.O. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "*Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)*";
  - D.D.S. del 28 luglio 2014, n. 7214 "*Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013.*";
  - D.G.R. del 17 novembre 2020, n. XI/3838 "*Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2021-2022*";
  - D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7763 "*Indirizzi regionali in materia di tirocini*";
  - D.D.S. del 7 maggio 2018, n. 6286 "*Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative*";
  - D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "*Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di leFP nonché dei servizi per il lavoro*";
  - D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187 "*Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di leFP – sezione A – in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.*";
  - D.G.R. del 18 febbraio 2020, n. XI/2861 "*Indirizzi per la revisione del sistema regionale di accreditamento per i servizi al lavoro e alla istruzione e formazione professionale*";

- D.D.G. del 12 dicembre 2012, n. 12049 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia.”;
- D.D.G. del 4 agosto 2015, n. 6643 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di leFP di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di leFP di Regione Lombardia”;
- D.D.G. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, rinviando a successivi provvedimenti la declinazione delle Figure nazionali in Profili regionali;
- D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021” con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e sono stati definiti, inoltre, i nuovi valori massimi della Dote “leFP”;
- D.D.G. del 5 agosto 2009, n. 8153 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- D.D.U.O. del 18 febbraio 2010, n. 1410 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni.”;
- D.D.U.O. del 18 aprile 2011, n. 3513 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- D.D.U.O. del 14 maggio 2012, n. 4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- D.D.U.O. del 23 maggio 2014, n. 4355 “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP – Percorsi triennali”;
- D.D.G. del 13 aprile 2016, n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all’iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari.”;
- D.D.U.O. del 24 giugno 2009, n. 6353 “Modifiche ed integrazioni al D.D.U.O. n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B “Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità. Anno formativo 2009-2010”;
- D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 “Modifiche ed integrazioni al “Manuale operatore” di cui all’allegato 1 del DDUO del 21.04.2011” che approva il Manuale operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all’applicazione del Reg. 1303/2013;
- SI.GE.CO, Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, approvato con decreto del 16 dicembre 2016, n. 13372, modificato con i decreti del 31 luglio 2017, n. 9411, del 12 febbraio 2018, n. 1800, del 14 febbraio 2019, n. 1870, nonché con decreto del 13 febbraio 2020, n. 1695;
- D.G.R. del 29 dicembre 2015, n. 4700, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia sull’avvio della sperimentazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016;
- D.D.G. del 22 dicembre 2020, n. 16229 del “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2021/2022”;



- D.G.R. del 10 marzo 2021, n. XI/4397 “Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2021/2022;
- D.G.R. del 2 agosto 2021, n. XI/5140 “Indicazioni regionali per l’avvio dell’anno formativo 2021/2022”;
- D.G.R. del 13 settembre 2021, n. XI/5227 “Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale - a.f. 2021/2022”;
- D.D.U.O. del 15 settembre 2021, n. 12206 “Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell’offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Anno formativo 2021/2022.”;

Per la terza e quarta annualità e per i percorsi personalizzati rivolti ad allievi disabili, finanziati anche con il Fondo Sociale Europeo, si fa altresì riferimento alle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e s.m.i., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull’occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull’istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull’inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- Decisione della Commissione del 17 dicembre 2014 - C(2014) 10098, con la quale è stato approvato il P.O.R. Lombardia FSE 2014–2020 e la relativa ultima modifica approvata con Decisione della Commissione del 9 novembre 2020 - C(2020) 7664;
- POR Lombardia FSE 2014-2020 e in particolare:
  - l’Asse III “Istruzione e Formazione” nell’ambito del quale rientra l’obiettivo specifico 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa” da conseguire attraverso la realizzazione dell’Azione 10.1.7 “Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività”;
  - l’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” nell’ambito del quale rientra l’obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili” da conseguire attraverso la realizzazione dell’Azione 9.2.1 “Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.”.
- Nota Anpal n. 8013 del 31 agosto 2020 “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID”.

L’intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e

uomini e al documento della Commissione Europea “*Strategic engagement for gender equality 2016-2019*”, alla strategia europea sulla disabilità 2010-2020 COM(2010)636.

### A.3. Soggetti Beneficiari

Possono accedere al finanziamento le Istituzioni formative accreditate nella sezione “A”, ai sensi della D.G.R. n. 2412/2011 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al D.D.G. n. 16229/2020.

Le Istituzioni formative devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti:

#### a. capacità logistica:

- disponibilità di almeno 5 spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo motoria adeguati per l'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di 8 ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

Numero prime annualità	Numero spazi
1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente a oggetto “Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), della L.R. 19/2007” e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati<sup>1</sup> e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con decreto n. 10187/2012 - dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un'aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

<sup>1</sup> Si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 30 studenti.

Le classi finanziate esclusivamente con Budget duale non rientrano nella verifica degli spazi: in ogni caso le Istituzioni formative devono garantire la disponibilità di idonei spazi formativi per ogni gruppo classe attivato.

In tutti i casi va garantito il pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

Si richiama quanto definito con D.G.R. n. 5140/2021, con particolare riferimento al punto 6. Misure generali per l'organizzazione degli spazi.

- b. risorse professionali:** disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoring, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nelle Indicazioni e nel D.D.G. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) sono verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

#### A.4. Soggetti Destinatari

Sono destinatari gli studenti che, alla data di richiesta della dote:

- sono residenti in Lombardia o domiciliati presso il convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale o altresì, con riferimento esclusivo alle doti finanziate con Budget duale e incrementale, domiciliati in Lombardia;
- sono iscritti e frequentanti i relativi percorsi di formazione professionale a finanziamento pubblico erogati dalle Istituzioni formative accreditate al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 19/2007 e successivi provvedimenti attuativi;
- sono in possesso dei seguenti requisiti secondo la tipologia di percorso in cui sono inseriti:

**a) Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica leFP e prime tre annualità dei percorsi quadriennali:**

- per la prima annualità, non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

**b) Quarta annualità dei percorsi quadriennali e IV anno, per il conseguimento del diploma leFP:**

- non aver compiuto i 21 anni alla data di richiesta della Dote;
- essere in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità, oppure aver concluso il terzo anno del percorso quadriennale di "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero", oppure con disabilità

certificata<sup>2</sup> e aver concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze<sup>3</sup>. In considerazione dell'approvazione del nuovo repertorio di cui alla D.G.R. 3192/2020, laddove non è possibile individuare puntualmente la coerenza fra terzo anno del vecchio repertorio e quarto anno a.f. 2021/2022, la stessa verrà valutata sulla base delle competenze tecnico professionali acquisite in esito ai percorsi.

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

**c) Percorsi personalizzati per allievi con disabilità:**

- avere una disabilità certificata dall'ente competente ai sensi di legge, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185<sup>4</sup>;
- solo per il primo anno: non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della Dote;
- aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza di scuola secondaria di primo grado) ai sensi dell'art. 9 comma 4, del D.P.R. 122/2009;
- non avere già completato percorsi di istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere ottenuto qualifica o diploma, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale.

Per l'anno integrativo il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- aver concluso nell'a.f. 2020/2021 un terzo anno di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili;
- non aver già usufruito dell'anno integrativo;
- non aver raggiunto alcuna qualifica;
- non aver già fruito della dote, sia nell'ambito dei PPD che nell'ambito dei percorsi triennali di qualifica triennale/quarti anni, con riferimento a quattro distinte annualità formative, ancorchè frequentate presso differenti Istituzioni formative.

E' facoltà delle Istituzioni formative ammettere all'annualità integrativa - senza riconoscimento della dote - gli studenti che hanno concluso nell'anno formativo 2020/2021 un terzo anno di un Percorso Personalizzato per Allievi Disabili non in possesso dei requisiti di cui sopra.

**d) Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa:**

- essere in età compresa fra i 15 e i 25 anni (compiuti) alla data di richiesta della Dote;
- aver interrotto un percorso di secondo ciclo ossia non risultare già iscritti a un percorso di leFP presso il medesimo operatore al termine dell'anno formativo

---

<sup>2</sup> La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011. Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, prot. G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID" e con nota del 25 novembre 2020, prot. G1.2020.0040293 "Ulteriori indicazioni ai Collegi Accertamento Alunni Disabili in relazione all'epidemia".

<sup>3</sup> Nel caso di ammissione di alunno con disabilità certificata che abbia concluso un terzo anno di un percorso di qualifica leFP con il rilascio di un attestato di competenze, al termine del quarto anno può essere rilasciato esclusivamente un attestato di competenze (non un attestato di diploma).

<sup>4</sup> Viene fatto salvo quanto definito con nota del 27 aprile 2020, G1.2020.0018412 "Indicazioni collegi accertamento alunni disabili in relazione epidemia COVID".

2020/2021. Possono accedere anche i giovani già coinvolti nell'anno formativo 2020/2021 in interventi di contrasto alla dispersione scolastica e che nell'anno formativo 2021/2022 proseguono il percorso formativo per il conseguimento della qualifica di leFP;

- se in "dispersione grave", essere in possesso anche di uno dei seguenti requisiti:
  - in carico ai servizi sociali o UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) o Tribunale dei minori, ovvero sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
  - minori in regime di restrizione della libertà;
  - condizione di NEET (non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi);
  - bocciatura o pluribocciatura.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

**e) Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti:**

- essere iscritti e frequentanti percorsi di primo, secondo, terzo e quarto anno e non aver pienamente sviluppato alcune competenze in determinati ambiti, nell'a.f.s. 2020/2021.

Non può accedere alla Dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma professionale (nel caso di iscrizione a percorsi triennali) o di Diploma tecnico professionale (nel caso di iscrizione a quarto anno) o altro titolo superiore.

**f) Attività di alternanza scuola-lavoro realizzate all'estero (di seguito Esperienze all'estero):**

- lo studente deve essere inserito in percorsi formativi di qualifica o di diploma leFP a.f. 2021/2022 che prevedano almeno 400 ore di alternanza nell'ambito della durata annua del percorso o partecipare a misure di allargamento alternanza che permettano il raggiungimento delle 400 ore di alternanza nell'anno formativo, ovvero essere titolare di dote nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 – a.f. 2021/2022.

### A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili, salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive, ammontano a complessivi euro 262.600.000,00, di cui euro 194.188.000,00 per i percorsi triennali, euro 28.900.000 per i percorsi di IV anno, euro 10.112.000,00 per i percorsi personalizzati per gli allievi disabili ed euro 29.400.000,00 per i percorsi/progetti finanziati con budget duale, e trovano copertura, ai sensi dell'art. 59, comma 8 della l.r. 34/78:

- per euro 190.528.243,00 (di cui 3.500.000,00 per il potenziamento dell'offerta per il conseguimento di qualifiche e diplomi di leFP) negli stanziamenti iscritti al titolo 1, missione 4, programma 02 e al titolo 1, missione 15, programma 01;
- per euro 49.400.000,00, per il finanziamento dei terzi anni leFP all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse III - Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in

coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", che trovano copertura negli stanziamenti di cui al titolo 1, missione 4, programma 02;

- per euro 18.171.757,00, per il finanziamento dei IV anni, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020, per le politiche del lavoro e non ancora destinate con specifica DGR di programmazione (da allocare con successivo atto su missioni e capitoli dedicati);
- per euro 4.500.000,00, per il finanziamento dei Percorsi personalizzati per alunni disabili, all'interno del P.O.R. FSE 2014-2020, a valere sull'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità."

In conformità con la D.G.R. n. 4397/2021, eventuali residui verranno stanziati prioritariamente in favore dell'apprendistato di primo livello e dei percorsi duale.

## B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'Avviso è finanziato con risorse autonome di Regione Lombardia, con quote di riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale (ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 della L. 183/11) con quote di riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro (ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77), con risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia – Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020 e con risorse del POR FSE 2014-2020.

L'agevolazione non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato.

L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote per i servizi formativi/al lavoro da riconoscere a fronte della frequenza da parte degli studenti di percorsi formativi di Istruzione e formazione professionale erogati nell'anno formativo 2021/2022 e a progetto per le esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di qualifica e diploma IeFP.

**Tali finanziamenti non possono essere cumulati con altri contributi pubblici erogati per i medesimi interventi.**

**Non è consentita l'attivazione di classi miste** che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato.

**In tutti i casi le Istituzioni Formative devono garantire al giovane il completamento del ciclo di studi avviato.**

Come previsto dalle Indicazioni, le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema “dote”, non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali. Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l’iscrizione, per la frequenza ai corsi, né per l’ammissione agli esami né deve esser vincolata ad alcuna controprestazione.

Per le offerte finanziate con risorse pubbliche va fatto riferimento alle modalità indicate nell’Avviso.

## B.2. Percorsi/progetti finanziabili

**a) Percorsi triennali**, finalizzati all’acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale, e **prime tre annualità del percorso quadriennale**.

Tali percorsi, se finanziati con risorse duale<sup>5</sup>, devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore annue, fatto salvo per gli studenti iscritti al primo anno che abbiano 14 anni di età all’avvio del percorso, per i quali l’esperienza di alternanza deve essere di almeno 200 ore e deve essere attivata in modalità protetta attraverso forme quali: commessa da parte dell’azienda di un progetto o prototipo, coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell’“impresa” e/o monitoraggio e valutazione degli esiti, valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all’azienda, in relazione agli standard professionali, partecipazione a parti di processo lavorativo reale (Scuola Impresa e Bottega scuola). In ogni caso per gli studenti dai 15 anni e nei secondi e terzi anni resta confermato il limite minimo delle 400 ore annue in alternanza e delle disposizioni di cui alle Indicazioni.

Nell’ambito dei finanziamenti con Budget duale, è possibile allargare – per massimo di 400 ore - il monte ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti già frequentanti i percorsi di secondo e terzo anno di leFP.

In tal caso le ore complessive di alternanza (considerando sia le ore di alternanza/tirocinio già previste nell’ambito del percorso annuale sia le ore di allargamento) non possono essere inferiori a 400 annue.

L’allargamento alternanza non è cumulabile con altre tipologie di intervento previste dal presente avviso e finanziate con Budget duale, a eccezione dei progetti di esperienze all’estero e dei moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti.

**b) Percorsi di IV anno/IV annualità del percorso quadriennale**, finalizzati all’acquisizione di un diploma di istruzione e formazione professionale.

Tali percorsi, prevedono come opzione principale esperienze di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore annue: in ogni caso, se finanziati con risorse duale, devono prevedere almeno 400 ore annue<sup>5</sup>.

**c) Percorsi personalizzati per allievi con disabilità**, finalizzati alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all’interno dei normali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti, nonché a favorire il loro

---

<sup>5</sup> La misura può fare riferimento all’intero gruppo classe o ad alcuni studenti, anche attraverso percorsi individualizzati.



inserimento socio-lavorativo e, inoltre, garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

Hanno una durata massima di tre anni cui eventualmente può seguire un anno integrativo nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso. Inoltre, parallelamente alla crescita psico-fisica dell'alunno e delle sue competenze e abilità, le Istituzioni formative dovranno progressivamente inserire nei percorsi adeguati spazi rivolti all'alternanza scuola-lavoro. I percorsi hanno una durata per ciascun anno formativo di minimo 600 ore e massimo 990 ore.

Tali percorsi, se finanziati con risorse duale<sup>6</sup>, devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro pari ad almeno 400 ore annue, fatto salvo per gli studenti iscritti al primo anno che abbiano 14 anni di età all'avvio del percorso, per i quali l'esperienza di alternanza deve essere di almeno 200 ore e deve essere attivata in modalità protetta, e comunque entro il limite del 50% della durata complessiva del percorso. Il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette - come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative - rivolte all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze; nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possono sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica.

- d) Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa**, finalizzati al contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani dai 15 fino a 25 anni, attraverso il conseguimento di una qualifica di istruzione e formazione professionale.

Tali percorsi<sup>6</sup> devono prevedere una durata complessiva non inferiore a 500 ore annue e devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del Piano di intervento personalizzato (PIP).

Tali percorsi sono autonomamente progettati e attuati dalle Istituzioni sul piano sia didattico sia organizzativo con una forte personalizzazione temporale-organizzativa, anche in forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

La loro articolazione viene definita, in termini di obiettivi di apprendimento, metodologici e di durata, sulla base delle competenze possedute da ciascun giovane - acquisite anche in contesti non formali - e delle effettive necessità, garantendo la certificazione delle competenze ai fini del riconoscimento dei crediti, con la possibilità di prevedere un'eventuale riduzione oraria e/o con la previsione di misure integrative.

Fermo restando il carattere personalizzato del percorso, è possibile prevedere fasi formative e modalità organizzative comuni - per lo sviluppo di ambiti comuni di standard di apprendimento di base o tecnico professionali - mediante gruppi classi con diversi Profili di Qualifica/Diploma in esito.

---

<sup>6</sup> La misura può fare riferimento all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, anche attraverso percorsi individualizzati.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze<sup>7</sup>, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolare verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato; ovvero – nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo – ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

Nei casi di **“dispersione grave”**, definiti secondo i criteri indicati al precedente par. A.4 “Soggetti destinatari”, punto d, al fine di un recupero e di un supporto verso la qualifica e l'avvio al lavoro, è prevista l'erogazione di servizi aggiuntivi, con riferimento al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dal D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016.

In particolare vengono individuati i servizi di “Accompagnamento continuo”, “Coaching” e “Creazione rete di sostegno” come tipologie adeguate ai destinatari e alle finalità descritte.

Le Istituzioni formative possono erogare tali servizi in deroga al vincolo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011, allo scopo di contrastare l'abbandono scolastico persistente e favorire i percorsi di avvio al lavoro.

I percorsi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà, possono essere erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento, a seguito di presentazione di puntuale progetto alla D.G. Formazione e lavoro.

- e) Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti**, sono rivolti ad alunni che non abbiano pienamente sviluppato alcune competenze in determinati ambiti, per i quali l'equipe dei docenti ritiene necessario un piano di recupero personalizzato, contenente gli obiettivi di apprendimento da rinforzare.

Tali moduli devono essere erogati in aggiunta alle ore previste per il percorso ordinamentale. Possono essere erogati per gruppi afferenti a diverse classi, nel rispetto della coerenza degli obiettivi di apprendimento da rinforzare e nel rispetto del limite massimo di 30 alunni per gruppo (16 alunni nei percorsi personalizzati per alunni disabili).

I percorsi/moduli sopra indicati dovranno terminare entro e non oltre il 31 agosto 2022, e comunque, prima dello svolgimento degli esami di qualifica/diploma, laddove previsti.

Relativamente ai precedenti punti a), b), c) e d) viene fatto salvo quanto disposto con DGR n. 5140/2021.

- f) Esperienze all'estero** volte a sostenere il miglioramento e l'affinamento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di maggiore interesse nonché il consolidamento di competenze tecnico professionali e relazionali, nonché di competenze linguistico-comunicative, in contesti internazionali.

Gli studenti iscritti a percorsi che prevedano almeno 400 ore di alternanza nell'ambito della durata annua o che partecipino a misure di allargamento alternanza che permettano il raggiungimento delle 400 ore di alternanza nell'anno formativo, ovvero che siano dotati nell'ambito dell'Avviso per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 – a.f. 2021/2022,

<sup>7</sup> DDUO n. 12550/13, punto 2.5.

possono partecipare a esperienze all'estero con momenti formativi ed esperienze di alternanza che concorrono al raggiungimento delle 400 ore o, nel caso di apprendistato, il raggiungimento degli obiettivi formativi e del monte ore di formazione esterna.

Le esperienze possono rientrare nel monte ore del percorso, se direttamente finalizzate all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento dello stesso:

- all'interno della quota di formazione d'aula e/o laboratorio con riferimento alle attività formative;
- all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo con riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro.

### **Coinvolgimento di Academy e training center aziendali o interaziendali**

Nell'ambito dei percorsi che prevedono almeno 400 ore annue in alternanza, è possibile l'erogazione di attività formative in *partnership* con imprese che mettono a disposizione docenti, spazi e/o strumentazioni, appartenenti ad *Academy*.

Si applica un limite massimo di 100 ore annue per l'utilizzo di docenti e/o spazi e/o strumentazioni aziendali nell'ambito della formazione d'aula e di laboratorio (di cui al par. 2.11 delle Indicazioni). Gli ambienti (quali aule, laboratori, Fab Lab, spazi di coworking) messi a disposizione dall'*Academy*, sono considerati "laboratori professionalizzanti" presso aziende con processi produttivi **coerenti con i percorsi** offerti, con "attrezzature fruibili e di livello", per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione degli uffici competenti, ai sensi del d.d.g. 10187/2012.

Le aziende ammesse a partecipare alla sperimentazione devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- rientrare nella classificazione di impresa media o grande in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005: in questo caso è possibile attivare l'*Academy* con una sola impresa;
- essere formalmente associate nell'ambito di filiere, distretti produttivi, reti di imprese: in questo caso è possibile attivare l'*Academy* con un minimo di due imprese associate;

Le *Academy* devono operare in *partnership*, cioè in collaborazione/compartecipazione, con l'istituzione Formativa di cui condividono finalità e obiettivi del percorso.

Prima di procedere con la richiesta delle doti, le Istituzioni formative devono formalizzare una specifica convenzione con le *Academy*, nella quale sia dichiarato:

- l'interesse specifico nel perfezionamento delle competenze della figura professionale in esito al percorso formativo (di qualifica o diploma) e quali tra la propria specializzazione, le procedure produttive e le tecnologie utilizzate possono apportare un valore aggiunto per la formazione erogata;
- l'impegno a collaborare per la definizione dei piani formativi;
- il dettaglio delle attività che saranno svolte nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: le attrezzature, le persone coinvolte e le eventuali modalità di rimborso.

Le Istituzioni formative devono tenere ai propri atti le convenzioni sottoscritte con le *Academy* e gli eventuali giustificativi di spesa e di pagamento delle attività realizzate.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata.

### **B.3. Servizi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

#### **B.3.1 Valore economico della dote Percorsi triennali, quadriennali e IV anni e moduli aggiuntivi**

Il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso così come definito nelle Tabelle 1-a e 1-b, approvate con D.G.R. n. 1177/2019 per le prosecuzioni nei terzi anni e quarti anni dei percorsi quadriennali, e come definito nelle Tabelle 1-A e 1-B approvate con D.G.R. n. 3192/2020, per i primi, secondi e quarti anni e modificate come da D.G.R. XI/5227/2021.

Il costo orario si differenzia in base alla tipologia di intervento, alle relative finalità didattiche e al titolo in uscita, come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Così come definito con D.G.R. n. XI/5227/2021, la componente disabilità, aggiuntiva alla dote formazione dei percorsi triennali, quadriennali, di quarto anno e per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, è pari a un massimo di € 3.400,00 ed è destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

In caso di allargamento del monte di ore di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito dei secondi e terzi anni dei percorsi triennali di qualifica professionale, è previsto un contributo aggiuntivo al valore della Dote riconosciuto per i servizi di formazione. Il valore del contributo è proporzionale al numero di ore di alternanza aggiuntive rispetto alle ore di alternanza/tirocinio già previste nel percorso ordinamentale, secondo gli importi riportati nella tabella seguente.

Per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti è prevista una durata massima di 100 ore. Il valore del contributo è proporzionale al numero di ore definite nel piano di recupero personalizzato, secondo gli importi definiti per l'annualità/tipologia di percorso frequentata, così come riportato nella tabella seguente.

	<b>Servizi Formativi</b>	<b>Importo orario</b>	<b>Durata/Importo massimo</b>
<b>Percorsi per la qualifica professionale</b>	Classi I, II e III per il conseguimento della qualifica di IeFP	€ 5,03*	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.400/4.700/5.000 (DGR 1177/2019 e 3192/2020 e s.m.i di cui alla DGR 5227/2021)
	Allargamento alternanza all'intero gruppo classe o al singolo studente – <b>secondi e terzi anni</b>	€ 5,03	max 400 ore. Per interventi eccedenti la durata ordinamentale dei percorsi triennali - max € 2.012
<b>Percorsi per il diploma professionale</b>	Classi di IV anno per il conseguimento del diploma	€ 4,93	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.400/4.700/5.000 (DGR 1177/2019 e 3192/2020 e s.m.i di cui alla DGR 5227/2021)
<b>Interventi per il sostegno di studenti disabili</b>	Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	max € 3.400 (DGR 5227/2021)
<b>Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti</b>	Ore di recupero per lo sviluppo di competenze non pienamente acquisite	€ 5,03 (percorsi triennali) € 4,93 (quarti anni) € 8,46 (PPD)	max 100 ore. Per interventi eccedenti la durata ordinamentale dei percorsi triennali (IeFP/PPD), quadriennali e di quarto anno max € 503,00 (I-II-III anno IeFP) max € 493,00 (IV anno) max € 846,00 (PPD)
<b>Interventi di contrasto alla dispersione</b>	Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	€ 5,03	min 500 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.400/4.700/5.000 (DGR 1177/2019 e 3192/2020 e s.m.i di cui alla DGR 5227/2021)
	Servizi riconoscibili per la dispersione grave. Vedi specifica tabella ex Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro		max € 1.500 (DGR 1177/2019 e 3192/2020)

\* con riferimento ai I e II anni finanziati con Budget duale e ai terzi anni

Servizi riconoscibili, come da D.G.R. 1177/2019 e 3192/2020, per la Dispersione grave, ex Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro (D.D.G. n. 3249/2016).					
Servizio	Contenuto	Output / Risultato	Durata		Costo orario standard
			Min. in ore	Max. in ore	Attività individuale
<b>Accompagnamento continuo</b>	Processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e a supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici di aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sulla propria candidatura e sul percorso intrapreso	Relazione sulle attività svolte	1	2 ore mese	€ 31,00
<b>Coaching</b>	Il servizio ha come finalità la valorizzazione e sviluppo delle competenze e potenzialità personali attraverso un processo di training personalizzato erogabile individualmente o in piccoli gruppi (massimo 3 destinatari). - Predisposizione del Piano di Coaching - Accompagnamento alla presa di coscienza delle proprie capacità e ad avere fiducia in esse - Sostegno motivazionale - Sviluppo di competenze e supporto alla gestione del cambiamento - Valutazione degli esiti conseguiti	Bilancio e valutazione dei risultati da parte del destinatario e del coach	9	13/h mese	€ 35,00 (individuale)  € 15,00 (in gruppo)
<b>Creazione rete di sostegno</b>	Servizio di raccordo e coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (ad esempio famiglia nel caso di destinatari minorenni, i docenti dell'istituzione scolastica o formativa di provenienza del destinatario, i servizi sociali, le A.S.L., i consultori familiari, etc.).	Report dei colloqui effettuati contenenti le seguenti informazioni: partecipanti, destinatario, oggetto del colloquio, durata, firma congiunta degli interlocutori ed esiti	1	10	€ 32,00

Il contributo per gli alunni iscritti, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, è pari, così come definito con D.G.R. n. 4397/2021 a un massimo di € 3.000,00 ed è

destinato alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

L'importo orario è fissato in € 32,00, in coerenza con i Servizi di sostegno per allievi disabili certificati.

### B.3.2 Percorsi personalizzati per allievi con disabilità

Il valore della Dote per i Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili è determinato in funzione dei servizi previsti dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), fino a un massimo di € 7.900,00 così come stabilito con D.G.R. n. XI/5227/2021.

L'importo della dote è calcolato in funzione dei servizi concordati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) presentato, nel rispetto dei costi orari standard definiti come di seguito indicato:

<i>Servizio</i>		<i>Durata Massima in Ore</i>	<i>Importo Orario</i>	<i>Importo massimo</i>
<b>Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP</b>	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€ 0,00	
	Colloquio specialistico (relativamente al 2° e 3° punto del "contenuto")	2	€ 33,00	
	Definizione del percorso	2	€ 39,00	
	Tutoring e counselling orientativo	10	€ 31,00	
<b>Servizi di Formazione</b>	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600* Max 990	€ 45,00	€ 7.900,00
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50%* del monte ore annuo previsto nel percorso formativo)  <i>* Nel caso di PPD finanziati con risorse duale l'alternanza deve essere pari ad almeno 400 ore e il monte ore minimo del percorso deve essere pari a 800 ore.</i>		€ 8,46	

### B.3.3 Contributo economico per Esperienze all'estero

Per le esperienze all'estero è previsto un rimborso dei costi fino a un massimo di euro € 2.000 per ogni studente, relativamente alle seguenti voci di spesa:

- viaggio A/R e trasferimenti;
- vitto e alloggio per il periodo di durata del progetto;
- eventuali ulteriori spese formative non rientranti nella ordinaria attività formativa già finanziata con la dote IeFP e con la dote Apprendistato a.f. 2021/2022.



## C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1. Creazione dei percorsi formativi e avvio attività

#### C.1.1 Creazione dei percorsi formativi

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione "A", con eccezione degli interventi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà che possono essere erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento.

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari", nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Viene fatto salvo quanto disposto con DGR n. 5140/2021 e s.m.i..

Le istituzioni formative **possono** comporre classi prime e quarte:

- con alunni dotati o con alunni dotati e non dotati. In questi casi non possono chiedere contributi obbligatori agli iscritti (siano essi dotati o non dotati) e devono garantire ai giovani il completamento del ciclo di studi avviato.
- con alunni non dotati (totalmente autofinanziato). Devono garantire al giovane il completamento del ciclo di studi avviato.

In coerenza con quanto definito nelle Indicazioni, il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti portatori di handicap certificato.

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili. Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiore ai 12 studenti per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio. In tutti i casi, le classi dei Percorsi Personalizzati non possono essere superiori a 16 studenti.

Le istituzioni formative devono inserire le classi di prima annualità dei percorsi triennali e quadriennali, le classi di prima annualità dei Percorsi personalizzati per alunni con disabilità e le classi dei percorsi di IV anno, in SIUF, entro la data del 15 ottobre 2021.

I percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa devono essere inseriti nella piattaforma dedicata, in coerenza con la durata degli stessi.

Al fine dell'inserimento dei percorsi rivolti a minori in regime di restrizione della libertà, erogati nelle sedi concordate con l'Istituzione penitenziaria di riferimento, l'Istituzione formativa deve trasmettere puntuale progetto alla D.G. Formazione e lavoro, all'indirizzo di posta certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), entro e non oltre 15 giorni antecedenti alla data di avvio del modulo. Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

[silvia\\_angioletti@regione.lombardia.it](mailto:silvia_angioletti@regione.lombardia.it)

[silvia\\_gariboldi@regione.lombardia.it](mailto:silvia_gariboldi@regione.lombardia.it)

Ogni percorso potrà avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale approvato con D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192. I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2021/2022, approvato con D.D.G. n. 16229/2020.

In attesa della piena entrata a regime per tutte le annualità del "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021", D.G.R. del 3 giugno 2020, n. XI/3192 si ritiene ammissibile la deroga all'offerta presentata (D.D.G. n. 16229/2020) per i percorsi che prevedono almeno 400 ore annue di alternanza scuola-lavoro, ovvero almeno 200 ore annue di alternanza scuola-lavoro nel caso di studenti quattordicenni iscritti al primo anno, finanziati con Budget duale.

Entro il **15 ottobre 2021** sarà possibile inoltre inserire ulteriori percorsi autofinanziati, ancorché non approvati nel citato piano regionale, a seguito di trasmissione di esplicita comunicazione all'indirizzo di posta certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it) (copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi sopra indicati). Nella comunicazione dovrà essere puntualmente specificato in che fascia oraria verranno erogati i corsi.

Gli studenti dell'anno integrativo dei Percorsi personalizzati per allievi con disabilità possono essere iscritti a una terza annualità dei medesimi percorsi dell'a.f. 2021/2022 o in una classe appositamente dedicata.

### C.1.2 Comunicazione di avvio delle attività

Le Istituzioni formative devono comunicare, tramite la piattaforma dedicata, l'Avvio dei corsi entro il **15 ottobre 2021**, fatti salvi i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa di durata inferiore alle 990 ore, per i quali l'Avvio del corso deve essere comunicato entro 10 giorni dall'inizio effettivo.

Ai fini dell'Avvio dei corsi, l'Istituzione formativa è tenuta a caricare, per ciascuna sezione, un file contenente il calendario, nel formato reso disponibile in SIUF – Servizio gestione corsi (area documentazione).

### C.1.3 Variazioni del calendario

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito internet.

Eventuali variazioni del calendario devono essere comunicate altresì attraverso il sistema informativo SIUF, nelle medesime forme e modalità previste per l'Avvio del corso.

## C.2. Presentazione delle domande

### C.2.1 Dote

La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative, di cui al precedente punto A.3, a Regione Lombardia, **esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi on line**, all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- Doti di I e II anno, richieste a valere sul budget assegnato per le relative annualità: a partire dalle ore 12:00 del 14 ottobre 2021 e fino alle ore 17:00 del 18 novembre 2021;
- Doti di III anno, IV anno e PPD richieste a valere sul budget assegnato per le relative annualità, nonché per tutte le doti richieste a valere sul budget duale: a partire dalle ore 12:00 del 25 novembre 2021 e fino alle ore 17:00 del 27 gennaio 2022;
- Doti per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I leFP e PPD e IV: a partire dalle ore 12:00 del 25 novembre 2021 e fino alle ore 17:00 del 27 gennaio 2022.

La richiesta di dote è condizionata alla trasmissione da parte dell'Istituzione formativa dell'Atto di Adesione, firmato elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, da presentare tramite il sistema informativo Bandi online, a partire dalle medesime date di apertura sopra indicate.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'iscrizione degli studenti nella classe già creata nella piattaforma dedicata.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it).

La dote è riconoscibile con riferimento alla formazione e ai servizi erogati a partire dall'inizio dell'anno formativo, convenzionalmente fissato alla data del 1 settembre 2021. In considerazione della durata dei Moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, la domanda può essere riferita anche ad attività progettuali già concluse alla data di apertura del presente avviso, che trovano copertura nel relativo budget assegnato all'Istituzione formativa.

Il genitore, il tutore legale dello studente o lo studente stesso, se maggiorenne, elabora con il supporto dell'Istituzione formativa il proprio Piano di Intervento Personalizzato e la Domanda di partecipazione all'avviso.

Prima di confermare la dote l'Istituzione formativa è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il Piano di Intervento Personalizzato, sottoscritto dalla stessa Istituzione formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);
- la Domanda di partecipazione, sottoscritta dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne).

Tali documenti devono essere conservati agli atti e **consegnati in copia** al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione formativa avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore di cui al D.D.U.O. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento 1303/2013.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata

aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Al fine del riconoscimento della Dote va considerata la data e l'ora di invio, con assegnazione, della stessa, fatto salvo quanto di seguito indicato in merito alle doti relative al potenziamento dell'offerta nelle classi I e IV.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote (a eccezione delle doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV)/esperienza all'estero degli studenti iscritti presso i propri percorsi nel rispetto del budget assegnato con D.D.U.O. n. 12206/2021, tenuto conto che il budget per i I, II, III e IV anni, di cui agli allegati A e B del citato decreto fa riferimento esclusivamente alla componente formazione, mentre il budget dei Percorsi personalizzati per allievi disabili (di cui all'allegato C) e il budget duale (di cui all'allegato D) sono onnicomprensivi.

La richiesta della componente aggiuntiva per i servizi di sostegno in favore degli studenti in possesso di una certificazione di disabilità, dei servizi riconoscibili per dispersione grave e dei servizi di elaborazione e realizzazione dei PIP relativa ai percorsi personalizzati per allievi con disabilità, deve essere presentata congiuntamente alla richiesta di Dote - componente formazione.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe dei percorsi triennali e dei quarti anni è pari a 5.

Il monte ore minimo di sostegno disabilità per gli alunni del I e II anno, finanziati nell'ambito del budget assegnato come da Allegato A al D.D.U.O. n. 12206/2021, è pari a 107.

Il numero massimo di dotati per classe dei percorsi personalizzati per allievi disabili è 12, elevabile a 16 se finanziate anche con risorse duale. Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti alla terza annualità dell'anno formativo 2021/2022 per la quale si deroga ai limiti ordinari stabiliti per le doti/classi e studenti/classi, fino a un massimo di 16 studenti.

Non è possibile richiedere la dote per gli alunni già beneficiari di dote nell'ambito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022, anche qualora cessino anticipatamente dal contratto di apprendistato, per dimissione volontaria del lavoratore o per recesso da parte del datore di lavoro, e che rientrano nel percorso ordinario di leFP.

La selezione e la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla Dote è posta in capo all'Istituzione formativa che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Per il riconoscimento del contributo a favore di alunni iscritti per i quali il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale<sup>8</sup>, l'Istituzione formativa deve presentare specifica richiesta alla Struttura competente all'indirizzo di posta certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), corredata

---

<sup>8</sup> In casi eccezionali e documentati, all'alunno che presenti particolari condizioni di fragilità o di rischio, la formazione può essere erogata con intervento individualizzato a distanza (non collegamento a lezioni di classe, né FAD per gruppo classe né lezioni registrate).

dal parere medico e da un progetto formativo, riportante altresì le modalità di erogazione, entro e non oltre il 30 aprile 2022. Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

silvia\_gariboldi@regione.lombardia.it  
silvia\_angioletti@regione.lombardia.it

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7, legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, D.P.R. n. 642/1972).

#### **Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV**

Le Istituzioni formative che saturano il proprio budget (con la richiesta di doti ed esperienze all'estero) e vogliono potenziare la propria offerta nelle classi prime o quarte per il conseguimento di qualifiche e diplomi, esclusivamente attraverso la modalità dell'alternanza scuola-lavoro, possono usufruire di un budget incrementale a condizione che vi sia un aumento del numero di iscritti per la medesima annualità rispetto all'a.f. 2020/2021 e/o 2019/2020.

Il budget incrementale sarà riconosciuto nell'ambito dello stanziamento complessivo di €3.500.000,00 definito con la citata D.G.R. n. 4397/2021.

Per accedere a tale dotazione è necessario assicurare i seguenti elementi:

- saturazione del proprio budget di I anno per i percorsi di qualifica e PPD e di IV anno a.f. 2021/2022, con riferimento alla situazione rilevata alle ore 17.00 del 27 gennaio 2022, come di seguito indicato:
  - classi prime: esaurimento budget I anno, rispettivamente per i percorsi di qualifica e PPD, e budget duale;
  - classi quarte: esaurimento budget IV anno e budget duale;
  - nella saturazione del budget duale almeno il 60% deve fare riferimento all'assegnazione di dote "piena" (no allargamento alternanza, né moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, né esperienze all'estero) – tenuto altresì conto che, con riferimento al Budget duale, l'importo riconosciuto per le prosecuzioni, corrispondente al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020", la quota pari al doppio dell'importo ammesso relativamente alle doti di primo anno richieste nell'ambito del "budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV a.f. 2019/2020 e 2020/2021" approvato con D.D.U.O. n. 8191/2021 e la quota pari al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020", riconosciuta alle Istituzioni formative per le quali il budget incrementale approvato con D.D.U.O. n. 8191/2021, è stato determinato esclusivamente con riferimento all'aumento degli iscritti del I anno dei percorsi di qualifica (no PPD) dell'a.f. 2020/2021 rispetto all'a.f. 2019/2020 e/o non hanno avuto il riconoscimento del budget per i I anni dei percorsi di qualifica (no PPD) a.f. 2020/2021, nonché l'integrazione al budget determinata così come da D.G.R. n. XI/5227/2021, non potranno essere utilizzate per la misura di allargamento alternanza, né per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti né per le esperienze all'estero;
- l'effettivo aumento del numero di iscritti di primo anno rispetto alla prima annualità e del quarto anno rispetto alla quarta annualità rilevato con riferimento all'a.f. 2021/2022 (rispetto all'a.f. 2020/2021) e/o con riferimento all'a.f. 2020/2021 (rispetto all'a.f. 2019/2020). La rilevazione è fatta distintamente per i primi anni dei percorsi di qualifica, per i primi anni dei PPD e per i IV anni. La verifica verrà fatta con riferimento alla data del 27/01/2022 per gli alunni dell'a.f. 2021/2022, del 18/02/2021 per gli alunni dell'a.f. 2020/2021 e del 30/01/2020 per gli alunni dell'a.f. 2019/2020, così come risultanti dal sistema informativo SIUF;

- attività in alternanza scuola-lavoro nel rispetto dei limiti, come sotto indicati:
  - almeno 200 ore annue, in situazioni protette: esclusivamente per il potenziamento delle classi prime, in caso di studenti di 14 anni di età all'avvio del percorso;
  - minimo delle 400 ore annue: per gli studenti del primo anno con 15 anni e oltre e per gli studenti del quarto anno.

**L'accesso al budget incrementale nelle classi I è condizionato all'utilizzo di un importo pari a quanto assegnato con d.d.u.o. 8191/2021 per le I annualità, a copertura delle doti I anno a.f. 2021/2022.**

### C.2.2 Esperienze all'estero

La domanda per le esperienze all'estero, finanziata con le risorse di cui al Budget duale, deve essere inoltrata dall'Istituzione formativa a Regione Lombardia a partire dalle ore 12:00 del 25 novembre 2021 e fino alle ore 17:00 dell'8 giugno 2022 esclusivamente attraverso il sistema informativo "Bandi online" all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), nel rispetto del budget assegnato.

I progetti potranno essere avviati a decorrere dal **1° settembre 2021** e dovranno essere conclusi entro il **31 agosto 2022**: pertanto la domanda può essere riferita anche ad attività progettuali già avviate purché non concluse alla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo sopra indicato.

Al termine della compilazione on line della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Domanda di partecipazione all'esperienza all'estero (prodotta dal sistema "Bandi online");
- b) Scheda Progetto (sulla base del modello appositamente predisposto).

Il perfezionamento della richiesta da parte dell'Istituzione Formativa avviene mediante la trasmissione dei documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) firmati elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati

accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972, allegato B, art. 11.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio rilevati dal Sistema Informativo.

### C.3. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le domande di dote e per le esperienze all'estero sono dichiarate ammissibili in conformità ai **criteri di ammissibilità** indicati nel paragrafo seguente, nel rispetto dell'**ordine cronologico** di presentazione delle stesse, **fino a esaurimento del budget definito per singola Istituzione formativa**, fatto salvo quanto di seguito indicato per le doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV.

La prenotazione della dote costituisce un'assegnazione virtuale di risorse e non dà luogo ad un trasferimento economico, che sarà corrisposto a seguito di rendicontazione e di verifica delle informazioni dichiarate.

### C.4 Verifica di ammissibilità delle domande

#### C.4.1 Verifica e ammissibilità delle doti e dei progetti di esperienza all'estero

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

Con riferimento alla richiesta di dote, in seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione relativa alle terze e quarte annualità e ai Percorsi personalizzati per allievi disabili deve essere conservata nel rispetto di quanto disposto dal Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319 e s.m. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013.

Per le doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV si rinvia al paragrafo successivo.

#### C.4.2 Verifica e ammissibilità delle doti finanziate nell'ambito del potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati – per il tramite dell'Istituzione formativa prescelta - rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso.

L'ammissione al finanziamento è definita entro 90 giorni dalla chiusura della procedura per la richiesta di dote (27/01/2022), a seguito di puntuale istruttoria da parte della competente struttura della D.G. Formazione e lavoro, volta a verificare:

- l'effettivo aumento del numero di iscritti di primo anno rispetto alla prima annualità e del quarto anno rispetto alla quarta annualità rilevato con riferimento all'a.f. 2021/2022 (rispetto



- all'a.f. 2020/2021) e/o con riferimento all'a.f. 2020/2021 (rispetto all'a.f. 2019/2020). La rilevazione è fatta distintamente per i primi anni dei percorsi di qualifica, per i primi anni dei PPD e per i quarti anni. La verifica verrà fatta con riferimento alla data del 27/01/2022 per gli alunni dell'a.f. 2021/2022, del 18/02/2021 per gli alunni dell'a.f. 2020/2021 e alla data del 30/01/2020 per gli alunni dell'a.f. 2019/2020, così come risultanti dal sistema informativo SIUF;
- saturazione del proprio budget di I anno per i percorsi di qualifica e PPD e di IV anno a.f. 2021/2022, con riferimento alla situazione rilevata alle ore 17.00 del 27 gennaio 2022;
    - la saturazione del budget duale: almeno il 60% deve fare riferimento all'assegnazione di dote "piena" (no allargamento alternanza, né moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, né esperienze all'estero) – tenuto altresì conto che, con riferimento al Budget duale, l'importo riconosciuto per le prosecuzioni, corrispondente al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020", la quota pari al doppio dell'importo ammesso relativamente alle doti di primo anno richieste nell'ambito del "budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV a.f. 2019/2020 e 2020/2021" approvato con D.D.U.O. n. 8191/2021 e la quota pari al "Budget primo anno di cui al d.d.s. 8079/2020", riconosciuta alle Istituzioni formative per le quali il budget incrementale approvato con D.D.U.O. n. 8191/2021, è stato determinato esclusivamente con riferimento all'aumento degli iscritti del I anno dei percorsi di qualifica (no PPD) dell'a.f. 2020/2021 rispetto all'a.f. 2019/2020 e/o non hanno avuto il riconoscimento del budget per i I anni dei percorsi di qualifica (no PPD) a.f. 2020/2021, nonché l'integrazione al budget determinata così come da D.G.R. n. XI/5227/2021, non potranno essere utilizzate per la misura di allargamento alternanza, né per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti né per le esperienze all'estero;
  - attività in alternanza scuola-lavoro nel rispetto dei limiti indicati nel presente Avviso;

Vengono assegnate le doti richieste con riferimento al numero effettivo degli iscritti in aumento.

L'accesso al budget incrementale nelle classi I è condizionato all'utilizzo di un importo pari a quanto assegnato con d.d.u.o. 8191/2021 per le I annualità, a copertura delle doti I anno a.f. 2021/2022.

Nel caso di mancata saturazione dei budget (I anno per percorsi di qualifica e PPD e IV anno e Duale), non verranno considerate le richieste di dote corrispondenti alla quota di budget non utilizzata.

Fatto salvo quanto sopra indicato, nel caso in cui lo stanziamento non coprisse le richieste con riferimento alle due annualità verranno ammesse prioritariamente le doti relative all'aumento degli iscritti 21/22 su 20/21 dei I anni e poi dei IV anni, e successivamente le doti relative all'aumento degli iscritti 20/21 su 19/20, dei I anni e poi dei IV anni, se non già riconosciute con d.d.u.o. 8191/2021, con eventuale ridimensionamento proporzionale del numero di doti (in tal caso verranno ammesse le doti in ordine di presentazione, dando priorità alle doti con componente disabilità).

Nel caso in cui lo stanziamento sia eccedente rispetto alle nuove iscrizioni, le risorse rimanenti saranno programmate con successivo provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, lo studente e il beneficiario ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

### C.4.3 Verifica e ammissibilità contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie

L'ammissione del contributo a favore di alunni iscritti, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, è definita con atto entro 60 giorni dalla trasmissione della PEC, a seguito di puntuale istruttoria da parte della competente struttura della D.G. Formazione e lavoro, volta a verificare il possesso dei requisiti e il progetto formativo, nonché l'eventuale ammissibilità dell'intervento individualizzato a distanza per l'alunno (non collegamento a lezioni di classe, né FAD per gruppo classe, né lezioni registrate).

### C.5 Ritiri e subentri

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi, rinunciando entro il medesimo termine all'eventuale dote.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla Dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità e per il sistema duale, l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di Dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso entro e non oltre le ore 17:00 dell'8 giugno 2022.

Nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi corso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. I servizi rendicontati per la frequenza delle terze annualità, delle quarte annualità, dei Percorsi personalizzati per alunni disabili, nonché per la frequenza finanziata con risorse duale, saranno riconoscibili al raggiungimento dei requisiti minimi previsti per la liquidazione.

In caso di decesso del destinatario possono subentrare altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti.

**Non è previsto il subentro sulle doti finanziate nell'ambito del Budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV.**

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del d.m. del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della l. n.133/08.

### C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione

#### C.6.1 Finanziamento delle Doti di prima e seconda annualità (escluse le doti finanziate con risorse duale)

Regione Lombardia, sulla base delle disponibilità di risorse a bilancio, procede – a seguito presentazione di apposita fidejussione - alla liquidazione del primo acconto pari al **60%** del valore

complessivo delle Doti assegnate agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti alla data del **18 novembre 2021**, risultanti dal sistema informativo, e approvate con apposito atto.

In caso di disponibilità sul bilancio regionale 2021, potrà essere erogata una quota o l'intero importo del secondo acconto, nei termini previsti per il primo acconto, in proporzione allo stesso.

Il secondo acconto pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate e approvate con apposito atto, è erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **1° marzo 2022**, risultanti dal sistema informativo.

In fase di liquidazione del secondo acconto si procederà

- al recupero:
  - del 50% delle somme riconosciute a titolo di primo acconto per gli studenti che, da sistema informativo, alla data del 27 gennaio 2022 non risultano più frequentanti e non siano state effettuate entro la medesima data nuove richieste;
  - del 100% delle somme riconosciute a titolo di primo acconto nel caso di studenti titolari che, a seguito di controlli, non risultino in possesso dei requisiti necessari per il riconoscimento dello stesso.
- al riconoscimento, altresì, a titolo di quota di primo acconto, del 30% del valore delle nuove doti richieste successivamente alla data del 18 novembre 2021 e rilevate alla data del 27 gennaio 2022 (l'importo verrà calcolato sulla differenza positiva del totale quota pubblica, componente formazione e componente disabilità, ammessa al 27 gennaio 2022 rispetto al primo acconto).

Il saldo, pari al **20%** del valore complessivo delle Doti assegnate e approvate con apposito atto, sarà erogato sulla base del numero degli allievi titolari di Dote frequentanti alla data del **19 maggio 2022**, risultanti dal sistema informativo.

Qualora in fase di primo acconto venga anticipato l'intero importo del secondo acconto, le eventuali somme erogate in eccesso o da integrare rispetto alla relativa rilevazione, concorreranno alla determinazione del saldo.

Nel caso in cui gli studenti dotati rinunciano al beneficio per partecipare all'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022, e agli stessi non subentrano altri studenti, non già beneficiari di dote, iscritti e in possesso dei necessari requisiti, si procederà al recupero delle quote già riconosciute.

### **C.6.2 Finanziamento e rendicontazione delle Doti di terza annualità, IV annualità e PPD e doti finanziate con Budget duale**

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti, l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n.1319, e successive modifiche conseguenti all'applicazione del Regolamento n. 1303/2013: in particolare si richiama, tra gli altri, l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor, fatte salve eventuali e successive modifiche finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria in corso, da approvare con specifico atto.

Con riferimento alle doti di terza annualità, IV annualità e PPD, oltre al registro cartaceo, le Istituzioni formative devono inserire le informazioni relative alla frequenza degli studenti (presenze e assenze) nel Sistema Informativo Unificato Formazione (SIUF) – Servizio Gestione Corsi – Funzionalità Gestione Registro Presenze Assenze (GRPA).

L'inserimento dei dati, che può avvenire anche da interfaccia applicativa o tramite un file excel opportunamente strutturato, deve avvenire di norma:

- per le attività formative entro 5 giorni lavorativi;
- per il tirocinio/alternanza, con cadenza settimanale, con la compilazione delle presenze relative alla settimana entro il termine congruo dei successivi 7 giorni lavorativi.

Caricamenti successivi ai termini indicati saranno oggetto di specifiche verifiche.

Nella fase di rendicontazione delle doti, BandiOnline importa i dati inseriti nel GRPA<sup>9</sup> e, sulla base degli stessi nonché delle ore direttamente rendicontate per i servizi al lavoro dei Percorsi personalizzati per allievi disabili, determina gli importi liquidabili.

Ulteriori possibilità offerte dalla cooperazione applicativa saranno rese disponibili con modalità che saranno definite con apposito atto.

In sede di verifica amministrativa delle domande di liquidazione, potrà essere effettuato un ulteriore controllo di coerenza tra le ore rendicontate nelle domande e quelle caricate nel GRPA. Quest'ultime dovranno essere costantemente aggiornate secondo i termini di cui al precedente capoverso.

**Per le esperienze di alternanza scuola lavoro in allargamento della durata oraria annua, e per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, va compilato apposito registro delle presenze distinto dai registri utilizzati per le attività rientranti nelle ore programmate del corso.** Tali ore (sia di allargamento/moduli aggiuntivi che del percorso) vanno rendicontate nel GRPA, utilizzando apposita voce.

Il finanziamento della Dote è calcolato sulla base dei relativi costi standard orari indicati ai paragrafi B.3.1 e B.3.2. del presente Avviso.

La liquidazione intermedia, può essere richiesta dopo l'erogazione al destinatario del 50% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio formativo e/o di sostegno ed è calcolata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun studente, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificata, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

La liquidazione finale può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio formativo/di sostegno e a condizione che sia stato erogato almeno il 50% delle ore previste dal PIP. Sarà erogata proporzionalmente al numero di ore fruite da ciascun allievo a seguito dell'effettiva partecipazione al corso/servizio di sostegno/al lavoro, tenendo conto di eventuali ore di assenza giustificate, come da documentazione conservata agli atti dell'Istituzione formativa.

Per i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei Percorsi personalizzati per allievi disabili, per i servizi riconoscibili per Dispersione grave, per le esperienze di alternanza scuola lavoro in allargamento della durata oraria annua, per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti e per le doti finanziate nell'ambito del potenziamento per il conseguimento di qualifiche e diplomi leFP, può essere esclusivamente richiesta la liquidazione finale.

---

<sup>9</sup> Fatte salve le doti finanziate nell'ambito del Budget duale, rendicontate direttamente in BOL.

Le assenze giustificate, saranno riconosciute nel limite massimo del 25% delle ore di formazione e sostegno programmate. Non saranno riconosciute ore di assenza giustificata per la misura di allargamento dell'alternanza, per i moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti, per i servizi riconoscibili per Dispersione grave e per i Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei Percorsi personalizzati per allievi disabili.

**Esclusivamente per le Doti finanziate con Budget duale (a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV):**

In alternativa a quanto sopra indicato, Regione Lombardia procede - a seguito presentazione di apposita fidejussione - alla liquidazione di un acconto pari al 80% del valore complessivo delle Doti assegnate agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti alla data del **27 gennaio 2022**, risultanti dal sistema informativo, e approvate con apposito atto. L'istituzione formativa può scegliere solo una delle due opzioni, non è prevista una modalità mista.

In fase di erogazione del saldo, determinato sulla base delle ore rendicontate e ammissibili, verranno decurtate dall'importo richiesto con la liquidazione finale le eventuali somme già anticipate o si procederà con l'eventuale recupero di parte dell'importo anticipato.

In ogni caso non può essere presentata richiesta di liquidazione delle doti degli alunni che hanno rinunciato al beneficio per partecipare all'Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio - ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 anno formativo 2021/2022. Regione Lombardia procederà con non ammissione in liquidazione delle eventuali doti e/o con il recupero delle somme già liquidate.

Le ore di formazione erogate durante le eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili ai fini della liquidazione. Al fine di dar prova dell'effettivo svolgimento dell'attività formativa all'estero, dovrà essere redatto apposito registro che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor.

### **C.6.3 Rendicontazione del contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie**

Il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie, per i quali il medico specialista certifica l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute e pertanto per i quali occorre una formazione a domicilio o in ospedale, è liquidato sulla base delle ore di attività didattica di sostegno, effettivamente erogate dal personale insegnante, e puntualmente certificate dall'Istituzione formativa tramite *timesheet*.

Non saranno riconosciute ore di assenza giustificata e ore di FAD non autorizzate.

### **C.6.4 Rendicontazione delle esperienze all'estero**

Le Istituzioni formative devono presentare sul sistema informativo "**Bandi online**", la richiesta di liquidazione con la dichiarazione delle spese ammesse a finanziamento ed effettivamente sostenute, corredata da:

- una relazione finale delle attività contenente un'illustrazione quanti/qualitativa dei risultati conseguiti, corredata da idonea attestazione rilasciata dalla struttura ospitante indicante

l'oggetto dell'iniziativa e le date di realizzazione, ivi comprese le date di avvio e di conclusione, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato;

- un sintetico piano dei conti complessivo sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato;
- copia dei giustificativi di spesa e di pagamento attestanti la permanenza e l'effettiva realizzazione dell'iniziativa formativa e di "work experience" (la documentazione in originale deve essere tenuta agli a disposizione per ogni eventuale controllo successivo), corredata da elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato.

Successivamente alla presentazione della rendicontazione non sarà più possibile procedere con eventuale rinuncia al progetto.

Copia della rendicontazione va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

[silvia\\_gariboldi@regione.lombardia.it](mailto:silvia_gariboldi@regione.lombardia.it)

[silvia\\_angioletti@regione.lombardia.it](mailto:silvia_angioletti@regione.lombardia.it)

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo: ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia determina la la decadenza dall'agevolazione.

## C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

### C.7.1 Liquidazione delle Doti di prima e seconda annualità (escluse Doti finanziate con risorse duale)

La **richiesta di liquidazione del primo acconto**, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Nel caso in cui l'Istituzione formativa non presenti la fidejussione, e chiedi la liquidazione a saldo, le doti verranno riconosciute comunque sulla base degli alunni rilevati alle date di riferimento per la determinazione degli acconti e del saldo.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione del primo acconto.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 60 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

### C.7.2 Liquidazione delle Doti di terza e quarta annualità, PPD e doti finanziate con Budget duale

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento

la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

**Esclusivamente per le Doti finanziate con Budget duale (a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV):**

La **richiesta di liquidazione dell'acconto**, laddove prevista, deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla competente struttura regionale, corredata da polizza fidejussoria.

Per quanto attiene le modalità e le procedure per la liquidazione si rimanda a specifico provvedimento di approvazione delle doti/esperienze estero.

La domanda di **liquidazione finale** deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP e comunque non oltre il 15 novembre 2022.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione del primo acconto e in 120 dalla protocollazione delle richieste di liquidazione intermedia/finale, atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo.

### **C.7.3 Liquidazione contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie**

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative alla casella di posta certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it) entro 120 giorni dalla data di conclusione del percorso. Alla richiesta deve essere allegato il parere medico e la documentazione che certifica le ore di attività didattica di sostegno erogate allo studente a domicilio e/o in ospedale e/o di FAD (se autorizzate). Copia della richiesta va trasmessa altresì via mail agli indirizzi:

[silvia\\_gariboldi@regione.lombardia.it](mailto:silvia_gariboldi@regione.lombardia.it)  
[silvia\\_angioletti@regione.lombardia.it](mailto:silvia_angioletti@regione.lombardia.it)

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 90 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione.

### **C.7.4 Liquidazione delle esperienze all'estero**

La richiesta di liquidazione deve essere trasmessa dalle Istituzioni formative, nelle modalità indicate al precedente punto C.6.4, entro 120 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il 15 novembre 2022.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia, sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione della richiesta di liquidazione.

Con riferimento a tutte le tipologie di contributo, ai fini della liquidazione sarà verificata la regolarità contributiva del beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto



l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

## D - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

### D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Le modalità attuative degli interventi formativi, devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni presenti nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al Decreto n. 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al Decreto n. 7214/2014, fatto salvo quanto diversamente indicato nella D.G.R. n. 5140/2021 e suoi decreti attuativi.

Il soggetto beneficiario del finanziamento (Soggetto Attuatore) è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;
- sottoscrivere l'Atto di adesione.

Regione Lombardia metterà in atto un monitoraggio volto a rilevare l'andamento delle richieste di contributo di carattere volontario nell'ambito delle classi sostenute con la Dote. Nel dettaglio il monitoraggio riguarderà l'importo, le modalità di richiesta dei versamenti liberali e l'utilizzo delle somme raccolte.

#### D.1.1 Criteri di selezione dei destinatari delle Doti

Successivamente alla costituzione delle classi, effettuata in linea con i criteri indicati al paragrafo C.1.1, le Istituzioni formative, nel caso in cui le risorse pubbliche a disposizione per il riconoscimento delle doti non siano sufficienti a coprire il numero totale degli alunni, sono tenute a effettuare una selezione degli studenti destinatari di dote nel rispetto di criteri e modalità precedentemente definiti e formalizzati dalle stesse Istituzioni. Sarà cura delle Istituzioni formative caricare la documentazione relativa ai criteri di selezione nella sezione dedicata del sito **Bandi on line**.

Regione Lombardia, con DGR n. 4397/2021, ha stabilito i criteri generali ai quali le Istituzioni formative devono ispirarsi conformemente ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

Le Istituzioni formative sono tenute, pertanto, a specificare tempi, modalità, procedure e criteri di selezione garantendone ampia diffusione - anche attraverso i loro siti internet - affinché siano disponibili e facilmente accessibili e le famiglie e gli utenti ricevano adeguata informazione.

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di verificare il corretto adempimento delle attività sopra riportate riservandosi la possibilità di effettuare controlli in loco a campione presso le istituzioni formative che sono tenute a conservare la relativa documentazione a supporto.

### D.1.2 Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle “**Brand Guidelines Beneficiari**” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- i **partecipanti siano stati informati** in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento (cfr. box “Informativa ai destinatari degli interventi sul supporto del FSE”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (a esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento.....è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

### D.2 Decadenza e revoca dei Soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

La rinuncia all’iniziativa di cui al presente Avviso da parte dei soggetti beneficiari va comunicata all’indirizzo di posta certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it) entro il termine del 15/10/2021.

### D.3 Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

### D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di ispezione del regolare svolgimento dei corsi.

In considerazione dell'implementazione del GRPA, la congruenza fra i dati registrati sul registro cartaceo e quelli caricati all'interno del citato GRPA potrà essere oggetto di controlli.

Oltre ai controlli amministrativi su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste, al fine di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative europee e/o statali e/o regionali.

Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

### D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. percorsi formativi attivati
- n. enti di formazione beneficiari
- n. studenti coinvolti

Con riferimento ai progetti finanziati con risorse comunitarie, gli indicatori di monitoraggio sono:

- per l'azione POR 10.1.7. (III e IV anni) **Indicatore di realizzazione** "Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)"; **indicatore di risultato** "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento"
- per l'azione POR 9.2.1. (Percorsi personalizzati per allievi disabili) **Indicatore di realizzazione** "Partecipanti con disabilità"; **indicatore di risultato** "Partecipanti svantaggiati impegnati nella

ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento".

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Anche a tal fine, i beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni relative ai destinatari, nel rispetto di modalità e tempi indicati da Regione Lombardia.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della legge regionale n.1/2012, è il dirigente pro tempore della U.O. Sistema duale e filiera formativa della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

#### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 , Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito dedicato alla Programmazione Europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it), nonché sul portale Bandi OnLine - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi:

[silvia\\_gariboldi@regione.lombardia.it](mailto:silvia_gariboldi@regione.lombardia.it)  
[silvia\\_angioletti@regione.lombardia.it](mailto:silvia_angioletti@regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

#### **D.9 Diritto di accesso agli atti**

In attuazione delle Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n. 241) si rimanda all'informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'Allegato 3.

### D.10 Definizioni e glossario

**ACADEMY:** contesto attrezzato da imprese finalizzato all’acquisizione di competenze specialistiche, all’accesso a tecnologie innovative, alla creazione di ambienti facilitanti la contaminazione dei saperi (manageriali, di processo, tecnici, relazionali).

**BANDI ONLINE:** la piattaforma informatica “Bandi Online” di Regione Lombardia per la presentazione on-line di richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e dall’Unione Europea.

**PIP:** il Piano di intervento personalizzato, nel quale viene definita l’articolazione dei servizi, con i rispettivi valori economici, che saranno erogati al destinatario. La definizione del PIP è propedeutica alla richiesta di dote.

**SIUF:** la piattaforma informatica “Sistema informativo unitario della formazione” di Regione Lombardia per la gestione dell’accreditamento e dell’offerta formativa.

### D.11 Riepilogo date e termini temporali

<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione sezioni I anni (triennali e PPD) e IV anni (compresi autofinanziati – a seguito comunicazione a RL)</li> </ul>	Entro il <b>15/10/2021</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta di dote/esperienze all’estero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i percorsi di I e II anno (non finanziati con risorse duale): dal 14/10/2021 al 18/11/2021 (ore 17:00);</li> <li>per i percorsi di III anno, IV anno e PPD e percorsi finanziati con Budget duale e incrementale: dal 25/11/2021 al 27/01/2022 (ore 17:00);</li> <li>esperienze all’estero duale: dal 25/11/2021 al 08/06/2022 (ore 17:00);</li> </ul> <p>Dopo tali date, a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell’alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>possibilità di inoltrare richiesta di Dote per <u>nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso</u>, in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio o deceduti, e fino all’ammontare massimo del budget assegnato per annualità e duale, <u>entro e non oltre le ore 17:00 dell’8 giugno 2022</u>.</li> </ul> <p>Entro il 30/04/2022 – Presentazione riconoscimento contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per formazione a domicilio o in ospedale.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicazione Avvio corsi</li> </ul>	<b>15/10/2021</b> (fatti salvi i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa di durata inferiore alle 990 ore, per i quali l’Avvio del corso deve essere comunicato entro 10 giorni dall’inizio effettivo)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conclusione attività formative</li> </ul>	<b>31/08/2022</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta liquidazione finale</li> </ul>	Entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP/esperienza all’estero, e comunque non oltre il 15 novembre 2022 per le doti ed esperienze all’estero finanziate nell’ambito del Budget duale e le doti finanziate nell’ambito del budget incrementale per il potenziamento dell’alternanza scuola-lavoro nella classi I e IV.

### **D.12 Allegati/informative e istruzioni**

Allegato 1: Valore economico della dote

Allegato 2: Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 3: Modulo di richiesta accesso agli atti

**SCHEDA INFORMATIVA\***

TITOLO	<b>AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ANNO FORMATIVO 2021/2022 - In attuazione della D.G.R. 4397/2021</b>
DI COSA SI TRATTA	<i>Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione: percorsi triennali per il conseguimento della Qualifica professionale, corsi di quarto anno per il conseguimento del Diploma professionale, percorsi personalizzati per allievi disabili (PPD), percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa ed esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di qualifica e diploma di IeFP, disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con D.D.U.O. n.12550/2013 e relative modalità applicative di cui al D.D.S. n. 7214/2014.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Istituzioni formative accreditate nella sezione "A", ai sensi della D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 e dei relativi decreti attuativi, che abbiano presentato l'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 16229/2020.</i>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<b>€ 262.800.000,00, di cui 3.500.000,00 per il potenziamento nelle classi I e IV</b>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>L'Avviso è finanziato con lo strumento della dote:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il valore della dote per i servizi formativi è diversificato in relazione alla tipologia di percorso (4.400/4.700/5.000 €)</li> <li>- il valore della componente disabilità è pari a 3.400 €</li> <li>- il valore della dote per i PPD è pari a 7.900 €</li> <li>- il valore dei servizi per dispersione grave è pari a max 1.500 €</li> <li>- il contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie per i quali occorre una formazione a domicilio è pari a 3.000 €</li> <li>- il valore della dote per la frequenza di moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti è diversificato in relazione alla tipologia di percorso (5,03 per I, II e III anni percorsi di qualifica, 4,93 per i IV anni e 8,46 per i PPD)</li> </ul> <p><u>Per i primi e secondi anni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- liquidazione 1° acconto 60% doti al 18/11/2021</li> <li>- liquidazione 2° acconto 20% doti al 01/03/2022</li> <li>- liquidazione saldo 20% doti al 19/05/2022 (acconti liquidati a seguito presentazione fidejussione)</li> </ul> <p><u>Per i terzi/IV anni, PPD e doti finanziate con Budget duale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- liquidazione intermedia (raggiungimento 50% del percorso) – su base ore rendicontate – (NON prevista per doti richieste nell'ambito del budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV, servizi al lavoro PPD, servizi per dispersione grave, allargamento alternanza e moduli aggiuntivi di recupero degli apprendimenti)</li> <li>- finale (su base ore rendicontate) (per doti finanziate con Budget duale – NON budget incrementale - possibilità di chiedere acconto pari a 80% doti al 27/01/2022 con presentazione di fidejussione)</li> </ul>

TITOLO	<b>AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ANNO FORMATIVO 2021/2022 - In attuazione della D.G.R. 4397/2021</b>
	<u>Liquidazione esperienze estero e contributo per alunni affetti da gravi patologie:</u> - liquidazione a saldo (su base rendiconti)
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione.
PROCEDURE DI SELEZIONE	Assegnazione budget/operatore – Sistema dotale
DATA APERTURA	14/10/2021 ore 12.00 (I-II anni leFP - non budget duale/incrementale)  25/11/2021 ore 12.00 (III-IV anni e PPD – Budget duale e incrementale ed esperienze all'estero)
DATA CHIUSURA	18/11/2021 ore 17.00 per i I e II anni (non finanziati con budget duale/incrementale)  27/01/2022 ore 17.00 I, II, III, IV anni, PPD e percorsi finanziati con Budget duale/incrementale  08/06/2022 ore 17.00 esperienze all'estero  Dopo tali date (a eccezione delle doti finanziate con il budget incrementale per il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nelle classi I e IV): <ul style="list-style-type: none"> <li>• possibilità di inoltrare richiesta di Dote per <u>nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso</u>, in sostituzione di alunni dotati che rinunciano al beneficio o deceduti, e fino all'ammontare massimo del budget assegnato per annualità e per il sistema duale, entro e non oltre le ore 17:00 dell'8 giugno 2022.</li> </ul> Entro il 30/04/2022 – Presentazione riconoscimento contributo a favore di alunni iscritti affetti da gravi patologie.
COME PARTECIPARE	La richiesta di Dote dello studente deve essere inoltrata dalle Istituzioni formative attraverso il sistema informativo Bandi on line, all'indirizzo <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">http://www.bandiregione.lombardia.it</a>
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail agli indirizzi <a href="mailto:silvia_gariboldi@regione.lombardia.it">silvia_gariboldi@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:silvia_angioletti@regione.lombardia.it">silvia_angioletti@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:gilda_gini@regione.lombardia.it">gilda_gini@regione.lombardia.it</a>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.



Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 11 ottobre 2021

## E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

**Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 144 del 5 ottobre 2021**

**Ordinanza commissariale 2 ottobre 2017 n. 346 «Lavori di miglioramento sismico fabbricato adibito a sede municipale e scuola primaria ex Felonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012» - ID 17 - CUP G84H15000660006 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo**

### IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con l'articolo 15, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti:

- l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 2 ottobre 2017 n. 436; approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 17 nell'ordinanza 1 agosto 2017 n. 338 «*piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 4*» ed avente per oggetto: «Progetto definitivo esecutivo di miglioramento sismico di un fabbricato adibito a «Sede Municipale e Scuola primaria di Felonica» in seguito agli eventi sismici di maggio 2012», con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto ed un contributo complessivo provvisorio pari a € 390.937,57;
- Il decreto del Soggetto Attuatore n. 118 del 24 luglio 2019 inerente alla approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto avente per oggetto: «*Lavori di miglioramento sismico fabbricato adibito a sede municipale e scuola primaria ex Felonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012*» - ID 17 con cui sono state determinate la quota definitiva a carico del Commissario Delegato pari a € 353.025,81.
- la nota pervenuta dal Comune di Sermide e Felonica in data 10 febbraio 2020 e acquisita agli atti con prot. n. C1.2020.466 del 10 febbraio 2020 con cui il comune ha trasmesso la perizia di variante e richiesto l'ammissibilità e quantificazione del contributo a seguito della stessa;
- la nota Protocollo C1.2020.0000530 del 17 febbraio 2020 con cui la struttura commissariale esprime il proprio nulla-osta all'utilizzo dell'importo di € 32.280,00 (I.V.A. compresa) per la copertura delle spese di cui alla perizia di variante segnalata.
- la nota di liquidazione n. 45/2020 del 31 luglio 2020 con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato l'erogazione della quota fino al 90% del contributo ammesso pari a € 317.723,23.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» del decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Viste la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.683 del 19 marzo 2021, e successiva integrazione assunta agli atti con protocollo n. C1.2021.2210 del 14 settembre 2021 con le quali il Comune di Sermide e Felonica, ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della erogazione del saldo del contributo definitivo, ed allo scopo ha allegato:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento;
- Copie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA non precedentemente presentati;
- Copie degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione;
- La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione;
- Dichiarazione di collaudo;
- n. 2 stampe di report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Preso atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che:

- è stato rendicontato un importo complessivo pari ad € 372.061,17, suddivisa in € 338.948,17 per lavori € 33.112,46 per le spese tecniche;
- il contributo massimo erogabile alla luce del Decreto del Soggetto Attuatore n. 118 del 24 luglio 2019 è pari ad € 353.025,81;
- a fronte della rendicontazione finale ammissibile inviata dal Comune di Sermide e Felonica pari a € 372.061,17, il contributo massimo erogabile a carico del Commissario Delegato è pari a € 353.025,81;

Ricordato che, con il Nota di liquidazione n. 45/2020 del 31 luglio 2020 è già stata erogata la quota di anticipazione fino al 90% per un importo pari ad € 317.723,23.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla erogazione in favore del Comune di Sermide e Felonica l'importo di € 35.302,58, quale saldo dell'importo massimo erogabile di contributo che è pari a € 353.025,81.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della rendicontazione finale presentata dal Comune di Sermide e Felonica relativa all'intervento «lavori di miglioramento sismico fabbricato adibito a sede municipale e scuola primaria ex Felonica a seguito degli eventi sismici del maggio 2012» ubicato nel comune di Sermide e Felonica - ID 17 - CUP G84H15000660006 - per un importo complessivo pari ad € 372.061,17, ammissibile per un importo massimo pari a € 353.025,81;

2. di liquidare contestualmente al Comune di Sermide e Felonica la somma di € 35.302,58, quale saldo dell'importo del contributo massimo ammissibile di cui sopra, al netto dell'anticipo di € 317.723,23 già erogato con la sopra citata Nota di liquidazione n. 45/2020 del 31 luglio 2020, sul conto sul conto di tesoreria unica del Comune di Sermide e Felonica n.0180455, con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi della legge n. 208/2015 «Legge di Stabilità 2015», art. 1, comma 440, Cap. 7452;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Sermide e Felonica nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore  
Roberto Cerretti